Anno 105 - Numero 135

ULTIMA EDIZIONE (Listino Borse)

martedì 12 giugno 1973

STAMPA SERA

Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.68 (con 20 linee automatiche)

Lire 90 (arretrati L. 180) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

Mercato del calcio

ACQUISTI E CESSIONI

La campagna della Juventus (se sfuma Riva, Savoldi del Bologna) - La situazione di tutte le squadre **(I servizi sportivi alle pagine 8 e 9)**

Sorprese nello spoglio delle preferenze

AOSTA: I NUOVI ELETTI UN RECORD DI DUJANY

Alle 13 era quasi ultimato lo spoglio delle preferenze per i nuovi consiglieri regionali. Diamo l'elenco degli eletti (i dati sono ufficiosi)

DEMOCRATICI POPOLARI (8 seggi). Sono certi i seguenti consiglieri: Dujany, Pollicini, Albaney, Maquignaz, Lustrissy, Benzo, Lanivi. In lizza per l'ottavo seggio: Chanu, Pernonettaz, Fournier.

DEMOCRAZIA CRISTIANA (7 seggi). Sono certi: Bordon, Mappelli, Borney, Ramera, Bondaz, Chabod, Manganone. (Deve ancora essere visto lo spoglio di alcuni comuni ma pare che questo risultato non debba subire cambiamenti).

PARTITO COMUNISTA ITALIANO (7 seggi). Sono certi: Dolchi, Monani, Manganoni, Siggia. In fase di conteggio gli altri seggi, in ballottaggio Chinchere, Bonino, Cretier, Macheda.

UNION VALDOTAINE. Lo spoglio avrebbe confermato per certi Andrione, Caveri, Fosson, Blanc.

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO (3 seggi): Milanesio, Di Stati, Tripodi.

UNION VALDOTAINE PROGRESSISTE (2 seggi). Certa l'entrata in Consiglio regionale della signora Perruchon Chanoux. Da ultimare il calcolo per l'assegnazione dell'altro seggio: o Chamonin o Salvadori.

PARTITO LIBERALE ITALIANO (1 seggio): Fedrini.

SOCIALDEMOCRATICI (1 seggio): Jorrioz.

RESSEMBLEMENT VALDOTAIN (1 seggio): Viglino o Sarteur.

MOVIMENTO SOCIALE ITALIANO (1 seggio): Parisi.

Il presidente della Giunta uscente Cesare Dujany (democratico popolare) avrebbe ottenuto il più alto numero di preferenze registrate sinora nelle sei tornate elettorali per le regionali in Valle d'Aosta, pari a oltre 11 mila voti.

Giorgio Giannone

Aosta. Lo spoglio dei voti seguito nella sede del Movimento democratico popolare

La vittoria dissidenti dc

dal nostro inviato

Aosta, 12 giugno.

I democratici popolari sono i vincitori delle seste elezioni regionali della Valle d'Aosta: hanno conquistato la maggioranza relativa (8 seggi su 35) superando la stessa dc (che ha ottenuto un seggio in meno), dalla quale si erano staccati tre anni fa per costituire il movimento autonomo, fuori dal quadro dei partiti nazionali, con una spiccata fisionomia regionalistica.

Al di là della risicata maggioranza, è stato un successo che forse neppure i vincitori si aspettavano: una sorpresa, un fatto nuovo che certo avrà notevole influenza sulla vita politica, spesso tormentata, della regione.

Erano in lizza, com'è noto, 11 liste: 7 corrispondenti a partiti nazionali (dc, pci, psi, pri, psdi, pli, msi) e 4 con radice locale: Union Valdôtaine, Union Valdôtaine Progressiste (nata nell'autunno scorso con esponenti progressisti dell'Union) e Rassemblement Valdôtain, sorto nel 1967 da una prima scissione della Union e democratici popolari.

Undici liste sono certamente molte per una regione che ha poco più di centomila abitanti e neppure ottantamila elettori. Un frazionamento che esaspera i particolarismi, rende le polemiche roventi, ma è, al tempo stesso, un segno di una effettiva, inconsueta partecipazione dei cittadini alla vita politica.

Gli scontri personali, e non soltanto di carattere ideologico, hanno avuto un peso di rilievo nella scissione verificatasi tre anni fa nella dc, il partito più forte della regione. Sei consiglieri su tredici — cioè

Piero Gasco

(Continua a pagina 2 con la tabella dei risultati e altre fotografie)

Il governo Andreotti, dopo un anno di attività

Ore 15, le dimissioni

(Una delle conseguenze immediate: il prezzo della benzina per ora non subirà aumenti)

nostro servizio

Roma, 12 giugno.

Andreotti se ne va. Entrato a Palazzo Chigi un anno fa, il 26 giugno, si reca oggi dal Presidente della Repubblica per presentargli le sue dimissioni da capo del governo. Alle 11 si riunisce l'ultimo Consiglio dei ministri che ha all'ordine del giorno il proprio scioglimento.

Domani Andreotti comunicherà a Camera e Senato (pare a voce, contrariamente da quanto hanno fatto sempre i suoi predecessori, che hanno inviato una lettera) che si dimette perché così hanno deciso i partiti suoi alleati (psdi, pli, pri). Il governo rimane in carica per compiti di ordinaria amministrazione.

Entrato nel «limbo» della normale amministrazione il governo dimissionario non può più prendere iniziative e lascia ai suoi successori una pesante eredità.

BENZINA — I petrolieri chiedono un aumento del prezzo dei carburanti, fissato dal Comitato interministeriale prezzi (Cip). Dicono di essere in passivo e che se l'aumento non arriva, non faranno più scaricare le petroliere in Italia. Doveva decidere il governo Andreotti, ma ora non può più farlo. Quindi, come prima conseguenza delle dimissioni, per ora il prezzo della benzina resterà invariato.

SINDACATI — Andreotti lascia anche una eredità di agitazioni ancora in atto tra i dipendenti dello Stato. Una parte di questi (statali, doganieri) ha deciso di scioperare da domani, anche se in pratica non ci sarà più nessuno ad ascoltarli. I ferrovieri, i postelegrafonici, i parastatali, i maestri e i professori concederanno invece allo Stato una «tregua sindacale» attendendo la nascita del nuovo governo. Tutte queste categorie avevano trattative in corso con Andreotti, oppure attendevano che il Parlamento trasformasse in leggi gli accordi conclusi con il governo.

CONSUNTIVO — Nei suoi 350 giorni di governo, Andreotti non è riuscito ad approvare molti provvedimenti, anche perché spesso gli è mancato in Parlamento l'appoggio della sua già scarsa maggioranza. Sarà ricordato soprattutto per:

1) la legge che ha concesso i «superstipendi» agli alti burocrati;

2) gli aumenti di stipendio agli alti ufficiali delle Forze armate;

3) le superliquidazioni concesse ai funzionari statali per invogliarli ad andare in pensione;

4) la nomina di un blocco di consiglieri del Consiglio di Stato, duramente contestata dai giuristi e considerata incostituzionale. C'è un ricorso di un consigliere in proposito;

5) la decisione di vietare ai privati l'uso della Tv via cavo (che ha portato alla crisi);

6) il tentativo di introdurre la Tv a colori in Italia;

7) l'aumento della pubblicità che la Tv può trasmettere (e quindi dei miliardi incassati a spese della carta stampata) mentre è in corso la gestione prorogata della Rai-Tv;

8) i disegni di legge per vendere piccoli aeroporti e le zone costiere del demanio militare, sulle quali gli speculatori edilizi hanno subito messo gli occhi. Secondo il diritto amministrativo, il demanio (le proprietà) dello Stato non possono essere vendute.

Alberto Rapisarda

Roma. Andreotti se ne va. Dopo di lui, subito il Centro Sinistra?

«Financial Times»

Andreotti troppo a destra?

Londra, 12 giugno.

Il quotidiano economico inglese *Financial Times* dedica oggi un editoriale alla crisi politica italiana: sottolinea l'urgenza delle riforme, indica come alternativa al Centro Sinistra un'alleanza dc-pci.

« *E' un'ironia* — scrive il giornale — *che Andreotti sia stato messo a capo della coalizione di Centro Destra per prevenire una grave spinta verso l'estrema destra e indebolire l'attrazione dei neofascisti. In questo ha rivelato fin troppo successo, perché la sua coalizione ha teso a muovere troppo verso destra* ». Ne è risultato, prosegue il giornale, che « *riforme estremamente necessarie sono state bloccate, mentre l'economia è diventata sempre più precaria, con il continuo declinare della lira e un rapido aumento del tasso d'inflazione* ».

Secondo il «*Guardian*» Fanfani è il «*solo leader*» della dc: il discorso di Fanfani, «*minuscolo tizzone sessantacinquenne*», ha fatto capire che egli sia per lasciare la «*sua Elba per riprendere partito e Paese nelle sue mani*».

m. b.

Un giro di assegni a vuoto per un miliardo?

Un orafo a Valenza Po si uccide per un crack

dal nostro inviato

Valenza Po, 12 giugno.

Un orafo valenzano, titolare di un banco di metalli preziosi, è stato rinvenuto stamane cadavere nella sua abitazione di Rivarone, a qualche chilometro da Valenza Po. Accanto al corpo senza vita c'era una rivoltella. Si ritiene che l'orafo si sia ucciso in un momento di disperazione, perché alle soglie di un clamoroso crack per centinaia di milioni che stava per travolgerlo.

La vittima è il rag. Piergiorgio Ponzano di 34 anni, con un banco di metalli preziosi in via Cunietti 33. Sul posto, dopo il rinvenimento del cadavere che risale a mezzogiorno, si sono recati i carabinieri di Bassignana e il pretore di Valenza Po, dott. Rauti.

Piergiorgio Ponzano, a quanto è dato sapere, sino a ieri non era ritenuto in condizioni finanziarie pericolanti. Tutti pensavano che la sua posizione fosse buona. Ieri, però, in questura è scoppiata la «bomba»: sono cominciati a giungere assegni emessi a vuoto, con la firma dell'orafo, per alcune centinaia di milioni. Si dice che la cifra totale superi il miliardo. Tra i danneggiati degli assegni a vuoto, che avrebbero denunciato l'orafo valenzano per truffa, vi sono alcuni istituti bancari della provincia di Alessandria. Anche alcuni privati sembrano coinvolti nel crack.

E' proprio questa disperata situazione finanziaria che fa ritenere che il Ponzano si sia tolta la vita. Saputo che gli assegni a vuoto stavano per arrivare in pretura e temendo l'ordine di cattura da parte della magistratura, in un momento di crisi e di disperazione si sarebbe tolta la vita.

Il Ponzano, che era sposato, abitava a Rivarone in una casa, affittata da qualche tempo, in via Alessandria. L'orafo non era stato più visto a Valenza da domenica sera. La moglie lo aveva cercato inutilmente, senza riuscire ad avere alcuna notizia. Ieri a Rivarone alcune persone avevano però notato, davanti all'abitazione, l'auto dell'orafo, una «Lancia Flavia». Stamane, vedendo l'auto sempre allo stesso posto, una persona, temendo che fosse accaduto qualcosa di grave, ha avvertito i carabinieri di Bassignana, che si sono recati sul posto e, visto che nessuno rispondeva dall'interno, hanno sfondato la porta facendo il macabro rinvenimento.

Franco Marchiaro

CRONACA

A Collegno banditi assaltano orefice

Il proprietario dell'oreficeria assaltata, Raul Rizzoli (il servizio a pag. 3)

Sigarette e sale sono scarsi I valori bollati non si trovano

Il Monopolio ha dimenticato Torino e il Piemonte **(Tutti i particolari a pagina 4)**

Una bionda sospettata per il bimbo rapito

(Il nostro servizio a pagina 2)

Si vota per Caluso e Aosta

E' la settimana dei vini valdostani e del Canavese. La lotta fra i produttori in gara nel concorso di «Stampa Sera» per la provincia di Torino e di Aosta si sta facendo serrata a quattro giorni dalla chiusura della votazione.

La classifica provvisoria per i due vini tipici di Caluso è la seguente: per il Passito primo è Marco Picco con punti 5943, secondo Filiberto Gnavi p. 39; per l'Erbaluce in testa è Corrado Gnavi con punti 1847, seguito dalla Cantina Sociale della Serra con punti 222.

Lotta più incerta per i vini valdostani. Fra i produttori di bianco, al comando della graduatoria provvisoria è Ezio Voyat (Chambave) con punti 890, seguito da Ettore Requedaz (La Salle) punti 339 e da Alberto Vevey (Morgex) punti 9; per i vini rossi, la classifica è guidata da Aimé Aymonod (Chambave) con 180 punti, seguito dalle Caves Coopératives (Donnaz) punti 111; Vignoble du Prieuré de Montfleury e César Bonin (Arnaz) punti 9.

La classifica definitiva fra tutti i produttori del Barolo è infine la seguente: 1. Luigi Moscone (Serralunga d'Alba) p. 8172; 2. Paolo Colla (La Morra) p. 6466;

Ipotesi sulla nuova Giunta regionale

I nuovi consiglieri per la Val d'Aosta

(Segue dalla 1ª pagina)

l'ala di sinistra — lo hanno abbandonato per costituire il movimento democratico popolare, e attorno ad esso si è costituita la Giunta. Una coalizione piuttosto ibrida, un governo di minoranza (11 seggi su 35) con i socialisti e il movimento autonomista valdostano, appoggiato all'esterno dai comunisti e dai progressisti. Di qui l'importanza tutta particolare delle elezioni, i molti interrogativi che esse dovranno risolvere.

La dc non faceva mistero dell'ambizione di recuperare almeno in parte la forza perduta con la scissione. I suoi dirigenti calcolavano di conquistare dagli 8 ai 10 seggi, gli altri partiti contavano di rafforzare o mantenere le posizioni. La risposta dell'elettorato è stata abbastanza netta: fiducia ai democratici popolari e all'amministrazione di Cesare Dujany.

«I valdostani — ha spiegato il presidente e "ideologo" del partito, Malaguti — hanno dimostrato di essere stanchi del "blocchi" dc, da un lato, e pci, dall'altro, e di condividere la nostra proposta politica che vuole una Valle d'Aosta autonoma nei fatti».

Cesare Dujany sarà, naturalmente, il presidente della nuova Giunta chiamata ad amministrare un bilancio annuo di 50 miliardi (il che significa quasi mezzo milione per cittadino). Quale sarà la formula di governo, però, non si può prevedere. Dujany, comunque, ha le idee chiare: nessuna pregiudiziale salvo che per il msi (che per la prima volta avrà un rappresentante in Consiglio), ma un confronto aperto a tutti i partiti sui problemi concreti della Regione.

E il elenca: anzitutto, trasferimento delle competenze amministrative dallo Stato alla Regione, quindi, in ordine d'importanza e di urgenza, la salute pubblica, i trasporti e l'assetto territoriale.

«Noi — *dice* — ci batteremo per una politica che ci permetta di proseguire nella nostra azione regionalistica. Il problema della formula di governo non lo abbiamo ancora affrontato, ma, tutto sommato, lo consideriamo secondario. L'importante è trovare una convergenza più ampia possibile sui fatti concreti, sui problemi che dobbiamo risolvere. Del resto, è quanto già abbiamo fatto negli ultimi tre anni. Sebbene la nostra fosse una Giunta minoritaria, parecchie proposte sono passate con l'approvazione di quasi tutti i gruppi politici».

Dujany parla da amministratore. E che sia un buon amministratore lo ha dimostrato. Ma il problema politico appassiona, comunque, la gente della vallata, è argomento di accese discussioni, come altrove sarebbe una partita di calcio.

Il terzo partito della regione è quello comunista (7 seggi come i dc, ma qualche voto in meno), seguono l'union valdôtaine (4 seggi), il psi (3 seggi), quindi il pli, il msi, il psdi e il rassemblement valdôtain con un seggio ciascuno.

Le soluzioni possibili sono molte. L'enigma è rappresentato soprattutto dai comunisti, che forse non si accontenteranno di appoggiare la Giunta dall'esterno. «Vogliamo una collaborazione completa — *ha detto il loro leader, Giulio Dolchi, durante la campagna elettorale* —. Una Giunta regionale non può essere formata contro i comunisti». «E noi non la faremo», *ha detto ieri sera Malaguti, quasi a tranquillizzarlo. Il problema è aperto: in questi giorni sarà il principale argomento di discussione e non soltanto in sede politica.*

Le elezioni regionali di domenica in Val d'Aosta

Partiti	Ieri			Regionali del '68			Regionali del '63		
	voti	%	seggi	voti	%	seggi	voti	%	seggi
Dem. pop. (*)	15.649	22,31	8	—	—	—	—	—	—
Dc	14.755	21,11	7	25.464	37,71	13	23.695	37,8	13
Psi	6.029	8,45	3	6.956	10,33	4	3.170	5,0	2
Psdi	1.379	1,68	1				1.628	2,6	1
Pri	804	1,21	—	525	0,78	0	—	—	—
Pci	13.528	19,35	7	13.738	20,52	7	15.374	24,3	9
Union Valdôt.	8.092	11,42	4	11.236	16,49	6	12.930	20,1	7
Un. V. p. (**)	4.672	6,49	2	—	—	—	—	—	—
Psiup	—	—	—	1.559	2,34	1	—	—	—
Pli	[illegible]	2,66	1	3.764	5,65	2	3.136	4,9	2
Msi	1.470	2,08	1	555	0,80	0	682	1,0	—
Rassembl. V.	1.123	1,43	1	3.625	5,38	2	—	—	—
Altri	—	—	—	—	—	—	2.711	4,3	1
Totali	—	—	—	67.400	100,0	35	63.326	100,00	35

(*) Movimento regionale nato dal distacco della corrente di sinistra della dc valdostana.
(**) Gruppo nato dal distacco di elementi di sinistra dell'Union Valdôtaine.

Cesare Dujany e il democristiano Bordon

APPELLO DEI GENITORI

Cuneo: rapita una studentessa?

Cuneo, 12 giugno.

(g. d. m.) *I genitori di Gisella Tarasco, la studentessa quindicenne che manca da casa dal 2 maggio scorso, non sanno darsi pace.* «Nostra figlia è prigioniera di qualche banda di capelloni. Non è possibile che dopo 40 giorni non ci abbia ancora fatto giungere sue notizie. E' una ragazzina intelligente, vivace, ma affezionata a noi. Se non vuol far sapere niente a noi, perché tace anche con sua sorella Ada? Scongiuriamo chi la incontra o l'ha vista, di mettersi in contatto con noi. A Gisella, se il nostro appello può raggiungerla, diciamo con le lacrime agli occhi: torna a casa, ti abbiamo già perdonata, non ti faremo domande, insieme dimenticheremo questa parentesi della nostra vita».

Gisella Tarasco

Gisella si è allontanata da Cuneo con Giovanni Coltura, 17 anni. Avevano 20 mila lire in tasca. Le tracce dei due si perdono a Firenze. Gisella aveva conosciuto Giovanni poche settimane prima. Il ragazzo sarebbe stato visto a Cuneo due volte ma la polizia femminile, cui è affidata l'inchiesta sulla ragazza, non è riuscita a interrogarlo: ogni volta, dopo una rapida apparizione, il giovane capellone è scomparso. A Cuneo il Coltura era solo: non si esclude pertanto che i due ragazzi si siano già lasciati.

Dopo quaranta giorni tutte le ipotesi possono essere [illegible] sulla sorte della studentessa cuneese. Il padre, Giulio Tarasco, che fa il mobiliere, ha praticamente abbandonato il lavoro e gira l'Italia alla ricerca della figliola.

Da oggi la parola ai difensori

Bozano - "Ergastolo? Ma con quali prove?"

dal corrispondente

Genova, 12 giugno.

«*La parte civile e il pubblico ministero non si sono serviti, per il processo, degli atti dell'accusa: sono ricorsi ai diari, ai giornali, alle interviste televisive, hanno fatto piangere, hanno fatto odiare. Ma hanno girato attorno agli indizi. Ora è il momento di valutare se ciò che è stato raccolto dalla pubblica accusa possa essere sufficiente a condannare Lorenzo Bozano alla morte civile*».

Il primo difensore, avv. Silvio Romanelli, ha iniziato stamane la sua arringa. Ha parlato con calma, lentamente, senza virtuosismi oratori. Aveva detto: «*Il mio sarà un lavoro analitico, minuzioso, da ragioniere*» e ha mantenuto la parola. Ha cominciato in sordina, spiegando ai giurati la differenza tra prove storiche e sicure («*quelle che permettono al giudice di vedere con la fantasia ciò che non ha visto con gli occhi*») e gli indizi («*attraverso cui, da un fatto noto si risale a uno ignoto*»).

«*Una schiera di testi, più o meno suggestionati, hanno detto di avere visto Bozano. Questo è un indizio. Se avessero affermato di averlo visto rapire Milena, quella sarebbe stata una prova. Si sono limitati ad affermare di avere notato un individuo che sembrava Bozano. Ciò permette di arguire che il rapitore è stato lui?*»

«*Gli indizi* — ha proseguito —, *per poter essere presi in considerazione, devono apparire gravi, precisi, concordanti. In realtà, ci voleva pazienza in questo processo, molta più pazienza di quella che gli inquirenti hanno avuto. La istruttoria non è durata, come ha detto lei, signor pubblico ministero, due anni, ma otto mesi ed è stata condotta, subito, in un'unica direzione. La situazione di Genova era tremenda. Il procuratore generale Spagnuolo aveva detto che la città era la capitale morale del crimine, c'era stato il sequestro Gadolla. Si possono perdonare, visto che si cercava una bambina, le ricognizioni attraverso il buco della serratura, ma non certe perquisizioni compiute dopo il ritrovamento della salma, quando non c'era più urgenza*».

Secondo il penalista, per molto tempo gli inquirenti ignorarono se Milena era stata rapita a scopo di estorsione o fosse invece rimasta vittima di delitto a sfondo [illegible]. Avrebbero avuto la risposta solo dopo che i periti esclusero che Milena fosse stata violentata.

Com'era previsto, il legale ha seminato dubbi a piene mani sugli atti istruttori: sulle aggressioni alle ragazze, che sarebbero frutto di fantasia o, nei migliore dei casi, di errori, sui riconoscimenti, sulle testimonianze chiave della causa. Ha detto del barbiere Boero (quello che riferì di aver saputo dal Bozano: «*Per avere il denaro del riscatto basta che partino della cicatrice sulla fronte e della medaglietta a forma di cuore*») che potrebbe aver letto sui giornali le sue «*sconvolgenti dichiarazioni*». Sollevando un gran polverone, ha messo in dubbio l'attendibilità delle alunne della scuola svizzera e delle vecchiette di via Peschiera, che ha dipinto come creature assetate di condanna.

Ha soggiunto: «*Ma ci sono il giornalista Repetto, il carabiniere Di Piazza, il tipografo Civinì, il dott. Collatuzzo che hanno visto l'imputato. Ebbene, ammettiamo pure che Bozano sia andato in via Peschiera. C'è stato, ci sarà stato, si sarà fermato, anche se ora lo nega. Ma è lecito o fantasia per la difesa pensare che in quella zona ci fosse qualcuno che gli somigliava? Bozano non ha detto il vero, d'accordo. Non lo ha detto perché ha avuto paura. Ma passava di lì soprattutto alle 12,30, e Milena a quell'ora non usciva da scuola, perché non andava a casa a mangiare. Il 6 maggio lo ha visto solo Collatuzzo, alle 17. Ma ha reso versioni contraddittorie sull'abbigliamento e sull'aspetto fisico del biondino. Non potrebbe anche lui essersi sbagliato?*»

Giuliano Anselmi

Un giovane, con gli amici, a Verona

Chiede la soffitta per un party e trova una ragazza strangolata

Non si sa ancora chi sia la vittima - Sembra si tratti di una studentessa milanese - Si cerca uno strano personaggio, detto "Il matto", che l'avrebbe vista in vita per ultimo

Verona, 12 giugno.

Una ragazza di circa vent'anni è stata trovata, questa notte, strangolata in una soffitta di via Alberto Mario 23 a Verona, a pochi passi dall'Arena. Non si conosce l'identità della vittima, che si ritiene sia una giovane milanese diplomata in ragioneria. Il proprietario della soffitta Antonio De Rosa, 25 anni, abitante a Lazise, il quale aveva ricavato nel sottotetto al quarto piano di un vecchio edificio due stanzette, dove ospitava amici e soprattutto amiche ai quali non chiedeva il nome, non ha saputo dire di più.

La scoperta del corpo della ragazza è stata fatta verso le 2 da Lorenzo Montorio, 25 anni, abitante in via Zagata 15 a Verona. Il giovane, ieri pomeriggio era stato sul lago di Garda con degli amici ed aveva conosciuto tre turiste francesi con le quali era poi tornato a Verona, per pranzare in una trattoria e concludere la serata in una discoteca. Verso l'una il Montorio aveva proposto alle compagnie di trascorrere alcune ore nella soffitta di Antonio De Rosa ed aveva chiesto al proprietario le chiavi, ma si era sentito rispondere che era aperto: c'era già un'ospite, una ragazza.

Il Montorio è salito lungo la ripida scala ed ha raggiunto la soffitta trovando la porta spalancata e all'interno il corpo esanime di una ragazza, completamente nuda, con una calza nera attorcigliata attorno al collo e tutt'attorno evidenti segni di una colluttazione. Ai polsi della ragazza infatti sono stati notati dei segni, sembra provocati da un oggetto affilato.

La vittima dimostra una apparente età di vent'anni, alta un metro e 65, rotondetta, non bella. Si sa soltanto che il De Rosa l'aveva conosciuta alcuni giorni fa e l'aveva invitata nella sua soffitta, dove poi l'aveva lasciata nei giorni seguenti. Domenica sera il De Rosa aveva lasciato che salisse nel suo appartamentino anche un suo amico, un certo «Matto», del quale non si conoscono altri dati. Il «Matto» se n'era poi andato lunedì ma non si sa se quando è uscito la ragazza fosse ancora viva.

Il capo della squadra mobile di Verona, dottor Francese, intervenuto sul posto dopo l'allarme dato da Lorenzo Montorio insieme al dott. Servakis ed al procuratore della Repubblica dott. Cavazzina, questa mattina ha escluso che le indagini siano indirizzate verso il «Matto». Il giovane, del quale evidentemente la polizia conosce il nome, non sarebbe l'autore del delitto. Almeno queste le impressioni ricevute dopo i primi interrogatori del Montorio e del De Rosa.

La squadra mobile di Verona è in contatto con quella di Milano per giungere presto all'identificazione della vittima.

f. r.

Gravi sospetti su una bionda Forse aiutò a rapire Mirko

Bergamo, 12 giugno.

(u. g.) Mentre magistratura, carabinieri e polizia continuano le indagini sul rapimento del piccolo Mirko Panattoni, sono sempre più numerose le voci incontrollate che attribuiscono ora a questo ora a quello responsabilità nella criminosa impresa e indicano come sicure piste a volte addirittura inverosimili.

Molti pregiudicati bergamaschi sono sotto controllo: gli inquirenti sono convinti che chi ha rapito il bambino non può avere agito senza avere avuto almeno l'appoggio da parte di elementi della zona. Però per il momento non risulta che siano ancora emerse precise responsabilità.

In particolare circola la voce che i banditi sarebbero stati aiutati da una bionda trentenne, della quale si fa anche il nome, amica di un noto pregiudicato. La donna, dopo avere lavorato come cameriera in città alta, gestisce ora un ristorante nella zona di Pontida, cioè il paese dove giovedì scorso è stato rilasciato il piccolo Mirko. Gli inquirenti al riguardo si sono limitati a dichiarare che gli accertamenti in corso riguardano molti pregiudicati e molte donne, senza che però finora siano emerse responsabilità.

Com'è noto, comunque, una delle piste importanti seguite nelle indagini riguarda appunto i ristoranti: si cerca quello in cui i banditi si rifornivano per dare da mangiare al bambino. Mirko Panattoni, a questo proposito, è stato quanto mai preciso: quasi sempre, durante i diciassette giorni trascorsi con i suoi rapitori, ha mangiato, sia a mezzogiorno, sia alla sera, cannelloni e frittura di pesce, che egli stesso richiedeva. I cannelloni sempre caldi erano nella caratteristica confezione di cartone usato nelle tavole calde e nelle pizzerie.

E' logico quindi pensare che i banditi si servissero di qualche ristorante non lontano, e il titolare dovrebbe ricordare il volto di chi, per un così lungo periodo, ha acquistato sempre lo stesso cibo. Ma siccome finora, nonostante gli appelli, nessuno si è rivolto agli inquirenti, è stata avanzata anche l'ipotesi che il titolare del ristorante faccia parte della banda, o quanto meno abbia collaborato coi rapitori.

La «pista dei cannelloni» in ogni modo, ha dichiarato il capo della squadra mobile, dott. Orlando, non è l'unica.

le vostre stelle

(oroscopo di domani, *di Paolo d'Acquario*)

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* il trigono della Luna con Marte è di fausto auspicio per una giornata che si annuncia dinamica e produttiva, colma di successi. *Sentimenti:* non altrettanto si può dire per le relazioni della vita privata. Noie. *Salute:* afflusso di nuove energie vitalizzanti. Buonumore.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* ostacolata l'intesa con il prossimo e quindi le iniziative riescono a procedere lentamente in mezzo a difficoltà. Sapersi accontentare. *Sentimenti:* la semiquadratura della Luna con Venere influisce negativamente in amore. *Salute:* cagionevole, in particolare, quella delle donne e dei bambini.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* il parallelo Luna-Saturno crea un clima restrittivo e paralizzante. Per circostanze avverse in gran parte dovute alla fatalità. *Sentimenti:* le aspirazioni del cuore non godono della benevolenza celeste. Affanni. *Salute:* a basso regime con minima resistenza ai contagi.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* la Luna, in Segno d'Acqua, contribuisce a rafforzare i vostri progetti, specie nel settore artistico. Intenso il traffico marittimo. *Sentimenti:* le questioni del cuore si risolvono facilmente e con rapidità. Gioie. *Salute:* si regge validamente e non corre alcun pericolo. Pasti regolari.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* il parallelo dei Luminari nel tardo pomeriggio prevede risultati positivi per gli accordi con il prossimo. Aiuto dagli amici fidati. *Sentimenti:* armonia fra le pareti domestiche e con i vicini. Riconciliazioni, allegria. *Salute:* circolazione normale.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.) *Affari:* la collocazione di Mercurio non è favorevole ai mezzi di comunicazione, e agli scambi commerciali. Intralciati gli studi, gli esami. *Sentimenti:* le stelle non aiutano nemmeno in campo affettivo. Pesare le parole. *Salute:* irritabilità di origine nervosa che colpisce anche gli intestini.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* La presenza di Urano e di Plutone nel Segno agevolano ogni attività anche finanziaria. Ricupero di crediti, soluzioni originali. *Sentimenti:* la dissonanza della Luna con Venere è invece negativa per gli affetti. *Salute:* ottima forma, efficiente per il corpo e per lo spirito. Viaggiare.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* come per l'Ariete, il trigono Luna-Marte è stimolante ed offre la possibilità di superare qualsiasi ostacolo. Ascesa professionale. *Sentimenti:* i rapporti affettivi sono soggetti a deteriorarsi a causa della vostra instabilità. *Salute:* immune da qualsiasi pericolo, in costante validissima ripresa.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* conviene attendere il pomeriggio, quando la Luna entra nel Segno e quindi reca un notevole contributo all'esito delle imprese. *Sentimenti:* lo stesso beneficio si estende anche nelle relazioni della vita privata. *Salute:* non desta alcuna preoccupazione perché difesa.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* sarebbe più consigliabile iniziare le trattative del pomeriggio per evitare, almeno in parte, l'influsso bloccante di Saturno. *Sentimenti:* la polarità astrale s'incentra sulla situazione affettiva domestica. *Salute:* scarsa vitalità e depressione in mattinata. Poi, gradatamente, le forze ritornano.

ACQUARIO (22 genn.-19 febbr.) *Affari:* meno favoriti i nati dopo il tramonto che faticheranno per vincere gli ostacoli iniziali dovuti, soprattutto, alla fatalità. Calma. *Sentimenti:* le prospettive per i problemi del cuore appaiono alquanto incerte. *Salute:* non esponetevi a rischi inutili, precauzioni.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* la giornata si presenta con la più piatta normalità. Se avete già un programma, realizzatelo attuario regolarmente. Scatti professionali. *Sentimenti:* assecondate il desiderio della persona amata secondo la promessa fattale. *Salute:* non vi darà alcun pensiero, se fumate di meno.

FRESCHI DA LEGGERE

DAVID NIVEN: «La luna è un pallone». Memorie. Ed. Sperling e Kupfer. Pag. 527, lire 4200.

E' proprio lui, David Niven, il classico «colonnello» inglese, con baffetti, frustino e sguardo ironico. Il libro autobiografico lo rispecchia in pieno, gli episodi spassosi si susseguono, perfin troppo belli, tanto da far sospettare che qualcuno non sia totalmente autentico. I comprimari si chiamano Lauren Bacall e Frank Sinatra, Liz Taylor e Humphrey Bogart, e quattromila altri. Lettura frizzante, da non perdere.

TOMASO GROPALLO: «Il romanzo della vela».

Storia della marina mercantile a vela nel secolo XIX. Rilegato, con molte, rare riproduzioni fotografiche in bianconero. Ed. Mursia. Pag. 426, lire 7500.

Un'incredibile miniera di notizie, adatta particolarmente a chi non si accontenta di solcare i mari su un gommone, ma vuol conoscere la storia dei nostri padri marinai. Dalla fenomenale documentazione emerge l'anima stessa del mare: prende una voglia matta di piantar tutto e affidarsi ad una vela. Ma quei tempi prodigiosi, ahimè, sono tramontati.

NICOLA TRANFAGLIA: «Dallo stato liberale al regime fascista». Problemi e ricerche. Ed. Feltrinelli, nella Biblioteca di storia contemporanea. Pag. 297, lire 3200.

Tranfaglia è professore di Storia contemporanea all'Università di Torino. Il suo ultimo volume è frutto di ricerche pazienti ed approfondite, condotte alla luce di un'interpretazione rigorosamente scientifica. Di particolare interesse la seconda parte su «Il ruolo storico della magistratura», e soprattutto il capitolo «Per una storia politica della Corte Costituzionale».

ENRICO VAIME: «Novanta di gradimento». Rilegato, con alcune fotografie in bianconero. Ed. Fratelli Fabbri. Pag. 159, lire 1800.

Di Vaime ricordiamo il successo ottenuto dal romanzo umoristico, scritto con Terzoli: «Tutti possono arricchire tranne i poveri». Questi suoi due ultimi racconti lunghi («Novanta di gradimento» che dà il titolo al volume e «Lo sciopero degli attori», che lo chiude) si svolgono nell'ambiente della Rai-tv e del teatro: due gialli per modo di dire, ricchi di sorprese e di satira.

HANS RUESCH: «Ritorno alle ombre lunghe». Rilegato. Ed. Mondadori. Pag. 517, lire 3500.

Ritorna Ruesch, ritornano i suoi amici eschimesi, i cani polari, gli orsi, la vita al limite della sopravvivenza, il freddo e la fame. Ritorna la inadattabilità, o almeno la incomprensione fra l'uomo cosiddetto civile e l'uomo cosiddetto selvaggio (termini perfettamente intercambiabili).

JOEL KOENIG: «Sfuggita alle reti del nazismo». Rilegato, con alcune fotografie in bianconero. Ed. Mursia. Pag. 328, lire 4500.

Il cerchio infernale progettato da Hitler e dai suoi accoliti si stringe attorno agli ebrei, giorno dopo giorno, a poco a poco, tanto che non tutti i «giudei» se ne accorgono. Molti si fanno cogliere in trappola quando è troppo tardi: nella primavera del '43, in pieno centro di Berlino gli ultimi sopravvissuti alle retate si incontrano ancora per celebrare la loro Pasqua. Il racconto è autobiografico ed angoscioso come un incubo: si vorrebbe gridare all'autore, Koenig, di fuggire finché è in tempo: ed infatti il ragazzo riesce a scampare alla tagliola all'ultimo momento travestendosi, correndo mille pericoli ed incontrando brava gente che l'aiuta. Un libro nuovo, che getta luce su un periodo un po' oscuro o deformato dalle opposte propagande.

Carlo Moriondo

Come si può intraprendere la carriera del divo

In un teatrino torinese con gli aspiranti attori

I futuri attori nascono a Torino nel Centro Sperimentale d'Arte Drammatica: nella sala di via Carlo Alberto 12 è in corso il saggio di fine anno. Le ultime repliche sono previste per domani, giovedì e sabato sera: in cartellone, un «collage» di passi e scene di tragedie greche intitolato «Le fondamenta».

Il piccolo teatro è deserto di spettatori e di luci: palcoscenico vuoto, buon profumo di cera. Ifigenia ed Elettra, Cassandra e Antigone e Clitennestra in fuga frettolosa hanno abbandonato in un angolo le vesti. Rimane un solo attore, seduto in prima fila. Legge: «L'altra è colei che s'uccise amorosa e ruppe fede al cener di Sicheo».

Sono le venti. E' presto per la lezione: il regista non c'è ancora, i compagni allievi - attori affollano i tram per guadagnarsi, dopo il lavoro o la scuola, la propria ora di teatro. Lui declama, fidando nella discrezione della scena solitaria. La voce impostata scivola fra le trappole del dialetto, inciampa, si rompe, ricomincia. Evocati dall'inferno dantesco, «donne antiche e cavalieri» gremiscono la piccola sala.

Così, mentre Cleopatra dispiega una «lussuria» dagli accenti bolognesi ed Elena «per cui tanto reo tempo si volse» s'allarga in ose non proprio accademiche, il teatrino di via Carlo Alberto 12 s'affolla di giovani — blu-jeans e magliette, lunghi capelli e vesti ciondoli — che siedono attenti in attesa della lezione. Studiano teatro: imparano i segreti del movimento e della voce, le intensità delle espressioni, recuperano i significati dell'arte gestuale.

Alberi

Sono in tutto non più di cinquanta: chi al primo anno (le «e» ancora incerte, il tono sempre sospeso fra l'oratorio e il cantilenante), chi all'ultimo, ormai sicuro al gesto e alla parola. Hanno età diverse: dai tredici anni ai trenta, mai di più; la media s'aggira sui venti. Anche le origini sono fra le più disparate: chi proviene da studi umanistici, chi dall'ingegneria e dall'elettrotecnica. Qualcuno, per frequentare il centro d'arte drammatica, ruba il tempo all'Università. E c'è chi arriva qui dopo otto ore d'ufficio o d'officina. Molti i ragazzi, ma in maggioranza sono donne.

Il piano di studi è triennale. Durante il primo corso s'approfondiscono fonologia e impostazione della voce, si fanno lettura e dizione di versi. Il secondo anno prevede esercizi di concentrazione e improvvisazione, studio della tecnica recitativa, lettura di commedie d'autori classici e moderni. E finalmente si affronta l'arte scenica: movimento, gesto, espressione, interpretazione. Le materie vanno dalla storia del teatro alla psicologia.

Nel terzo corso l'attenzione è tutta volta al personaggio e alla verità scenica. Ciascun allievo è invitato a identificare la propria «vocazione»: comica o drammatica. Si analizzano i moduli interpretativi: teatrali, televisivi.

I risultati? Eccoli: ad un cenno del maestro, gli allievi corrono in palcoscena. Facciamo gli alberi? Facciamo gli alberi. Imitano non definiti platani o pioppi e giunchi o querce. L'albero è morto: e stanno accovacciati, piegati, contorti. I lunghi capelli di quella che ieri era Cassandra scendono a terra, a imitare le fronde desolate senza vita. Poi ecco, il sole, e gli alberi si levano: chi lento, chi con l'aria ispirata, chi veloce e attonito come a un brusco risveglio. Mani e braccia si aprono a indicare un rapido dischiudersi di vita. Un attimo di pausa, finito: è uno dei tanti esercizi che insegnano la misura del gesto, l'importanza della concentrazione.

Per il primo corso si studia due ore la settimana, per il secondo cinque, per il terzo sei. E' possibile frequentare le prime due annate in nove mesi soltanto, l'iscrizione è libera (unica pregiudiziale, la licenza di scuola media inferiore), la durata dei corsi coincide con l'anno scolastico, la quota mensile s'aggira sulle diecimila lire.

«Una cifra che potrebbe anche ridursi e sparire — avverte, polemico, il regista Lorenzo Ferrero, che insegna dizione e recitazione — quando la Regione decidesse di riconoscere e sovvenzionare anche il centro sperimentale d'arte drammatica, come ha già fatto per altri corsi tenuti dallo stesso istituto». In attesa di riconoscimento, la scuola si limita a rilasciare un attestato di frequenza (diploma di merito per i migliori allievi) che si potrà esibire, a titolo referenziale.

Lo studio

Durante l'anno, si organizzano spettacoli. Quello del terzo corso, cui assistono critici e registi, è previsto per la fine di ogni primavera. L'ultimo, allestito in questi giorni, si chiama «Le fondamenta» e si avvale di testi greci: Eschilo, Sofocle, Euripide. «Qualunque forma d'espressione scelgano in futuro — *avverte il regista Ferrero* — sia la più audace avanguardia o il classicismo, i giovani attori dovranno pur sempre rifarsi alle origini del teatro, ai tragici. Questo il significato della nostra rappresentazione. Per molti allievi l'attingere continuo alla cultura classica ha richiesto una gravosa opera di aggiornamento: alcuni non avevano una preparazione di base sufficiente. Se la sono dovuti creare dal nulla, un poco per giorno. Per gli studenti, tutto è più semplice».

Ma chi sono veramente questi allievi del centro sperimentale? E che cosa vogliono? Giovani — come s'è detto — le idee spesso ancora arruffate e confuse, molti non lo sanno: recitano perché amano il teatro, studiano perché vogliono imparare ad esprimere qualcosa che sentono urgere dentro, forse neppure definito e chiaro. Pochi confessano speranze autentiche di calcare un giorno la scena come professionisti.

Patrizia Terreno, 20 anni, studentessa al secondo anno di Lettere, è Elettra nella recita di quest'anno: «Avevo studiato a lungo recitazione, fin da bambina. Mi piaceva, mi sentivo portata verso la creazione artistica, in generale. Ho studiato anche pianoforte. Ma il teatro mi ha sempre attratto più della musica: mi sembra di poter esprimermi su un palcoscenico assai più di quanto mi riesca di fronte a una tastiera. Non so comunque se farò l'attrice, devo ancora decidere, stabilire se ho talento vero: mi piacerebbe riuscire a realizzare me stessa, senza scimmiottare altre attrici».

Giovanna Corni, 19 anni, insegnante: «Sono maestra elementare, ho terminato l'anno scorso e ho subito cominciato a fare scuola. Ho visto, nelle lezioni pomeridiane alle elementari, gli animatori teatrali. Il mezzo espressivo offerto dalla voce, dall'azione mimica mi ha affascinata. Mi pare sia un ottimo strumento di liberazione. Ma il teatro, se è arte affascinante e mezzo didattico forse rivoluzionario, è anche strumento pericoloso, se usato male. Ho visto drammatizzazioni terribili: un vero oltraggio al buon gusto. Per questo ho deciso di iscrivermi a un corso di recitazione. Per imparare, prima d'insegnare».

Motivi

Maria Clara Pasetti, 30 anni, professoressa di lingue: «Insegno inglese, conosco abbastanza bene grammatica e pronunzia. Mi son detta: perché non approfondire anche la dizione della mia lingua? No, non ho mai avuto intenti "artistici"».

C'è invece chi è convinto di continuare. Maura Formeris, 20 anni, studentessa dell'Accademia di belle arti: «Per frequentare la scuola di recitazione, come per iscrivermi all'Accademia, ho dovuto sostenere, in casa, autentiche guerre».

Marisa Paschero, 19 anni, universitaria al primo anno di filologia: «Credo che un palcoscenico sia il mezzo più diretto, più immediato di espressione. Per questo l'ho scelto». *Patrizia Agiumo, 17 anni, impiegata:* «Mi sono iscritta al corso che non avevo ancora neppure 15 anni. Già lavoravo: come impiegata centralinista. Intendo fare l'attrice per liberarmi della vita d'ufficio: monotona, ripetitiva, senza imprevisti. Insomma, insopportabile. Ho studiato, ho cercato di prepararmi il meglio possibile. Adesso si vedrà».

Eleonora Bertolotto

Il regista Ferrero (da sin.) con tre allievi: l'insegnante Pasetti, la studentessa Paschero e l'elettrotecnico Mendolicchio

I VOSTRI QUESITI

ASSICURATORE

Non più chiesta la carta verde

Le «carte verdi» saranno forse abolite il prossimo anno. Per ora, precisamente dal 1° luglio 1973, ai posti di frontiera dei Paesi aderenti alla Cee il documento assicurativo non verrà più richiesto; non si sa ancora se la Francia aderirà a questo accordo. Ciò faciliterà notevolmente i passaggi di confine. Ma l'obbligo di possedere la «carta verde» rimane poiché essa non è soltanto un certificato, ma anche un documento rilasciato (dalla propria compagnia o dagli uffici posti nelle zone di frontiera) per adeguare la polizza alle stesse leggi dei Paesi visitati.

Chi va all'estero senza averla con sé, può incorrere nel rischio di dover pagare di tasca propria il danno e di incorrere in sanzioni penali, anche molto gravi.

L'abolizione della «carta verde» sarà possibile solo in due ipotesi: o le leggi verranno unificate, o vi sarà un accordo comunitario che preveda automaticamente l'adeguamento alle leggi di tutti gli altri paesi per chi è in regola con la legge del proprio Stato. La seconda ipotesi è abbastanza semplice e logica ma, come abbiamo detto in premessa e salvo rinvii, questo avverrà nel 1974.

Vi saranno però le nazioni che si trovano fuori dall'area della Comunità Economica Europea: in queste il documento assicurativo internazionale continuerà ad essere obbligatorio. I «premi» per ottenere la «carta verde» rimarranno quelli praticati tuttora; modifiche sono improbabili. Esempio: per Jugoslavia, Grecia, Austria e Turchia la carta verde valida un anno costa mille lire; lo stesso prezzo è per durate inferiori. Per estendere la validità per un mese a tutti gli Stati, oltre a quelli citati (Belgio, Bulgaria, Svizzera, Cecoslovacchia, Germania Occ., Danimarca, Spagna, Francia, Gran Bretagna, Ungheria, Israele, Irlanda, Islanda, Lussemburgo, Marocco, Polonia, Norvegia, Olanda, Portogallo, Romania, Svezia, Finlandia e Tunisia) il premio è di 3 mila lire, di 6 mila lire quando la durata è di un anno.

La «carta verde» può essere stipulata anche per soli 10 giorni, nel limite dei seguenti Stati: Francia, Svizzera, Austria, Grecia, Turchia e Jugoslavia al prezzo di 1000 lire.

I «massimali» minimi di legge previsti per l'assicurazione auto in Italia sono di 25 milioni per sinistro, 15 milioni per persona e 3 milioni per danni alle cose. Con questo «capitale» non è possibile ottenere dalla propria assicurazione la «carta verde», necessitano almeno 50 milioni per sinistro. Inoltre debbono essere comprese le terze persone che si trasportano.

Giuseppe Alberti

AVVOCATO

Incostituzionale una legge sugli affitti

Vorrei sapere se il mio inquilino che ha un reddito annuo superiore a lire due milioni e cinquecentomila può usufruire della proroga legale dei fitti. Preciso che il contratto di locazione è stato stipulato nel 1968 e riguarda un immobile urbano ad uso abitazione.

C. C. - Torino

L'art. 1 della legge 26 novembre 1969 n. 833 (modificato dal decreto legge 26 ottobre '70), secondo comma, sanciva che «sono prorogati sino al 31-12-1973 i contratti di locazione e di sublocazione di immobili urbani adibiti ad uso di abitazione, in corso alla data di entrata in vigore della presente legge, per gli alloggi composti di non più di cinque vani abitabili oltre gli accessori anche quando l'indice di affollamento sia inferiore ad uno, purché il conduttore o subconduttore e i componenti la sua famiglia anagrafica siano iscritti, ai fini dell'imposta complementare per l'anno 1969, per un reddito non superiore a 2 milioni e 500 mila lire».

A seguito di numerose eccezioni di incostituzionalità di questa norma, la Corte Costituzionale, con sentenza n. 132 del 3 dicembre 1972, ha dichiarato che le norme della legge 26-11-69 (modificata dal D.L. 26-10-1970 n. 745) sono incostituzionali nella parte in cui non riconoscono al locatore il diritto di provare, ai fini della cessazione della proroga legale del contratto di locazione, che il conduttore goda di un reddito superiore a quello risultante dalla iscrizione nei ruoli dell'imposta complementare per l'anno 1969, nonché nella parte in cui negano rilevanza alle variazioni del detto reddito, eventualmente sopravvenute.

Tornando al caso prospettato dal lettore, il suo inquilino non può usufruire della proroga legale del contratto di locazione, se egli riesce a dimostrare che il suo reddito annuale supera due milioni e cinquecentomila lire.

avv. Carmine De Viala

NOTAIO

Cauzioni per danni

Ho sentito parlare di azione di «nunciazione»; di cosa si tratta?

L. M. - Venaria

Secondo il nostro diritto, le azioni di nunciazione (la cui espressione deriva dalla romana «nuntiatio novi operis») sono due: la denunzia di nuova opera e la denunzia di danno temuto. Si tratta di azioni cautelative, nel senso che non mirano ad accertare un diritto, ma a conservare una situazione, per evitare un danno.

Esse sono attribuite al proprietario od al possessore i quali possono rispettivamente o temere un danno derivante da una nuova opera iniziata da meno di un anno e non terminata, o temere l'esistenza di un pericolo di un danno grave e prossimo da un edificio, albero od altra cosa.

Il giudice ha soprattutto la funzione di imporre idonee cauzioni per il caso che il danno si verifichi.

Prof. Gianfranco Gallo Orsi

Brundage 85 anni, lei 37

Il vecchio terribile sposa la principessa

Si dice che per l'amore il cuore non sia mai vecchio: Avery Brundage, 85 anni, dichiara che è vero sposando una principessa tedesca (con lui nella foto) che ha quasi mezzo secolo meno di lui. L'annuncio delle nozze è stato dato dallo stesso ex presidente «di ferro» del Comitato olimpico internazionale in una conferenza-stampa a Chicago.

Prevedendo facilmente commenti ha anticipato le domande dei giornalisti dichiarando con il suo ben noto tono autoritario: «La principessa, che ha vissuto momenti orribili durante la guerra, è molto matura per la sua età. D'altra parte la gente dice che io non dimostro gli anni che ho. Ha ragione: io me ne sento addosso solo 57. Non esiste, dunque, un divario notevole fra me e la mia futura sposa alla quale, per la sua maturità, si possono attribuire più invece di 37 anni».

Marianne Reuss, che è molto colta e parla correntemente sei lingue (tedesco, francese, inglese, italiano, greco, spagnolo) faceva parte del servizio pubbliche relazioni dell'organizzazione olimpica a Monaco.

Brundage, vedovo da due anni, ha detto che il matrimonio si farà presto ma che la data non è ancora fissata.

È una ragazza spagnola

DAMA BIONDA PER MONZON

dal corrispondente

Sanremo, 12 giugno.

Carlos Monzon, campione mondiale dei pesi medi di pugilato, ha una ragazza in Europa. Si chiama Rosaly Amancio, 24 anni, bionda, capelli tagliati corti, bella, molto elegante, nubile. Di lei non si sa molto. Abita generalmente a Palma di Maiorca in un attico e appartiene ad una famiglia dell'alta borghesia spagnola. Il suo passaporto, da quando ha conosciuto il pugile indio, è pieno zeppo di visti di frontiera.

Da oltre un anno, nonostante la sua appariscente bellezza hollywoodiana, è riuscita a mantenere segreta l'amicizia che la lega a Monzon, pur presenziando ad ogni *match* che il campione disputa in Europa.

La bella Rosaly, la sera del 2 giugno, era a Montecarlo. Non poteva mancare. Monzon doveva difendere la corona di campione dagli assalti di Emile Griffith. Ed è stato proprio allo «Stade Louis II» del Principato che la *privacy* della giovane spagnola e del campione argentino ha cominciato a vacillare. Dopo il *match* la señorita Amancio ha avuto libero accesso agli spogliatoi, è stata abbracciata dal manager Oreste Brusa e da Monzon.

Alle 2 di notte, a Ventimiglia, al ristorante «da Erio», Rosaly era l'unica donna ammessa alla cena del clan Monzon e al tavolo sedeva alla destra del campione del mondo in atteggiamento più che familiare. Conoscendo la fama di Monzon-playboy, il suo temperamento irrequieto e il «giallo» del ferimento di Santa Fè (i giornali di Buenos Aires, anche se l'*entourage* del pugile lo ha smentito, hanno affermato che la moglie del campione Marcella Beatrix Garcia, gli ha sparato due colpi di pistola al braccio destro al termine d'una furiosa lite) era stato iniziato un discreto pedinamento per scoprire qualcosa di più sulla misteriosa ed affascinante ammiratrice. Ma il «demolitore» di Benvenuti, fiutato il pericolo, con uno stratagemma era riuscito a far perdere le sue tracce.

Nonostante lo smacco, la «caccia» è però continuata anche dopo che l'argentino era rientrato nella sua fattoria di Santa Fè. Poco alla volta si è riusciti così a ricostruire il mistero della señorita bionda, a darle un nome e a fissare la data del suo primo incontro con Monzon: 17 giugno 1972, Parigi, campionato del mondo contro l'idolo di Francia Jean Claude Bouttier. L'indio si riconferma campione e, due ore dopo il match, comuni amici, in un ristorante di Montmartre, gli presentano Rosaly Amancio.

E' l'inizio d'una lunga storia che li rivede insieme due mesi più tardi a Copenaghen, quando la sera del 18 agosto Monzon mette in palio la sua corona contro Tom Bogs. E' un ennesimo trionfo. A bordo-ring, Rosaly segue con trepidazione le fasi del *match*. Il 5 maggio di quest'anno la storia si ripete a Roma contro Roy Dale. Poi Montecarlo.

Roberto Basso

Lo Stato muore in tabaccheria

Lo Stato muore in tabaccheria. Muore almeno, nella severa « privativa » di un tempo, l'immagine di Stato che abbiamo conosciuto.

Entri nel negozio in questi giorni e non trovi le sigarette che fumavi da sempre. Ti accontenteresti di una marca qualunque, magari le « Serraglio » o le « Macedonia » che credevi scomparse dai tempi dell'Abissinia. Non hai moneta, spiacenti, non possono darti neanche quelle. Se accetti, ecco qui due manolate di caramelle, sulla carta c'è scritto: « Vale dieci lire ». Sono le fabbriche di chewingum, adesso, che battono moneta.

Il sale non c'è più. Da mesi, trovi al massimo certi barattoli o sacchetti mai visti prima. Sotto la voce « ingredienti » c'è l'elenco di una decina di enigmatici composti chimici.

Trovare francobolli è un'impresa. Si annunciava, per risolvere la crisi, una serie speciale per Venezia. Doveva essere tirata in milioni di esemplari, ne sono uscite poche migliaia. La macchina, dicono, si è rotta. Ti consoli, chiedendoti a che serve, in fondo, il francobollo. Le trecentocinquanta tonnellate di « oggetti postali », tutti regolarmente affrancati, nel cimitero postale di via Mazzarello, testimoniano del vantaggio di non trovare niente da mettere sulla busta.

Il Monopolio del sale e dei tabacchi, la Zecca, il Poligrafico dello Stato, le Poste. Erano i simboli del potere, il segno dell'esistenza di una comunità comunque organizzata. Le stesse loro sedi, a Roma, così pateticamente cariche di fregi floreali, rappresentavano nel travertino le realtà e i miti dello Stato arrivato sino a noi dall'800.

Proprio in questi giorni gli alti burocrati fanno tutti assieme le valigie. Tornano al Sud, vanno a godersi le loro pensioni anticipate. Dietro di loro, lasciano i sussulti di una macchina amministrativa che ansima in uno sforzo di sopravvivenza. Tra la rabbia di chi non trova ciò che cerca; l'indifferenza di molti: il compiacimento di chi, proprio in tabaccheria, osserva i segni di impotenza del « sistema ».

Vittorio Messori

Il monopolio della crisi: mancano le sigarette, il sale e i valori bollati

« Teniamo i negozi aperti soltanto perché siamo obbligati », dicono molti tabaccai. *I rifornimenti si fanno sempre più esigui, questa mattina è stata annunciata la « previsione » per la prossima settimana. E' sconfortante: il sale continuerà a scarseggiare o a mancare del tutto; una dozzina dei tipi più richiesti di sigarette sarà irreperibile; nessuno vedrà ancora francobolli o marche da bollo da cento lire che non sono più distribuiti da Natale.*

Torino, com'è noto, è servita da due magazzini di generi di monopolio. L'asse di corso Vittorio divide la zona Nord (rifornita dal Regio Parco), dalla zona Sud, che fa capo al magazzino di corso Roma a Moncalieri. La situazione sembra più critica per le tabaccherie rifornite da Moncalieri: i negozianti hanno creato tra loro una specie di « catena della solidarietà » e si scambiano piccole quantità di merce per tentare di accontentare almeno qualche cliente.

Ecco la situazione a mezzogiorno di stamane.

SIGARETTE — *Nei quartieri a nord di corso Vittorio (Centro Storico, Madonna di Campagna, San Donato, Barriera di Milano, Dora, ecc.) mancano o scarseggiano molti tipi. Una rivendita dalle parti di Porta Palazzo ha ricevuto stamane questa scorta, che dovrebbe servirle per sette giorni: 10 pacchetti di Linda e di Bis, 20 di Lido e di Gala, 50 di Stop e di MS in confezione da 10, 750 pacchetti di MS in scatola da 20. Nessun rifornimento per le Presidente e le Pack (sigarette al mentolo).*

Delle straniere, sono arrivate soltanto un po' di Diana, niente per gli altri tipi. I trinciati da pipa inglesi mancano dalla fine dell'anno scorso, pochi i sigari nazionali ed esteri.

Nei quartieri a Sud (San Salvario, San Secondo, Lingotto, Crocetta, Santa Rita ecc.) ecco il rifornimento, sempre settimanale, ricevuto da una rivendita: mancano del tutto le Diana, le Colombo, molti tipi di straniere. Per le MS sono arrivate alcune centinaia di pacchetti, 20 di Zenith, 30 di Lido, altrettanti di Presidente, 50 di Pack. Per ogni altro tipo non c'è stato rifornimento.

Continue proteste anche per le Poste. Sopralluogo dell'ispettore dell'Escopost dott. Cirillo al «cimitero» di via Mazzarello

SALE — *Nei quartieri serviti da Moncalieri, è irreperibile da più di tre settimane. Le piccole scorte settimanali vanno esaurite in poche ore. Per la zona che fa capo al Regio Parco, è assicurato un rifornimento di sale « grosso », lo « scelto » nella definizione del Monopolio. Ditte private approfittano della crisi e offrono barattoli di sale sintetico a 150 lire per una confezione da 150 grammi, mille lire al chilogrammo. La gente non lo gradisce, ovviamente. Chi ne trova, compra il sale grosso e lo macina a casa.*

VALORI BOLLATI — *A tratti, manca la carta da bollo, sono irreperibili da mesi i francobolli e le marche da 100 lire, anche per i valori da 50, i più richiesti, spesso non si è in grado di fare fronte alla domanda. Continua, intanto, la « crisi dello spicciolo ». Sempre più diffusa la pratica delle caramelle e delle gomme da masticare al posto di moneta. In alcune tabaccherie, si si rifiuta di servire il cliente se non acquista almeno due pacchetti di sigarette per volta.*

POSTE — *Gli « oggetti postali » continuano ad essere stipati nello sconcertante magazzino di via Maria Mazzarello 40. Si calcola che, con i nuovi arrivi, il totale sia salito a 350 tonnellate di carta. Il suo destino sarà il macero?*

I sindacati dei postelegrafonici se ne dicono convinti. Affermano di non credere alle promesse della direzione provinciale: « E' materialmente impossibile, con la scarsità di organici e la politica della lesina per gli straordinari, smaltire questa enorme quantità di arretrati », dicono i lavoratori.

Fanno presente, inoltre, che non sono solo gli stampati, le stampe pubblicitarie, i campioni senza valore ad essere abbandonati. In via Nizza, sono stipati alla bell'e meglio almeno cento grossi sacchi: sono pieni di raccomandate in attesa, forse vana, di un recapito sollecito. Pare che altre grosse quantità di corrispondenza siano ferme su vagoni agli scali di Vanchiglia e del Vallino.

Sconcertante situazione in una casa di Borgo Dora

Il cortile è invaso dai rifiuti molti inquilini se ne vanno

Fetore insopportabile, inutili le proteste - Il gestore di un ristorante: "Stiamo perdendo i clienti" - Sacchi pieni di vermi che "camminano" - Necessario un intervento urgente

Il gestore del ristorante mostra il cortile stipato di bidoni e sacchi di rifiuti maleodoranti. Finora ogni protesta è stata vana

Estate, cielo azzurro e caldo. « E' puzza », aggiungono senza mezzi termini gli inquilini di via Antonio Cecchi 12. Hanno ragione. Nel cortiletto del loro caseggiato da tempo si ammucchiano immondizie, che hanno ormai raggiunto proporzioni impressionanti.

Bidoni, sacchi di plastica e rifiuti sparsi coprono letteralmente l'esiguo spazio interno. Ma non è soltanto ingombro, non è soltanto uno spettacolo antiestetico, « è un *marciume indegno, in cui proliferano i vermi: è una vera invasione, arrivano fino ai primi gradini che portano agli alloggi. I sacchi sono "vivi", addirittura camminano* ».

Il coro di proteste è unanime. Sul cortile si affacciano i retri di un "ristorante con camere", gestito dalla signora Michelina Cecere, della panetteria di Luigi Lattone, del "bar Sole" e gli alloggi distribuiti su cinque piani. E' un edificio molto vecchio, in decadenza, sovraffollato. *"Un tempo c'erano una ventina di inquilini"* commenta la signora Cecere, *"adesso siamo circa settanta"*. Si tratta, ancora una volta, del "rifugio" di chi meno può, di chi cerca un tetto a buon mercato e si ritrova in un immondezzaio.

«*Eppure paghiamo la tassa per i rifiuti*» dicono gli inquilini, « *ma si vede che siamo considerati rifiuti noi stessi* ». Gli addetti alla raccolta in realtà passano anche da quelle parti, « *ma si limitano a ritirare i bidoni e i sacchi perfettamente chiusi: così nasce una catena senza soluzione: da un sacco in sfacelo, sporcizia, vermi, e altri mucchi puzzolenti* ». Reclami sono stati fatti più volte, una decina di giorni fa anche un ispettore ha controllato la situazione di persona, ma nulla di nuovo è scaturito.

« *Abbiamo perso clienti* — lamenta la titolare del ristorante — *e non possiamo dargli torto. Ma che possiamo fare? Dobbiamo chiudere? E quale altra attività ci resta?* ». Non sono lamentele retoriche: basta affacciarsi all'androne d'ingresso per essere investiti dal fetore e il primo impulso è quello di fuggire lontano.

« *Rimane una sola speranza (o è un'illusione?): che l'assessore all'igiene decida di intervenire in modo drastico. Si ripulisca tutto il cortile, che non resti più un pezzo di carta fuori posto, si disinfetti lo spiazzo, le scale da topi e vermi. Si ridia almeno l'apparenza di civiltà a una casa abitata da uomini, da cittadini. Noi vogliamo lavorare, non chiediamo favori. Come si può rifiutare un "servizio" che oltre tutto rientra nei nostri diritti?* ».

« *E poi* — aggiunge un altro — *c'è pure il dovere di tutelare l'igiene, dei singoli e degli esercizi pubblici: ristorante, panetteria e bar possono davvero continuare a convivere con l'immondizia, i topi, i vermi e il fetore?* ».

Un giovane arrestato sfruttava l'amico

Due giovani sono stati arrestati stanotte dalla squadra del buoncostume. Sono Luciano Rossi, 23 anni, e Pasquale Sussi, ventiquattrenne. Abitano in via Cervino 68 a Rivoli. Il primo è accusato di sfruttamento del Sussi, che si traveste e frequenta i marciapiedi di corso Francia. Quest'ultimo ha dichiarato di non conoscere l'amico ed è stato portato in carcere. L'accusa è di favoreggiamento.

Catturato ieri pomeriggio in un elegante alloggio

Progettava una nuova rapina il "bandito del Regio Parco"

Nei cassetti della sua stanza, quattro rivoltelle, quattro maschere, guanti e borse di plastica - Il materiale sequestrato, si cercano i complici

Sergio Rovina, 37 anni, presunto capo-banda, è in carcere da ieri. E' accusato di rapina. Dovrà rispondere sugli assalti al mattatoio di via Principi d'Acaja, alla Banca Popolare di Novara in corso Racconigi, alla Banca Ceriana di piazza Pitagora (che ha subito due « colpi »), alla Banca Popolare di Novara in via Germonio, alla Banca dell'Agricoltura di strada San Mauro e all'Istituto bancario italiano. I colpi avrebbero fruttato circa 200 milioni.

Sergio Rovina

La cattura del bandito è avvenuta nel pomeriggio di ieri, con un imponente spiegamento di forze che hanno bloccato il quartiere di Regio Parco per oltre un'ora. C'erano dieci volanti, trenta agenti e funzionari della Mobile al comando del dottor Falzone. Sergio Rovina è stato trovato in un elegante alloggio di via Leoncavallo 131, intestato a Piera Argentini Avvanteggio, 20 anni. Era — secondo quanto stabilito dalla polizia — appena rientrato da Milano e aveva chiesto ospitalità per qualche giorno.

L'operazione è scattata alle sedici: il dottor Fersini con i marescialli Male e Patera hanno raggiunto l'alloggio, hanno bussato inutilmente per alcuni minuti. Dall'interno, concitato trambusto. Il maresciallo Mare, con una spallata, ha abbattuto la porta. Sergio Rovina era nell'ingresso, in slip. Senza esitazione s'è gettato sui sottufficiali impugnando una rivoltella. E' stato disarmato e catturato.

Gli agenti hanno perquisito l'appartamento: nascoste in un cassetto sono state trovate quattro rivoltelle, quattro maschere, quattro guanti e alcune borse di plastica. Il materiale è stato sequestrato: si sospetta che servisse per una rapina progettata per i prossimi giorni. Ora si cercano i complici. Sergio Rovina è stato a lungo interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica dottor Caselli, che gli ha notificato l'arresto per rapina, detenzione d'armi da guerra e associazione per delinquere.

Conigli marci a Porta Palazzo

Una donna ne ha comprato uno e poi si è rivolta ai vigili urbani per protestare - "E' vero, ma non possiamo farci nulla" - E l'ufficio d'igiene?

Sabato pomeriggio a Porta Palazzo c'era un banco del mercato coperto che vendeva anche conigli marci. Ne ha acquistato uno la signora Alba Baldi, 45 anni, abitante in via Paolo della Cella 22. Appena si è accorta è ritornata dal venditore, poi è andata da un vigile urbano, è stata al comando della sezione mercati e all'ufficio d'igiene, ma non è riuscita a far sospendere la vendita, né ad effettuare un controllo. Così si è rivolta al giornale.

Domenica aveva ancora la carcassa putrefatta in frigorifero. « Non è per i soldi — ha spiegato — ma per tutelare la salute delle famiglie più povere di me che forse a quest'ora stanno mangiando la stessa carne, visto che non possono permettersi di comprarne altra migliore ».

Alba Baldi aveva fatto la spesa a mezzogiorno. In un banco di polli e conigli del padiglione dell'orologio ha chiesto 3 cosce. Subito ha visto lo strano colore della carne che le stavano pesando, ma si è sentita rispondere: « Lei scherza, non conosce nemmeno la carne nostrana? ».

Così si è portata il coniglio a casa. L'ha pagato 615 lire. Appena aperto il pacco ne è venuto fuori un puzzo tremendo, rivelando il vero stato di conservazione. La donna è tornata al mercato a protestare. Niente da fare. Il negoziante non ha voluto sentire ragione: « E' carne buona. Se vuole si rivolga ai vigili urbani ». Così ha fatto, ma si è sentita rispondere: « E' vero, è marcio, ma non possiamo farci nulla, abbiamo le mani legate ». Un altro vigile però è stato più solerte: l'ha accompagnata dal venditore e non ha permesso che la vicenda finisse con la restituzione del denaro. Si sono poi recati in via Milano 12 alla sezione mercati.

Alba Baldi mostra il coniglio acquistato

Qui tuttavia c'è stato un nuovo inciampo: un maresciallo ha consigliato: « Le conviene andare da un veterinario addetto alla carne. Ci sarebbe anche l'ufficio d'igiene, ma è sabato... ». La signora Baldi non s'è scoraggiata: all'ufficio d'igiene ha trovato il messo di turno: « Non c'è nulla da fare ». Mentre lei entrava, è uscita un'altra donna per il medesimo motivo. A questo punto Alba Baldi, stanca di essere spedita in giro per la città da un ufficio all'altro senza ottenere nulla, ci ha telefonato.

Stamane alle 10,30 a Collegno

Banditi con la parrucca rapinano un'oreficeria

Hanno preso plateaux di preziosi per due milioni e sono fuggiti

Rapina stamane in una oreficeria di Collegno: tre banditi armati — i capelli coperti da vistose parrucche; il volto mascherato da grandi occhiali — hanno minacciato la proprietaria che in quel momento era sola in negozio. Il bottino ammonta a circa due milioni.

Il colpo è stato compiuto alle dieci e trenta, in corso Togliatti 15 di Borgata Leumann a Collegno. Quattro giovani sono arrivati su una «124» sino davanti all'oreficeria di Raul Rizzoli, 53 anni, via Cefalonia 1. In quel momento, nel locale di vendita — deserto — c'era soltanto la moglie del Rizzoli, Emma Morando, 47 anni. Tre dei giovani sono scesi dalla macchina e sono entrati nell'oreficeria. Avevano capigliature fluenti, forse parrucche: una bionda, l'altra rossa, la terza castana. Hanno subito spianato le rivoltelle.

Raul Rizzoli, 52 anni, proprietario della gioielleria assaltata

«Ferma, è una rapina» hanno gridato alla donna. Poi l'hanno sospinta nella retrobottega. «Adesso, apri la cassaforte»: Emma Morando ha obbedito. In due hanno arraffato i gioielli: alcuni plateaux colmi di collane, bracciali, orologi per circa due milioni.

Subito dopo, i banditi hanno raggiunto l'auto e sono fuggiti verso Torino. La «124» è stata trovata circa un'ora più tardi nei pressi del manicomio. E' scattato l'allarme. Sono accorsi i carabinieri di Collegno, al comando dei marescialli Chillemi e Mastronardi, che hanno compiuto una rapida battuta. Tutto inutile: i rapinatori erano lontani.

I militi hanno subito organizzato posti di blocco in tutta la zona, ma l'operazione è risultata vana. Anche l'auto della rapina non è ancora stata trovata.

— Una pensionata di 61 anni è stata rapinata della borsa stamane da due giovani in moto. E' Anna Vivenza, abita in via Berthollet 44. Stamane, poco dopo mezzogiorno, camminava sul marciapiede di via Berthollet, diretta a casa. All'angolo con via Belfiore, è stata avvicinata da due giovani in moto. Non ha fatto in tempo a girarsi che già i due le strappavano la borsa. Il bottino ammonta a cinquantamila lire, i documenti e le chiavi di casa. La denuncia è stata presentata in Questura.

Motociclista muore a Chivasso non aveva dato la precedenza

E' un commerciante - Altre sciagure: ventenne si uccide per un sorpasso a Ciriè - Vigile muore a Chianocco

Un motociclista non ha dato la precedenza a una auto ed è stato investito. E' morto in seguito alle ferite riportate. La vittima è il commerciante Francesco Cattaneo, residente a Chivasso in stradale Galileo Ferraris 158, sposato e padre di due figli.

Stamane verso le 8, sul suo motofurgone proveniente da una strada di campagna, si è immesso sulla statale Torino-Milano, alla altezza del borgo Ina-Casa, senza accorgersi del sopraggiungere di un'auto diretta verso Milano. Il guidatore di questa, Renato Gallo, 28 anni, di Saluggia, non ha potuto evitare l'investimento nonostante una brusca frenata.

Colpito in pieno, il Cattaneo è stato sbalzato ad alcuni metri di distanza. Portato al vicino ospedale, è stato sottoposto a intervento chirurgico, ma verso le dieci è morto.

— Alla periferia di Ciriè, sul lungo rettilineo della provinciale per Torino, al km 17,700, all'altezza della tenuta Favorita, si sono scontrati frontalmente, verso le 17,30 di ieri, un'auto e una motocicletta che giungevano in senso opposto ed erano entrambe in fase di sorpasso, poiché stavano superando altri due veicoli. Lo scontro è avvenuto al centro della strada ed è stato violentissimo. Il motociclista, Michelangelo Gili Faudin, vent'anni, di Nole, ha subito gravi lesioni. Portato all'ospedale di Ciriè, è morto poco dopo.

Il Gili Faudin abitava a Nole, via Mazzini 10, con i genitori e la sorella, lavorava a Torino alla Michelin, ma era studente-lavoratore e stava per diplomarsi perito industriale, poi avrebbe dovuto partire per il servizio di leva nella marina militare.

L'automobile, una «Austin Innocenti», era guidata dal venticinquenne Stefano Salerno, da Volpiano, via Udine 11, che ha riportato solo lievi contusioni, ma anche un grave stato di «choc».

— Un vigile urbano di Chianocco, in Valle di Susa, è morto al Centro traumatologico delle Molinette di Torino, per lo spappolamento del fegato, riportato cadendo da una scala. Si chiamava Luigi Rossero, aveva 47 anni, era sposato, con figli, ed abitava alla borgata Vindrolere.

Il Rossero stava facendosi costruire una casa. Venerdì scorso, per evitare che gli acquazzoni danneggiassero la costruzione, era salito su una scala a pioli per stendere alcuni teli. Ma improvvisamente aveva posato un piede in fallo ed era precipitato a terra da quattro metri di altezza. Ricoverato al Centro torinese, è spirato per sopraggiunte complicazioni.

Premi del Comune a studenti meritevoli

Giovedì 14 giugno, alle 18, nella sala del Consiglio comunale il sindaco distribuirà 110 borse di studio pluriennali ad altrettanti studenti meritevoli per studio e per condizioni economiche disagiate, in base alle valutazioni conseguite nell'anno scolastico 1971-1972.

Le borse sono dell'importo di lire 250 mila ciascuna per i 40 studenti vincitori del 12° concorso e per 70 studenti vincitori dei precedenti concorsi.

E' morta ieri a Gignese di Novara Angela Riccardi, vedova Martinetti. Aveva 58 anni ed era conosciutissima non soltanto nel Novarese ma anche a Rivoli dove abitano molti suoi congiunti. Ombrellaia per tradizione familiare la Riccardi era stata tra le fondatrici del «Museo degli ombrelli» a Gignese.

SCRUTINI AL PININFARINA DI SUSA

Bocciati per rappresaglia?

Dei sette redattori del giornalino "La voce del castello", due bocciati e cinque rimandati con 3 o 4 materie - La vicenda finirà in Consiglio comunale

(g. d.) Tornerà in Consiglio comunale a Susa la questione dell'Istituto tecnico Pininfarina. Stavolta gli studenti protestano per i risultati degli scrutini e lanciano accuse di rappresaglia: tutti i redattori del giornaletto «La voce del castello» sono stati o rimandati o respinti.

«La voce del castello» venne pubblicata alla fine dello scorso marzo da alcuni studenti dell'istituto: un giornaletto moderato, nel quale gli studenti dibattevano i loro problemi. Ma il giorno stesso della sua distribuzione, successe il finimondo: gli allievi che vi avevano collaborato vennero sospesi per un giorno dal preside, geom. Perino. Due di loro furono anche denunciati all'autorità giudiziaria per «disturbo all'occupazione altrui».

Seguirono scioperi in tutti gli istituti della Valle di Susa e un corteo per le vie della città. L'assessore provinciale all'Istruzione, on. Picchioni, fu convocato a Susa dai consiglieri comunali per risolvere la questione e fu promesso che la cosa non avrebbe avuto un seguito e che i problemi dell'istituto sarebbero stati risolti.

La vicenda finì in Consiglio comunale e fu la goccia che fece traboccare il vaso: si ebbero le dimissioni del sindaco comm. Favro e della Giunta ad eccezione dell'assessore alla Istruzione Bellicardi. Tutto sembra finire lì. Il giornaletto non venne più pubblicato. Ieri però la doccia fredda.

Dei sette redattori, due — Piero Gagnor e Francesco Solgiu, di Condove — sono stati respinti; Paolo Bernardis, Walter Di Cesare, Lorenzo Boscariol, Luciano De Maria e Stefano Milanesi, tutti di Susa, sono stati rimandati a settembre con tre o quattro materie.

Affermano gli studenti: «In quarta, su 15 allievi, i promossi sono stati appena due; in terza, su 23, appena cinque. Un caso del genere non era mai capitato. Le votazioni, poi, sono ridicole: 2-3-4 in storia, italiano e "aggiustaggio". In quest'ultima materia non era mai stato rimandato nessuno in precedenza».

Gli studenti rincarano la dose: «Due dei nostri compagni di Sant'Antonino, le cui famiglie erano state promotrici di una petizione a favore del preside, geom. Perino, che è anche insegnante di laboratorio, sono stati promossi. Gli altri sono stati respinti».

Si contestano i metodi di votazione e di interrogazione, giudicati troppo veloci e incompleti. Il clima è abbastanza teso. Gli studenti hanno deciso di rivolgersi ai consiglieri comunali per portare la questione giovedì prossimo in Consiglio, che verrà riunito per eleggere la giunta e il sindaco, dimissionari da oltre un mese.

Ieri sera gli allievi del Pininfarina hanno emesso un comunicato nel quale, tra l'altro, si afferma: «Abbiamo individuato negli scrutini una chiarissima rappresaglia del geom. Perino (in modo particolare contro i redattori de "La voce del castello"), il quale è appoggiato da pochi altri professori reazionari. Non siamo disposti a subire questi soprusi e tanto meno a permettere che passino in silenzio. Rivolgiamo appello alle famiglie, agli studenti e alle forze sociali sinceramente impegnate nel rinnovamento della scuola».

Qualcuno pensa già di rivolgersi al ministro dell'Istruzione per presentare un esposto sulla regolarità degli scrutini.

temperatura di oggi

massima	+28,3
minima	+16,5
media	+21,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1018 mb; temp. 19,8; umidità 77%. Cielo sereno. Temperatura massima 27,6; minima 18, media 23,5. Previsioni: sereno con foschia, visibilità buona, calma di vento, temperatura invariata.

Interpellanze alla Regione per la Winchester

Se ne parlerà nella seduta del 22 giugno - La replica dell'amministratore della società

La polemica per il mancato impiego della flotta aerea antigrandine durante i nubifragi dei giorni scorsi ha avuto un'eco immediata anche in Consiglio regionale. Era stata proprio la Regione, d'accordo con le Province interessate, ad organizzare il modernissimo sistema antigrandine, che però è completamente «mancato» alla prima prova, con gravissimi danni all'agricoltura piemontese (in particolare astigiana).

Il consigliere socialdemocratico Vera ha presentato una interpellanza al presidente della Giunta «per conoscere quali provvedimenti intenda assumere a favore delle popolazioni colpite, con la massima urgenza». Il gruppo comunista ha chiesto formalmente la convocazione straordinaria e urgente del Consiglio regionale, «in considerazione delle richieste di iniziative e di interventi che pervengono dai contadini, dalle organizzazioni e dai Comuni, per alleviare i danni e per accertare le responsabilità relative al mancato intervento del servizio antigrandine».

Secondo la società gli aerei sono rimasti a terra per «difficoltà burocratiche»

Il presidente dell'assemblea, Oberto, d'accordo con i capigruppo ha deciso che l'argomento sia discusso in Consiglio nella prossima seduta del 22 giugno, «poiché il problema presenta implicazioni di varia natura, che non possono non essere valutate in sede di assemblea regionale».

Questa la replica del dott. Amisano, amministratore delegato della Winchester, che ha detto tra l'altro:

«Dopo l'esito favorevole del servizio antigrandine, eseguito in via sperimentale nell'anno 1972, le trattative per la nuova assunzione, sempre in via sperimentale, per gli anni '73-'74-'75, presero l'avvio nell'ottobre del 1972. Si concordò la stipula del contratto entro il 15 febbraio del '73 senonché, con lettera 12 febbraio stesso anno, la Provincia pregò di posticipare la data al 28 febbraio».

«Successivamente — continua — la Provincia ha chiesto un'altra proroga al 27 marzo; poiché al 31 dello stesso mese la Provincia non aveva convocato la società per la stipula, inviammo un "sollecito" determinando come ultimo giorno utile per la stipula il 15 aprile. Ma neppure il 15 aprile il contratto fu stipulato. Con lettera 4 maggio '73, pochi giorni prima della data in cui si sarebbe dovuto iniziare il servizio, il presidente scrisse testualmente: "Mi rendo perfettamente conto delle esigenze di codesta società e del disagio che le nostre inadempienze, determinate non da cattiva volontà bensì da ragioni di formalità burocratiche, procurano"».

«La società tuttavia completò l'organizzazione. L'11 maggio — dice il dott. Amisano — a quattro giorni dall'inizio delle operazioni, vi fu l'inaugurazione ufficiale e la Winchester aveva già predisposto tutte le apparecchiature a terra, nonché tutti gli aerei muniti di [illegible] [illegible]. Anche i permessi [illegible] apparivano in regola, salvo il nullaosta del Registro aeronautico italiano (Rai) per installare i termodispersori sul bimotore "Dove". Da questo momento si verificò una serie di intralci burocratici».

«Dopo l'arrivo dagli Usa dei jet T 33 il Rai ci comunicò che l'apparecchio, di provenienza militare, non poteva essere nazionalizzato se non per mezzo di una pratica che avrebbe comportato un periodo di tempo di 5-6 mesi. La società ottenne l'autorizzazione, limitata a sei mesi soltanto il 29 maggio '73. Una analoga procedura dovette essere instaurata presso il Department of transportation, di Washington, per ottenere l'estensione del certificato di navigabilità americano, che fu a nostra disposizione il giorno 5 giugno».

Per colpa di queste pratiche si rese anche necessario reimpostare quelle assicurative, che sono state concluse soltanto ieri. Nel pomeriggio del 25 maggio il comandante dell'aeroporto di Torino chiese se tutti i piloti fossero iscritti sul "disciplinare" della compagnia aerea Aeral, incaricata dalla Winchester Spa di procurare aerei e piloti. [illegible] tre di essi non erano iscritti, pur avendo il proprietario di detta compagnia fatto richiesta circa un mese prima. Tre piloti perciò non furono in condizione di volare. Solo oggi le iscrizioni sono in regola».

«E' accaduto quindi — conclude — che per l'impossibilità di utilizzare il jet, unico aereo idoneo a [illegible] quel tipo di temporale notturno che si è abbattuto nell'Astigiano, la società non ha potuto operare nella notte fra il 7 e l'8 giugno».

taccuino torinese

Oggi festeggiamo

S. Onofrio (protettore dei tessitori). S. Giovanni di S. Facondo. S. Balinda. S. Duilio. S. Cirino soldato.

OGGI martedì 12 giugno: il Sole è sorto alle 5,42 e tramonta alle 21,16. Quinto giorno dopo il Primo quarto di Luna.

Manifestazioni

«Dialogo transatlantico» — Oggi alle 17, nella sala del «Duecento» dell'Unione Industriale, via Fanti 17, il Consigliere presidenziale per gli affari economici internazionali Deane R. Hinton, dal suo ufficio alla Casa Bianca, parteciperà via telefono al dibattito sul tema «rapporti economici e [illegible] fra gli Stati Uniti e la Comunità Europea: problemi e prospettive».

Rosolia e gravidanza — Oggi alle 17,30 presso la Galleria d'arte moderna si svolgerà una tavola [illegible] su «Rosolia e gravidanza». Vi parteciperanno i professori Tersi, Di Nola, Giuliani e De Mattia. Il dibattito sarà aperto al pubblico.

Concorsi

Ministero dei Lavori Pubblici — Azienda nazionale autonoma delle strade. Concorso pubblico per esami a 100 posti nel ruolo organico degli operai comuni (Gazzetta Ufficiale n. 131 del 22/5).

Ministero della Difesa — Concorso a posti di operaio dello Stato nella categoria degli operai qualificati del ruolo delle lavorazioni. (Gazzetta Ufficiale n. 135 del 25-5).

Ministero dell'Interno — Concorso per esami a 24 posti di segretario della carriera ordinaria di concetto delle direzioni provinciali del Tesoro. (Gazzetta Ufficiale n. 137 del 28/5).

Presidenza del Consiglio dei ministri — Consiglio nazionale delle ricerche: bandi di concorso a posti di personale scientifico e tecnico a contratto. (Gazzetta Uff. n. 144 del 6/6).

Ministero della Pubblica Istruzione — Bando di concorso per il progetto di massima della nuova sede della facoltà di Lettere e filosofia nella Università di Catania. (Gazzetta Uff. n. 114 del 4-5).

Esposizione canina

Domenica, nel parco della palazzina di caccia di Stupinigi, si svolgerà la 42ª esposizione internazionale canina. Sono stati iscritti alla manifestazione 750 cani provenienti da sette nazioni: Francia, Svizzera, Germania Occidentale, Olanda, Belgio, Jugoslavia e Italia.

Contemporaneamente all'esposizione canina, il pubblico potrà visitare il museo della palazzina di caccia di Stupinigi, finalmente riaperto al pubblico.

Tutto il calcio in film

In occasione delle celebrazioni per il 75° anno di fondazione della Figc, l'assessore allo Sport ha organizzato la proiezione di alcuni film realizzati in occasione di incontri di calcio disputati dalla Nazionale prima e durante lo svolgimento della Coppa Rimet 1970. Concluderà il ciclo una sintesi dell'incontro disputatosi a Torino nel 1948 contro l'Inghilterra ed una rassegna dei più significativi incontri disputati dal «vecchio Torino» e dalla Juventus.

Le proiezioni avranno luogo al Palazzo dello Sport con il seguente programma:

Questa sera, ore 21,15: Italia-Germania Ovest.

Domani, ore 21,15: Italia-Messico.

Venerdì, ore 21,15: Italia-Inghilterra; Rassegna granata; Rassegna bianconera.

I biglietti di invito gratuiti si potranno ritirare liberamente presso l'Assessorato allo Sport, via Bricherasio 8, tutti i giorni feriali, escluso il sabato, dalle ore 10 alle 12.

Chiamata di leva

Il ministero della Difesa invita i giovani aventi obblighi di leva a leggere attentamente il manifesto di chiamata alle armi del 3° contingente 1973 per l'Esercito e l'Aeronautica, che è stato affisso il 4 giugno in tutti i Comuni d'Italia e ricorda che il termine per la presentazione delle domande per ottenere la dispensa dalla ferma di leva scade il 14 giugno 1973.

Tale manifesto inoltre contiene ogni possibile notizia utile concernente la chiamata alle armi del 3° contingente 1973; in particolare gli studenti dovranno prestare attenzione a quanto li riguarda in considerazione che, rispetto agli anni precedenti, sono previsti nuovi termini e nuove disposizioni circa le domande di ritardo e la relativa documentazione da produrre.

Il ministero della Difesa ricorda infine che le domande intese ad ottenere il ritardo o il rinvio della prestazione del servizio militare per motivi di studio o per altri motivi, se prodotte oltre i termini indicati nel manifesto di chiamata alle armi, non potranno in alcun caso essere accolte.

Questa settimana

Giugno 10 - Cagliolamonte: Festa della Scuola - Concerto bandistico.

16-17 - Prali: Raduno campeggistico.

16-17 - Torino: Trofeo internazionale di paracadutismo a squadre.

16-17 - Torino: Circolo Gelli. Coppa d'oro Città di Torino - Campionati internazionali tournament dilettanti e signore.

16-23 - Villar Focchiardo: Torneo di tennis.

17 - [illegible]: 1ª gara bocciofila «Bruno Bovo».

17 - Bobbio Pellice: Gara bocciofila.

17 - Novalesa: Festa dou pàiola - Il pescatulita.

17 - Rubiana: Gara [illegible] a terne.

17 - Sparone: Gara di pesca alla trota.

17 - Torino: Esposizione Internazionale Canina (parco Castello di Stupinigi).

Piscina Stadio

E' stata aperta al pubblico la piscina estiva dello Stadio comunale. Orario: da martedì a sabato, 10,30-20; domenica e giorni festivi, 9-13,30 (1° turno) e 15,30-19 (2° turno). Lunedì chiusura settimanale. Le tariffe: giorni feriali 300 lire; festivi 300 (1° turno) e 400 (2° turno).

Protezione animali

Sede: via S. Francesco da Paola 30; denunce maltrattamenti e guardie zoofile di P.S. tel. 547.132; Ricovero animali, via Germagnano 8; ambulatorio, via S. Francesco da Paola 30; pronto soccorso, tel. 547.132, 657.138.

Urgente di notte

Ambulanze

«Torino Urgente» 3776; Croce Rossa 311.838, 334.000; Croce Verde 540.000; Municipali [illegible].

Pronto intervento

Soccorso pubblico d'emergenza 113; Questura 512.444; Volante 535.555; Carabinieri (Radiomobile 518.808); Polizia stradale 533.053; Polizia femminile 510.333; Vigili del fuoco 22.222; Vigili urbani 272.823, 277.222; Soccorso Aci 116.

Autosoccorsi

Aci (v. Giuliai tel. 654.343; corso Giulio Cesare 180 (telefono 200.000) aperti giorno e notte.

oggi in piemonte

ALESSANDRIA

Finale pallavolo

Al Palazzetto dello sport si disputa questa sera la finale del Torneo maschile di pallavolo dei bar. Saranno di fronte le squadre del bar Baleta e del bar Gandini.

Mostra fotografica

Entro venerdì prossimo 15 giugno devono essere presentate le fotografie in bianco e nero raffiguranti Bergamasco e quelle a tema libero partecipanti alla II Mostra concorso di fotografia «Premio Valle Belbo», organizzata dalla Pro Loco di Bergamasco. Le opere saranno esposte in una mostra.

Sport

Si tiene questa sera l'assemblea generale dell'Uisp (Unione italiana sport popolare), presente il segretario nazionale Serratori. Sarà nominato il nuovo direttivo generale ed elaborata una piattaforma programmatica. E' prevista, fra l'altro, la organizzazione di corsi sportivi per giovani.

Esportazioni

Nei primi quattro mesi dell'anno dalla provincia di Alessandria sono state esportate verso i vari mercati esteri merci per cinque miliardi. Le maggiori si sono avute in aprile, con 2 miliardi. I prodotti alessandrini sono assai richiesti da numerose nazioni europee e da paesi dell'Africa, America e Asia.

OVADA

Una fiera

Domani, a Castelletto d'Orba, fiera di merci e bestiame di S. Antonio.

Processione

Domani, alle ore 17, presso la chiesa dei padri Cappuccini, tradizionale processione dei bambini e benedizione dei gigli di Sant'Antonio.

Estate ovadese

A cura dell'Ente manifestazioni ovadesi, avrà luogo domani sera alle 21, presso la sede di Palazzo [illegible], a Ovada, una riunione del comitato organizzatore per varare il programma di manifestazioni per la stagione estivo-autunnale 1973.

CUNEO

Farmacie di turno

Il turno giornaliero delle farmacie (8-20) viene svolto dalla farmacia Bottasso, via Caraglio 4; il turno notturno (20-8) dalla farmacia Della Valle, piazza Galimberti 5.

Problemi occitani

Il movimento autonomista occitano ha indetto per domenica prossima alle 9 nel salone dell'Amministrazione provinciale un ampio dibattito sui problemi etnici, linguistici, politici, economico-sociali, culturali dell'Occitania e delle valli occitane nello Stato italiano in particolare.

Telefoni utili

Carabinieri 31.31, 30.70; Inam: 63.111; Polizia giudiziaria 33.93; Questura (centralino): 33.56; Prefettura (centralino): 33.56; Municipio di Cuneo: 41.141; Medico provinciale: 27.51; Amministrazione provinciale (centralino): 65.031; Croce Rossa: 20.41; Croce Bianca: 33.33; Veterinario provinciale: 20.61; Inps: 34.77; Polizia stradale: 31.23; Ospedale «Santa Croce»: 61.061; Commissione regionale di controllo: 30.80; Contributi agricoli unificati: 27.63.

ALBA

Farmacia di turno

La farmacia di turno fino a sabato 16 giugno: Moretta, corso Langhe 1.

riviera di ponente

SAVONA

Grafica

Si è concluso il concorso provinciale di espressione grafica indetto tra gli studenti delle scuole medie dall'Automobile Club Savona e dal Provveditorato agli Studi. Tema del concorso «L'educazione stradale», che doveva essere sintetizzata in un simbolo grafico. La commissione giudicatrice ha assegnato il primo premio a Monica De Pirro, il secondo a Felice Sanguineti.

Tiro

Giovedì 14 alle 21 ad Albissola Superiore presso lo stand della società «Priamar» gara di tiro al piattello valevole quale prova di qualificazione per il 7° trofeo Winchester.

Assemblea

Questa sera, alle 21, a Savona, nella sala parrocchiale di via Mignone 63-R avrà luogo l'assemblea di quartiere. Si discuterà della scuola elementare, della scuola materna e dello sconvenienti. Alla riunione sarà presente il vice-sindaco Giuseppe Rebuffello.

Consiglio di Albissola

Domani pomeriggio alle 17 si riunisce il consiglio comunale di Albissola Marina. Si parlerà del progetto per la palestra e per il nuovo campo sportivo, dell'illuminazione pubblica e si procederà alla nomina di alcune commissioni.

IMPERIA

Vela

Il circolo velico imperiese organizzerà quest'anno il campionato mondiale della classe «Contender». Le regate si svolgeranno dal 22 al 29 settembre nello specchio d'acqua di Imperia; è prevista la partecipazione di una ventina di nazioni con 40 equipaggi.

Previsioni del tempo

Telefonando al 010/56.65 si possono avere le ultime notizie sulle osservazioni e previsioni meteorologiche per Liguria, mare Ligure ed alto Tirreno.

Gara di pittura

Una gara di pittura estemporanea si svolgerà domenica alle ore 8 a Pompeiana, a cura della pro loco. Il tema è «Pompeiana antica». Il primo premio è costituito da un agnello e 30.000 lire; il secondo da due conigli e 20.000 lire; il terzo da 10 kg di olio d'oliva vergine locale.

Telefoni utili

Croce Rossa 20.234; Croce Rossa Diano Marina [illegible]; Polizia stradale 78.75; Vigili del Fuoco 20.233; Carabinieri 23.534; Carabinieri Diano Marina 45.046; Carabinieri Dolcedo 292.005; Carabinieri Pieve di Teco 32.04; Questura 70.441/5/6.

EWA AULIN Abbandona l'Italia

L'attrice svedese

Roma, 12 giugno.

L'attrice svedese Ewa Aulin, affermatasi in Italia, ritornerà nel suo paese d'origine per interpretare, come protagonista, «Gillian», un film diretto da uno degli allievi di Ingmar Bergman, Roy Andersson. La lavorazione vedrà impegnata la Aulin per 16 settimane.

«Gillian», prodotto dallo stesso Bergman, racconta la storia di una donna che riesce a sottrarsi a una vita di miseria e di disperazione. Accanto ad Ewa Aulin reciteranno Tommy Berggreen, Karl Kulle.

Patty Pravo fiasco a Napoli

NAPOLI, 12 giugno.

(r.) Patty Pravo nel ruolo di cantante pop ha fatto fiasco. Ieri durante lo spettacolo conclusivo del «Festival di musica d'avanguardia e nuove tendenze», la cantante è stata accolta a lanci di uova marce, sacchetti di terra, pomodori e ciuffi d'erba.

Presentatasi sul palco con un elegante abito nero a frange, Patty Pravo è stata salutata dalle proteste del pubblico. Fra fischi e insulti l'ex ragazza del Piper è riuscita a cantare soltanto tre delle numerose canzoni che aveva in programma. Poi il lancio di oggetti e le beffe di alcuni gruppi di spettatori che l'accusavano di essere soltanto una «bambola di consumo». Patty Pravo ha dovuto lasciare il palco.

Lo show retrocesso ★ In onda la domenica pomeriggio

Canzonissima è così

Presentano il varietà Baudo e Maria Rosaria Omaggio ★ 35 cantanti in gara

Pippo Baudo con l'ex partner Loretta Goggi

nostro servizio

Roma, 12 giugno.

Povera Canzonissima! E' stata declassata. La prossima edizione s'inizierà il pomeriggio del prossimo 7 ottobre alle ore 18. Si preannuncia però stimolante per la presenza di alcune tra le più promettenti giovani attrici del nostro cinema, che saranno «partners» di Pippo Baudo in ciascuna trasmissione.

Agostina Belli sarà la prima «ragazza della domenica»; Laura Antonelli la seconda. I nomi delle successive ospiti non sono stati ancora resi noti.

Seconda novità di rilievo è la realizzazione di uno spettacolo fisso dal titolo «Canzonissima in anteprima», che andrà in onda ogni domenica dalle 13 alle 13,30.

Nel corso di questo spettacolo, Pippo Baudo sarà affiancato da una presentatrice nuova, nella persona di Maria Rosaria Omaggio, già nota al pubblico televisivo per avere presentato, per un certo periodo, la rubrica «Prossimamente».

La «Canzonissima» 1973 è pomeridiana: sarà infatti trasmessa alle ore 18 tranne l'ultima puntata, la 13ª, che andrà in onda la sera del 6 gennaio 1974. Una ulteriore novità è costituita dalla diversa formula di spettacolo, che non prevede il balletto, mentre è prevista la partecipazione di alcuni comici.

Alla gara parteciperanno complessivamente 35 cantanti, divisi in due gruppi: 14 debuttanti e 21 interpreti più affermati: le «vecchie glorie» di «Canzonissima».

Articolata, come di solito in due fasi, la trasmissione vedrà in finale 6 debuttanti e 12 «anziani», che nel corso di 3 puntate successive si sfideranno insieme per conquistare i 9 posti a disposizione per la finale.

n. s.

Laura Antonelli, la prima diva «ospite»

Tognazzi a "Gran Varietà,,

Roma, 12 giugno.

Il nuovo «cast» di «Gran Varietà» sarà formato dal prossimo luglio da Loretta Goggi, Ugo Tognazzi, Ornella Vanoni, Alberto Lupo, Paola Pitagora ed Enrico Montesano. Lo spettacolo radiofonico della domenica mattina sarà condotto come sempre da Johnny Dorelli, sul Secondo Programma (ore 9,35).

Lo «show», che viene replicato il sabato alle 15,45 sul Programma Nazionale, è da anni una delle trasmissioni che più incontrano il favore del pubblico radiofonico. In marzo, secondo i dati del servizio opinioni, «Gran Varietà» è stata seguita da 5 milioni e 400 mila ascoltatori. Sono attualmente ospiti del programma Isabella Biagini, Lando Buzzanca, Marcella, Alighiero Noschese, Luigi Proietti e Catherine Spaak. La regia è di Federico Sanguigni.

VILLAGGIO "Adesso ti sistemo l'America e torno,,

ROMA, 12 giugno.

Paolo Villaggio, dopo il suo «divorzio amichevole» da Gassman, è partito per gli Stati Uniti dove, diretto da Nanni Loy, interpreterà, nel ruolo di protagonista, «Sistemo l'America e torno». Il film, scritto da Benvenuti, da Bernardi e dallo stesso Loy, narra le vicende di un addetto alle pubbliche relazioni italiano, incaricato di recarsi negli Stati Uniti dal suo «boss» per organizzare una campagna pubblicitaria. Gli esterni si svolgeranno in varie località americane. Dopo una sosta a Detroit, la «troupe» si trasferirà a Dallas, a New Orleans, a Washington e a New York dove si tratterrà alcuni mesi.

«Questo film — ha detto Villaggio prima di lasciare Roma — è molto importante per me perché mi dovrebbe dare la possibilità di disegnare, in chiave sia grottesca sia drammatica, il prototipo dell'italiano medio, che, soltanto dopo una grande prova, riesce a liberarsi da un atteggiamento mentale qualunquista per prendere coscienza di sé e affrontare i problemi con il necessario senso di responsabilità».

(Ansa)

FESTIVAL DEI DUE MONDI

Spoleto attende il divo Schippers

Il maestro americano dirigerà la *Manon* di Puccini

dal corrispondente

Spoleto, 12 giugno.

In vista del prossimo inizio del *Festival dei due mondi*, sono cominciate le prove al Teatro nuovo della *Manon Lescaut* di Puccini, che richiamerà nella nostra città un foltissimo numero di appassionati. Lo spartito lirico sarà diretto dal celebre direttore d'orchestra americano Thomas Schippers del Metropolitan di New York, con la regia di Luchino Visconti che ritorna a Spoleto dopo dieci anni: una regia di cui già si parla per la sua spettacolarità. I costumi saranno sfarzosi, mentre le scene sono state affidate a Lidia De Nobili, una delle veterane del Festival. Il maestro Giancarlo Menotti è arrivato da alcuni giorni proveniente da Londra, interessandosi subito alla coordinazione tra i vari spettacoli con lo scopo ben preciso di ottenere il successo completo.

Tra i cantanti di spicco che interpreteranno l'opera pucciniana registriamo il ritorno di Angelo Romero, un baritono dalla voce potente, già affermato anche dal punto di vista scenico. In settimana arriveranno i famosi ballerini statunitensi di Jerome Robbins, la grande attrazione, che presenteranno una prima mondiale.

Per potenziare il Festival sono sempre in movimento nuove iniziative; tra l'altro, ricordiamo che dall'anno prossimo Spoleto sarà la capitale *in miniatura* dello spettacolo, essendo state gettate le basi per il potenziamento della scuola fondata da Alessandro Fersen, che già funziona da circa un anno. Infatti nel corso di una conferenza-stampa svoltasi ieri pomeriggio presso il Comune di Spoleto, è stato annunciato che l'anno prossimo verrà istituito a Spoleto *«un seminario teatrale per la formazione di spettacoli»* che verranno dati una volta all'anno con i nuovi attori usciti dalla scuola di Fersen; sono previsti contributi del ministero dello Spettacolo, del ministero del Turismo, della Regione umbra e del Comune di Spoleto.

Viva attesa regna intanto per l'arrivo a Spoleto del maestro Schippers che sarà il maestro concertatore dell'opera lirica per la quale si è già fatto il *tutto esaurito*, tanto che sin da ora si pensa ad almeno una rappresentazione *straordinaria* per soddisfare le richieste che giungono da ogni parte d'Italia e dall'estero. Ieri pomeriggio sono arrivati dagli Stati Uniti anche i componenti del *The National Orchestral Association*.

Oggi giungeranno cinque celebri coppie di ballerini, in rappresentanza di altrettanti Paesi (prenderanno alloggio all'Hotel dei Duchi): Carla Fracci e Paolo Bartoluzzi per l'Italia; Malike Sabirova e Muzafar Burkanov per l'Unione Sovietica; Fioritti Verdy e Jean-Pierre Bonnefour per la Francia; Antoinette Sibley e Anthony Powell per l'Inghilterra; Patricia Mac Bride e Jacques D'Amboise per gli Stati Uniti.

G. F. Servanzi

Sharif si conferma campione di bridge

LONDRA, 12 giugno.

Omar Sharif non ha smentito la sua fama di grande giocatore di bridge, vincendo a Londra il torneo dei maestri del «Ladbroke Club», dopo avere giocato tre notti contro alcuni dei migliori esperti mondiali.

Sharif ha ricevuto l'assegno di 1300 sterline destinato al vincitore dalle mani di Anella Flynn, figlia del non dimenticato Errol Flynn.

JAZZ CLUB

Punterà sull'avanguardia il nuovo festival di Alassio

In programma il 6-7 settembre - Da Paul Bley a Pierre Favre

Charlie Mariano, il rivale di Phil Woods, cerca ad Alassio il rilancio internazionale

Alassio, 12 giugno.

Il Festival di Alassio (6-7 settembre) è quasi pronto: gli organizzatori non hanno perso tempo e sono riusciti a riunire per la manifestazione (che sarà l'ultima della «calda estate del jazz») nomi prestigiosi, musicisti di talento, i «big» di prammatica. Alassio è giunta così alla seconda edizione: come festival «giovane», quindi, si muoverà coerentemente sui binari dell'avanguardia, sul jazz appunto dei giovani. I probabili protagonisti del festival sono molti e non mancheranno le sorprese clamorose da scoprirsi tra i santoni del «free» newyorkese con i quali sono in corso stretti contatti. Un nome (fra tanti) è certo: Paul Bley, il pianista che esordì insieme con Don Cherry e Ornette Coleman. Bley, dopo averci fatto una pessima impressione al penultimo «Bergamo» (l'anno del «sintetizzatore»), si è rimesso sulla strada del pianoforte (a coda ed elettronico) riacciuffando l'antica smagliante inventiva.

Tommaso con "Perigeo"

Sempre dagli Usa arriverà un «sommo» fra i sassofonisti: potrebbe essere Pharoah Sanders, oppure Archie Shepp oppure Ornette Coleman: si vedrà. Accanto all'esigua ma solida presenza italiana («Perigeo», fra gli altri) apparirà quasi certamente il sassofonista Charlie Mariano, ex professore di Boston, ex «sideman» di Kenton e oggi solista personale e compositore di immenso talento.

Gran baldoria anche per i tradizionalisti con il concerto delle «Stars of Faith», le cinque cantatrici negre che, dopo il successo di *Black Nativity*, propongono il loro «gospel singing» (il canto del Vangelo) in tutto il mondo.

Un'altra dose di jazz moderno, infine, con la «performance» di Pierre Favre che è oggi il massimo percussionista sulla scena mondiale. Favre si esibirà ad Alassio tutto solo con la sua batteria: suoni naturali e rumore puro trattati con civiltà e imitato senso del suono, dello free jazz.

Franco Mondini

McLaughlin a Montreux

MONTREUX, 12 giugno.

John McLaughlin con il suo gruppo «Mahavishnu» è arrivato in Europa dagli Usa. Il chitarrista inglese, ma ormai trapiantato in America, parteciperà al Festival di Montreux e ad altre manifestazioni nel corso dell'estate. McLaughlin, il cui disco più recente, «Fire bird», è in testa alle vendite nel suo paese, si esibirà a Montreux nella stessa serata di Miles Davis, il suo ex maestro.

STASERA ALLA TV

SBRAGIA CHIUDE

PRIMO CANALE: ultima puntata della serie "Qui squadra mobile" - SECONDO: il film ispano-argentino "El familiar" per la serie sull'America Latina

Si conclude stasera sul Primo Canale (ore 21), con il sesto episodio, il ciclo poliziesco QUI SQUADRA MOBILE, un altro tentativo nella difficile via del giallo all'italiana sul quale proprio non giureremmo nonostante i più che soddisfacenti indici di gradimento. A parte i non pochi difetti rilevati inchieste facendo, ci pare che una volta di più la montagna (una montagna anche di quattrini perché la produzione dev'essere costata uno sbelecco) abbia partorito il topolino della favola.

SENZA DIFESA, l'ultimo dei telefilm, è ancora la storia d'un cadavere [illegible], quello d'una giovane donna assassinata sul Gianicolo: niente borsetta, niente documenti, niente allo schedario centrale delle impronte digitali perché si tratta evidentemente di un'incensurata. Unica traccia in mano della «scientifica» un biglietto ferroviario Decimomannu - Cagliari, acquistato due giorni prima. Questo porta in Sardegna il commissario Solmi (Orazio Orlando) ed il maresciallo Asuardi (Francesco De Federico) che, dopo una lunga e paziente ricerca e con l'aiuto della locale stazione dei carabinieri, riescono a dare un nome alla ragazza ed a parlare con i suoi familiari. Apprendono così che Domenica Camangiano è partita per Roma verso il recapito di un'agenzia di collocamento.

Sulla base di questa labile traccia comincia il lavoro della "mobile". Titolare dell'agenzia è un noto pregiudicato, che lavora con un prestanome. La pista pare valida al commissario-capo Carraro (Giancarlo Sbragia), convinto che solo lavorando con metodo si possa arrivare ad un risultato. Solmi, invece, ha un'intuitiva percezione sull'andamento dei fatti e vorrebbe buttarvisi a capofitto, nell'impazienza del risultato, con la conseguenza che, se la sua intuizione dovesse rivelarsi sbagliata, finirebbe per trovarsi, con niente in mano, a dover ricominciare tutto da capo dopo aver perso tempo prezioso. La divergenza provoca una clamorosa litigata fra i due amici, che si riconcilieranno alla fine, dopo che una serie di drammatici avvenimenti avrà portato Carraro a salvare la vita a Solmi. L'episodio si chiude con Carraro che predice a Solmi la prossima nomina a capo di una squadra mobile: quella di Torino (dove ritroveremo il neo-promosso, protagonista d'una nuova serie di storie poliziesche che vi si sta realizzando: la programmazione è prevista nel '74).

★ ★

Una puntata molto interessante ci preannuncia quella della rubrica LA PAROLA AI GIUDICI in onda alle 22,30. I cinque magistrati che già conosciamo discutono sul tema GIUSTIZIA E SOCIETA' insieme con i coordinatori Leonardo Valente e Mario Cervi. L'interpretazione della legge dev'essere «conservativa», per garantire la certezza del diritto oppure «evolutiva», adeguata cioè alla trasformazione vorticosa del costume e della società? Una significativa casistica è presentata in interviste e filmati: l'attore tossicomane William Berger, il processo ai dimostranti della Rhodiatoce di Verbania.

★ ★

Era destino, evidentemente, che «serial» poliziesco e ciclo cinematografico sudamericano, in concorrenza per tante settimane (sempre a seguito del secondo) si concludessero insieme. Vedremo, infatti, alle 21,20, sul Canale bis, l'ultimo film della rassegna «L'America Latina vista dai suoi registi», già annunciato per martedì scorso e poi saltato per l'unificazione dei programmi in occasione della giornata del silenzio. Si tratta di EL FAMILIAR dell'ispano-argentino Octavio Getino che in un personaggio della leggenda popolare, che lo identifica come il «signore del male», indica l'ingiustizia civile e sociale dei governanti e dei latifondisti.

d. g.

OGGI SUL VIDEO

primo canale

17 — **Per i più piccini** (Rassegna di marionette e burattini italiani)
17,30 **Telegiornale del pomeriggio**
17,45 **TV dei ragazzi** (Spazio - Eroi di cartone)
18,45 **La fede oggi**
19,15 **Sapere:** «Uno sport per tutti: il ciclismo»
19,45 **Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento**
20,30 **Telegiornale della sera**
21 — **Qui squadra mobile:** «Senza difesa»
22,30 **La parola ai giudici**
23,30 **Telegiornale della notte**

secondo canale

18,30 **Notizie TG**
18,40 **Nuovi alfabeti**
21 — **Telegiornale**
21,20 **L'America Latina vista dai suoi registi** (El familiar, di O. Getino)

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere; 13: Ore 13; 13,30: Telegiornale; 17: Per i più piccini; 17,30: Telegiornale; 17,45: La tv dei ragazzi; 19,15: Sapere; 19,45: Sport - Cronache del lavoro - Oggi al Parlamento; 20,30: Telegiornale; 21: Facce dell'Asia che cambia (Dalla tribuna bianca); 22: Mercoledì sport; 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 17: TVM '73; 21: Telegiornale; 21,20: Dove la terra scotta (film con Gary Cooper).

OGGI ALLA RADIO

nazionale

Giornale radio: ore 13; 14; 15; 17; 20; 21; 23
14,10 Zibaldone italiano
15,10 Per voi giovani
16,40 Programma per i piccoli: dedicato ai nonni
17,05 Il girasole
18,55 Intervallo musicale
19,10 Italia che lavora
19,25 Concerto in miniatura
19,51 Sui nostri mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Lucia di Lammermoor, di Donizetti
22,10 Intervallo musicale
22,20 Andata e ritorno
23 — Oggi al Parlamento

secondo

Giornale radio: ore 13,30; 15,30; 16,30; 19,30; 22,30; 24
14 — Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Punto interrogativo
15,40 Cararai
17,45 Chiamate Roma 3131
19,55 La via del successo
20,10 Andata e ritorno
20,50 Supersonic
22,43 Delitto e castigo, di Dostoevskij
23 — Bollettino del mare
23,05 La staffetta
23,30 Musica leggera

terzo

14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 Concerto sinfonico diretto da Karl Böhm
16 — Musiche di Bach
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 Fogli d'album
17,35 Jazz classico
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 I sindacati in Inghilterra
19,15 Concerto della sera
20,15 Le fantasie per clavicembalo, di Telemann
21,30 Il melodramma in discoteca
22,00 Rassegna della critica musicale all'estero
22,30 Libri ricevuti

TV SVIZZERA — Ore 19,10: Per i bambini; 20,05: Telegiornale; 20,15: Incontri; 20,50: Occhio critico; 21,30: Telegiornale; 21,40: Il regionale; 22,10: Pietà per i giusti (film); 23,50: Oggi alle Camere federali; 23,55: Telegiornale.

DOVE ANDIAMO STASERA

Asnia. Agostina Belli sta ultimando il film in costume «La sepolta viva» e brinda con uno dei suoi partner

teatri, ritrovi a Torino

cinema prime visioni

proseguimenti prima visione

seconde visioni

ZONA CENTRO

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ZONA S. PAOLO

ZONA FRANCIA

ZONA S. DONATO

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ZONA NIZZA - LINGOTTO

spettacoli di provincia

in Piemonte

in Liguria

Il vercellese Luciano Angeleri

E' solista e pittore vincerà il Cantasud

La manifestazione, turistica e canora, si conclude domenica

Angeleri, cantante e pittore vercellese, in atteggiamento pensoso durante il Cantasud

Crotone, 12 giugno.

Il Cantacalabria-Cantasud, giro canoro della Calabria, Lucania, Puglia e Sicilia è in pieno svolgimento fino a domenica sotto la direzione artistica di Filippo Minnicelli. Peccato che il Disco per l'estate coincida con l'ultima settimana di questa fatica canora. Qualcuno deve lasciare la gara e salire al Nord. Lo faranno i simpatici Vianella, una delle «vedette» del tour, assieme a Mimmo Minoprio risorto dopo il noto incidente, a «I nuovi angeli», Mister Bianco, al fantasista Mario Di Giglio, al complesso base «La strane forme» e al presentatore Daniele Piombi.

Nel Girone Azzurro, dei cosiddetti «Moschettieri della canzonetta» brilla la giovane Delia che partecipa sia al Disco sia al Cantasud con Una donna sola al mare. Anche Luciano Angeleri, figlio di un farmacista di Vercelli, ha avuto lo stesso problema con L'isola felice (U-ba-lu-la), un motivo ispirato a un suo quadro (esposto alla Galleria Mazzia a Lugano): il giovane infatti non si contenta di cantare, ma dipinge e scrive poesie. Notata anche Rosa Gibertini, già finalista del concorso «Due voci per Sanremo».

Il Girone Verde è composto da tutte voci nuove, che contano al più presto di non esserlo più. Questa specie di Cantagiro del Sud non nasconde la sua natura turistica; per questo ha la caratteristica di fermarsi proprio nei piccoli centri dove la passione per i cantanti è ancora una componente fissa della gioventù locale che accorre a questa specie di festa di piazza itinerante.

Si è partiti da Soverato, un bel paesino sul mar Jonio, e si è saliti a Carlopoli, 1000 metri sul mare nella Sila, poi si toccata la Sicilia e si torna nel Continente (a Sapri in Lucania) per essere infine a Diamante — dove fiorisce il cedro dei nostri panettoni — ultima tappa e consegna della «maglia verde» e «maglia azzurra».

Due le formazioni folk: il trio calabrese folk di Lamezia Terme che ha un repertorio davvero genuino di motivi raccolti sulle aie oltre a Geri Palamara, cantautore e pittore (è stato appena premiato dal sindaco di Milano, Aniasi). E' il più drammatico cantautore della Sicilia. Accompagnandosi con chitarra, per fortuna non elettrica, Geri presenta motivi e testi straordinari. Uno dei più belli (tratto da una novella di Verga) narra il compianto per il bandito Gramigna: «Figghiu figghiu miu - li cavalleggeri piemontesi t'ammazzaru - e bravu, signori ufficiali di cavalleggeri piemontesi - c'applicasti la legge di lu continenti - ma chi di Sicilia non capiru mai nenti».

Adele Gallotti

Di chi è figlio il bimbo della Fenech?

MILANO, 12 giugno.

Il figlio di Edwige Fenech, sarebbe nato dalla relazione con Fabio Testi. Il bimbo, Edwin, ha ora due anni, ma l'attrice aveva sempre tenuto segreto il nome del padre. Lo ha rivelato adesso in una intervista rilasciata al settimanale «Eva Express». Fabio Testi è l'attore che di recente ha preso il posto di Jean-Paul Belmondo nella vita sentimentale di Ursula Andress.

Fabio Testi ed Edwige Fenech, sempre secondo l'attrice, avrebbero vissuto un'«appassionata storia di amore per oltre tre anni». «Edwin — precisa l'attrice — è nato per mio desiderio, non è stato un errore, anche se è arrivato quando ormai la mia relazione con Fabio era logora. Non ho rimpianti per il tempo felicemente trascorso con lui. Mi basta avere mio figlio».

(Ansa)

Fabio Testi

Nei cinema di Torino

FILM PER FAMIGLIE

PRIME VISIONI — All'AMBROSIO «Ufo, allarme rosso, attacco alla Terra!» (fantascienza); al REPOSI «Il corsaro nero» (Hill e Spencer, riedizione).

PROSEGUIMENTI e SECONDE VISIONI — All'ALFIERI «Ben Hur» (riedizione).

ALTRE VISIONI — Al CIBRARIO «Il circo» (capolavoro di Charlot); all'ADRIANO «I giganti del brivido» (con Paul Newman).

(Troverete questa rubrica ogni giorno su «STAMPA SERA»)

gallerie e musei

«La bottega del caffè»

Buazzelli a Torino per la tv

Tino Buazzelli sarà impegnato fino a martedì prossimo negli studi televisivi di Torino con la registrazione de *La bottega del caffè* di Goldoni. Oltre a Buazzelli (don Marzio), gli interpreti principali sono: Renato De Carmine (il caffettiere Ridolfo), Luciano Virgilio (il mercante Eugenio), Gipo Farassino (il baro Flaminio), Leo Gavero (il biscazziere Pandolfo), Marisa Bartoli (la ballerina Lisaura), Silvana Lombardo (Placida, moglie di Flaminio), Barbara Nay (Vittoria, moglie di Eugenio). La regia è di Edmo Fenoglio.

La bottega del caffè è una commedia in tre atti, rappresentata la prima volta nel 1750. E' commedia di carattere e, insieme, di intrigo.

Anno 105 - Numero 135
8

ULTIMISSIME SPORT

STAMPA SERA
Martedì 12 Giugno 1973

Clima caldo a Torino per la "partita del Giubileo" (75 anni della federcalcio italiana): polemiche, caccia al biglietto, festeggiamenti

RIVA FORFAIT ENTRA ANASTASI

Causio si è sfogato staffetta con Mazzola?

Tre juventini e un interista in allenamento: Marchetti, Burgnich, Morini e Causio (Foto Moisio)

Quali conseguenze avrà il vivace sfogo polemico di Causio? Qualcosa di nuovo vi sarà nella formazione azzurra che affronterà l'Inghilterra, indipendentemente dalle parole del «barone». Il «blocco» della Juventus, ridotto a due sole unità contro il Brasile (Zoff e Capello; Marchetti ha giocato nella ripresa in seguito all'infortunio di Facchetti), s'infoltirà. E' previsto l'impiego di Morini, è probabile quello di Anastasi al posto di Riva sulla cui disponibilità sussistono forti dubbi. Marchetti si terrà pronto in panchina come eventuale ricambio di Facchetti qualora il «capitano» accusasse le conseguenze della lieve distorsione alla caviglia sinistra riportata a Roma.

L'escluso

E Causio? Per ora non si parla del suo impiego. Mazzola sarà l'ala destra. Causio potrebbe fare «staffetta» con Mazzola, ma è soluzione che nessuno dei due gradirebbe. C'è il rischio, giocando un tempo solo, di esporsi a brutte figure anche se qualche volta si conquista un posto fisso. E' successo a Mazzola e Rivera, proprio a Torino, nel settembre scorso. Contro la Jugoslavia Mazzola giocò nel primo tempo e Rivera nella ripresa. Mazzola s'impegnò a fondo e raccolse applausi, ma Rivera entusiasmò. Dopo quella partita Valcareggi fu costretto a rinunciare la «coesistenza» tra i due, confinando però Mazzola all'ala destra. Chi ci rimise fu Causio che, promosso titolare nella «tournée» balcanica, tornò tra i rincalzi. Ebbe nuovamente la maglia «n. 7» contro la Turchia a Napoli (con Rivera e senza Mazzola) e a Istanbul (con Mazzola e senza Rivera), ma la perse ancora a Genova contro il Lussemburgo, dove Valcareggi allestì la formazione che ha giocato anche a Roma contro il Brasile.

Adesso Causio, considerato l'erede naturale di Domenghini, chiede di essere provato accanto a Mazzola e Rivera. Dice:

«Mazzola nell'Inter gioca in tutt'altro modo. In Nazionale si sacrifica in un ruolo che non è suo, e si vede. Lo capisco. Io farei altrettanto. Si è voluto dimostrare che Mazzola e Rivera possono coesistere. Benissimo: e allora perché non si cerca di dimostrare che possono coesistere anche Mazzola, Rivera e Causio?».

E' difficile che Valcareggi accolga l'invito. L'impiego di Causio all'estrema, con Mazzola e Rivera interni, significherebbe l'esclusione di Capello che il c.t. considera uno dei cardini del centrocampo. Ieri Valcareggi ha fatto capire che la Nazionale imperniata sul «blocco» della Juventus è in subordine a quella sperimentata con il Lussemburgo e confermata contro il Brasile. Quest'ultima formazione non è ancora definitiva ma si avvicina molto a quella che Valcareggi ha in animo di schierare ai campionati del mondo. Spiega:

«Ad un anno da Monaco stiamo cercando di affinare l'amalgama di una squadra che ha già dato buone prove. Abbiamo anche il vantaggio di poter contare su un'altra soluzione, quella di Istanbul. Possiamo quindi seguire due linee tecniche e tattiche ed eventualmente integrarle, ove occorra, l'una con l'altra. Il mosaico è da completare, però la strada che stiamo seguendo è quella giusta e non solo per i risultati sinora ottenuti».

Valcareggi afferma che non è il caso di ritenere più facile l'incontro con l'Inghilterra di quello con il Brasile. «Gli inglesi non sono in crisi. Lo dimostra il successo riportato a Mosca dove hanno ritrovato il loro equilibrio. Dovremo fare molta attenzione a Chivers, un centravanti fortissimo sia di testa che di piede, e che effettua rimesse laterali che sono autentici cross».

Su Chivers giocherà Morini. Lo stopper bianconero dice che Chivers somiglia un po' a Bettega e che bisogna anticiparlo costantemente. Capello teme gli inglesi perché sono molto più veloci dei brasiliani, sganciano i due terzini e, con i traversoni, cercano la testa di Chivers e delle altre «torri» della prima linea.

«Dovremo restringere gli spazi — osserva Capello — obbligando gli inglesi a passare per il centro anziché sfruttare le fasce laterali».

Gran ritmo

Rivera è d'accordo con Capello ma avverte che, a preoccuparsi troppo degli avversari, si finisce con il favorirli.

«In campo internazionale è indispensabile sapere imporre il proprio gioco. Se si parte sottomessi, sia pure psicologicamente, nei confronti dell'avversario, si è già sconfitti al 50 per cento. Il nostro gioco può andare bene sia per i brasiliani, e l'abbiamo dimostrato, sia per gli inglesi. Quando abbiamo la palla dobbiamo giocarla noi. Il segreto è tutto qui».

Nella discussione s'inserisce Anastasi. Secondo l'attaccante gli inglesi hanno più grinta e gioco collettivo: per piegarli gli azzurri dovranno lottare con la stessa determinazione sfruttando l'estro superiore.

«Noi abbiamo più assi risolutivi. Se giocherò m'impegnerò a fondo. Non sono al massimo della condizione, come d'altra parte lo siamo tutti a questo punto della stagione. La volontà non mi mancherà di sicuro».

Valcareggi ha ascoltato ieri sera il rapporto di Bearzot sugli inglesi visionati a Mosca. Bearzot ha detto che i «bianchi» l'hanno impressionato per il gran ritmo che sanno sviluppare.

«Non hanno pause nel loro gioco. Se l'avversario si rilassa viene regolarmente punito. Per batterli si deve giocare a un buon livello. L'Inghilterra non è certo nel suo miglior momento, ma si è ripresa bene dalla sconfitta in Polonia. L'orgoglio l'ha fatta risorgere. Ha irrobustito il centrocampo, creando una specie di "diga", con Storey mediano e Currie all'ala destra. Ha concesso poco o nulla ai russi e potera imporsi con uno scarto di reti maggiore. Chivers, indipendentemente dai due gol, era in giornata di grazia. In attacco sono quasi tutti forti di testa. Per gli azzurri la partita s'annuncia molto impegnativa».

Gli azzurri si allenano nel tardo pomeriggio al «Marchi». Domattina Valcareggi annuncerà la formazione da opporre agli inglesi.

Bruno Bernardi

Chi sono, come si allenano, cosa fanno

Inglesi a briglia sciolta

Ramsey non vieta un bicchiere di birra

Dalla Russia con successo, l'Inghilterra approda a Torino e aspetta fiduciosa l'Italia. Sarà un'altra cosa rispetto al Brasile. Meno coreografie a centro campo e palla di prima, possibilmente in verticale. Per il resto, ritmo e decisione. Non è una grandissima squadra questa di Alf Ramsey. Difatti, dovrà impegnarsi allo spasimo per arrivare ai mondiali di Monaco dopo la sconfitta di Katowice contro la Polonia. Ma ci arriverà, a costo di mangiare il pallone nella partita decisiva in programma a Wembley proprio contro i polacchi. Se così non dovesse essere crediamo che oltre a Ramsey e ai giocatori, pure Sua Maestà la Regina chiederebbe di andare in esilio per la vergogna.

Contro l'Inghilterra in otto partite finora disputate non abbiamo mai vinto. E' una consolazione, anche perché non arbitrerà più Hellies. Per vincere i gol bisognerà farli sul serio e non si può confidare nella somma dei pali. Tre pali un gol, magari, come quando eravamo ragazzi e tre calci d'angolo equivalevano ad un rigore. Hellies è un progressista. Stanev, l'arbitro bulgaro di giovedì, ci risulta sia un tradizionalista, quindi dovremo stare più attenti. Gli inglesi ieri si sono informati sulla partita di Roma. Sono apparsi compiaciuti per la vittoria dell'Italia sul Brasile e se ne deduce che un loro eventuale successo contro gli azzurri equivarrebbe ad un buon auspicio per il calcio inglese, che modestamente punta a vincere i prossimi mondiali.

Ramsey dice: «A Mosca abbiamo dimostrato di essere in netto progresso. Ormai lo choc per la partita persa in Polonia è superato. La squadra è fresca, così fresca che per stancarla un po' e scendere in campo ad armi pari ci alleneremo tutti i giorni, compreso il mattino di giovedì».

Il programma degli «England» infatti prevede un allenamento oggi pomeriggio alle 16 sul campo Filadelfia. Un allenamento domani pomeriggio alle sedici allo Stadio Comunale. E un allenamento di rifinitura giovedì mattina, poche ore prima di scendere in campo. Così sono abituati ad allenarsi. Non è poi il caso di gridare alla rivelazione. Ognuno si prepara come vuole, anche perché non è che in questo modo gli inglesi evitino le sconfitte. Perdono pure loro, sportivamente.

Sembra di vivere la vigilia di Juventus-Ajax. Gli italiani in un lussuoso albergo, sulla collina torinese. Gli inglesi, come gli olandesi, in mezzo al chiasso di un grande albergo frequentato da molta gente. Non si lasciano turbare da così poco e al bar si possono sorprendere mentre bevono serenamente una birra. Non per questo sono meno tranquilli, meno concentrati dei nostri azzurri e giovedì innesteranno nelle gambe la marcia giusta. Visti in allenamento sembra che abbiano soltanto voglia di correre. Saranno anche stanchi per la lunga tournée che dalla Jugoslavia li ha portati in Polonia, poi in Russia, quindi in Italia, ma non lo dimostrano e smaltiscono giorno per giorno l'inevitabile ossessione di un ritiro insolitamente lungo per loro.

Facce conosciute per gli italiani. Come Mac Farland, stopper del Derby che si augura giochino più juventini possibili. O come Chivers del quale i granata possono dire meraviglie. Chivers in pratica "esplose" anche a livello di Nazionale, nell'anno in cui il Tottenham affrontò il Torino per la finale della Coppa di Lega italo-inglese. A Torino si ripresenta con il biglietto da visita dei due gol messi a segno contro l'Unione Sovietica, domenica scorsa. Su di lui andrà Morini, probabilmente, che l'inglese non lo parla ma lo conosce e lo intuisce a livello di linguaggio calcistico. Bell non arriverà perché ha la moglie in precarie condizioni fisiche e giustamente gli è stata concessa la possibilità di rimanerle accanto. La squadra verrà annunciata ufficialmente soltanto mercoledì, comunque in linea di massima almeno in partenza sarà la stessa che ha giocato nel primo tempo a Mosca. Ricordiamola:

Shilton; Madeley, Hughes; Storey, Mac Farland, Moore; Currie, Channon, Chivers, Clarke e Peters.

Capitano è sempre Bobby Moore, uno dei superstiti della delusione di Città del Messico. Un uomo attorno al quale Alf Ramsey fa ruotare giovani e altri meno giovani in fase sperimentale. Comunque, costituzionalmente sarà la solita Inghilterra, con la differenza che trattandosi della Nazionale attaccherà anche in trasferta.

Franco Costa

Chivers, l'ariete

Fossati suggerisce a Morini "Non mollarlo un attimo"

L'«ariete» della nazionale di Inghilterra e del Tottenham si chiama Martin Chivers, uno stangone che di testa sale come un razzo e il cui piede spara bordate degne di un vascello corsaro. Suo il primo gol della vittoriosa trasferta di Mosca: in rovesciata e con estrema potenza. Gioiello degli «Spur», vanta 330 presenze in serie A con un bottino di 177 gol, cioè una media di oltre mezzo gol per incontro. Gioca nel massimo campionato da 10 anni avendovi esordito nelle file del Southampton con un rendimento piuttosto eloquente: 20 gol in 28 gare. Appunto per questo, il Tottenham sborsò volentieri 200 milioni per averlo e rinforzare il suo anemico attacco: Martin aveva soltanto 22 anni ma a quanto pare valeva il prezzo richiesto.

E' rimasto ancora un «gioiello» in tutti i sensi. Quelli del Torino, che lo ebbero avversario in due gare di Coppa lo ricordano a distanza di un paio d'anni, con un sentimento fatto di ammirazione e d'invidia.

«Un mostro — dice Natalino Fossati —. Uno capace di portarti a spasso per il campo e poi partire come un razzo verso la porta. La sua altezza non è un handicap, essendo velocissimo. Quando colpisce il pallone partono sassate che non vi dico. Insomma, è un giocatore che va sorvegliato senza mai concedergli un attimo di respiro. Attenzione anche ai cross alti: la sua elevazione è formidabile, lo stacco di testa quasi perfetto. Se lo marcherà Morini penso che sarà un bel duello: indubbiamente è l'uomo più adatto, considerata la sua forza nel gioco aereo».

Martin Chivers ha al suo fianco una spalla come Martin Peters, compagno di squadra anche nel Tottenham, con il quale s'intende ad occhi chiusi. Peters «inventa» le palle-gol per l'amico, e ci riesce spesso, anche in nazionale.

g. gand.

Il TORINO parte per Hongkong

Il Torino gioca stasera in amichevole a San Benedetto del Tronto. Domani, da Roma, i granata partiranno per Hong Kong, dove disputeranno due gare, contro l'Español di Barcellona ed una selezione locale. Giagnoni ha a disposizione la squadra al completo, ad eccezione di Zecchini e Mozzini (militari), Sala (operato al piede), Pulici (impegnato con la nazionale), Rampanti e Novellino. Fanno parte della comitiva i giovani Buriel e Pellegrini. «Sarà un viaggio interessante ed una buona esperienza sul piano internazionale — ha detto Giagnoni».

La cornice di Italia-Inghilterra

Prima al "pub", poi l'"Incompiuta"

BIGLIETTI — La segreteria del Torino ha venduto sino a questo momento biglietti per 90 milioni. I tagliandi di tribuna centrale sono esauriti già da diversi giorni, mentre sono ancora disponibili ingressi per tutti gli altri settori. La vendita dei biglietti continua presso la segreteria del Torino, in corso Vittorio 76, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30, e nelle rivendite e bar autorizzati. Questi i prezzi dei posti ancora disponibili: rettilineo di tribuna lire 5000; distinti centrali 3000 lire; curve Maratona e Filadelfia 2000 lire; per i ragazzi sono disponibili biglietti a riduzione speciale di curva (1000 lire).

CANCELLI — Allo Stadio Comunale i cancelli, per agevolare l'afflusso del pubblico, saranno aperti alle ore 14,30.

INIZIO — Il fischio iniziale dell'incontro Italia-Inghilterra sarà dato alle ore 18,30. Alle ore 16, in avanspettacolo, sul terreno dello Stadio, si affronteranno le rappresentative dilettanti delle due nazioni.

GIORNALISTI — Domani sera, sul campo della Pellerina, alle ore 21,30, giocheranno due rappresentative di giornalisti d'Italia e Inghilterra. La simpatica manifestazione è stata organizzata dal Gruppo Subalpino dei giornalisti sportivi.

CONCERTO — L'assessorato dello Sport, in occasione del 75° giubileo della Federazione italiana gioco calcio, organizza per domani sera al Teatro Regio un concerto sinfonico diretto da Riccardo Capasso. Sono in programma «Nina ossia la pazza per amore - Ouverture» (Paisiello); la «Sinfonia n. 8 in si minore (Incompiuta)» di Schubert e la «4ª Sinfonia in la maggiore op. 90 (Italiana)» di Mendelsohn.

PUB — Questo pomeriggio, in via Carlo Alberto, verrà inaugurato un «pub», il «Britannia», che vuole ricopiare fedelmente i caratteristici locali pubblici inglesi. Alla «vernice» saranno presenti il console d'Inghilterra e i giocatori nazionali e dilettanti delle rappresentative inglesi.

FESTEGGIAMENTI — Già pavesata via Roma con i vessilli delle due nazioni, oggi pomeriggio alle finestre di p. S. Carlo verranno sistemati i gagliardetti di tutte le società calcistiche che abbiano preso parte ai tornei di serie A e B.

FILM — Su iniziativa dell'assessorato dello Sport, i tifosi potranno assistere alla proiezione dei film degli incontri più importanti della Nazionale italiana. I programmi sono cominciati ieri sera, al Palazzo dello sport, e continueranno tutti i giorni, fino a giovedì, con inizio alle ore 21,15. Questa sera è in programma il film a colori dell'incontro Italia-Germania Ovest, semifinale della Coppa Rimet.

I giocatori della Nazionale azzurra sono in ritiro da domenica sera a Villa Sassi. Il primo allenamento è avvenuto ieri pomeriggio, alle ore 17; oggi pomeriggio, sempre alle 17, sul campo Combi, gli azzurri disputeranno una mini-partitella di allenamento.

INGLESI — La Nazionale dei bianchi si allena oggi nel pomeriggio al Filadelfia (ore 16). Diciannove gli inglesi presenti agli ordini di Ramsey.

Chivers, capelli e gol (Foto Moisio)

FUORI GIOCO

Calcio livellato predice Schoen

Ci diceva, l'altro giorno a Roma, Helmuth Schoen, commissario tecnico germanico, che il Brasile (ma non soltanto il Brasile) si troverà in difficoltà ai prossimi campionati calcistici del mondo. Gli avevamo chiesto un parere al termine della partita vinta dagli azzurri in maniera più netta del dovuto. Lui dribblava con elegante disinvoltura le domande maggiormente impegnative e non si decideva a parlare della squadra italiana e neppure di quella tedesca. Non è il caso, diceva, di fare dei confronti indiretti, né si può dire, a distanza di un anno, quale sarà il rendimento delle squadre.

Nessuno può predire il futuro calcistico, tuttavia già è certo che il Brasile non avrà in Europa, nel 1974, la vita facile. Ma non l'avranno neppure gli inglesi, gli italiani e gli stessi tedeschi. La tesi di Schoen, che non è inedita, parte da questa interessante premessa: nessuno può più progredire. Anzi, il livellamento internazionale tende costantemente a crescere e si allarga non già in meccanismi ma su posizioni più basse di quelle inizialmente tenute dalle formazioni mondiali maggiormente famose.

Regresso?

Il progresso porta ad un regresso. La supremazia di una determinata scuola calcistica non è più conservabile a lungo. All'aumento quantitativo dei calciatori non fa riscontro un miglioramento qualitativo apprezzabile. Ci si è più avviati verso la produzione di calciatori di tipo costante e medio, produzione che in tutti i paesi può offrire la disponibilità di numerosi atleti, ma non la scoperta di campioni di eccezionale valore. Il ricambio e gli avvicendamenti degli assi pensionabili diventano molto difficili, la conseguenza risulta avvertibile, appunto, nel livellamento dei valori.

Il mutare dei tempi e delle situazioni può essere riassunto, nel campo delle squadre che nel breve spazio di otto giorni sono affrontate dagli azzurri, con l'uscita dalla scena di Pelé e di Bobby Charlton. Stiamo assistendo alla metamorfosi di due grandi squadroni, così come nella storia del calcio italiano ci abituiamo all'idea di dovere cancellare il mitico ricordo di Caligaris e di Meazza, ormai scavalcati o già raggiunti nelle statistiche da Facchetti o da Riva.

Cabala

Il presente cancella il passato, mentre il futuro del calcio più sottolinea una uguaglianza di valori fin qui quasi impensabile. Ci rimane un piccolo particolare non ancora esplorato e tipicamente italiano: quello della superstizione. Gli italiani, a Roma, avevano accuratamente evitato il numero 17 sulle maglie delle riserve. I brasiliani, invece, avevano trascurato il particolare ed erano scesi in campo con una maglia numerata 17. La persuasione che un numero porti sfortuna ha arricchito il bagaglio tecnico della squadra azzurra che, vincendo, ha rafforzato, e non ce n'era bisogno, la superstizione nazionale.

Massimo Dell . Pergola

CALCIO-MERCATO IN ANIMAZIONE

SAVOLDI ALLA JUVE SE SFUMA GIGI RIVA

Musiello pedina di scambio

Il calcio [illegible] comincia ad animarsi. Calano le azioni che riguardano il trasferimento di Gigi Riva, ma il nome del cannoniere sardo resta sempre d'attualità soprattutto nel clan bianconero. Il suo nome, infatti, continua a condizionare tutto. La Juventus dovrebbe essersi assicurato il centravanti dell'Atalanta Musiello (la cifra che si [illegible] è di trecento milioni, ma una decisione definitiva si avrà domani) [illegible] usarlo come pedina di scambio con il Bologna. Se non potrà concludere per Riva, Boniperti cercherà di ripiegare (è un modo di dire, naturalmente) sul cannoniere del Bologna Savoldi. Conti ha detto a chiare lettere che lo cederà soltanto se avrà una contropartita di giocatori — Anastasi, magari — o la Juventus passa al contrattacco: preleva Musiello per «girarlo» al Bologna. Giovedì, quando saranno a Torino tutti i rappresentanti delle società, probabilmente l'affare potrà essere definito. Forse, il giro potrebbe allargarsi [illegible] l'intervento dell'Inter con Mazzola che è sempre nei piani bianconeri.

Il Torino è nella fase di attesa. Parecchie contrattazioni, ma nulla di concreto. Il nome che ricorre con più frequenza è quello di Speggiorin; in proposito sono tutti concordi: «E' un giocatore dalle enormi possibilità che ricorda Pulici». Ma le trattative sembrano arenate, perché la richiesta è stata enorme: Agroppi più un centinaio di milioni. Per Mascetti, invece, il Torino sembra più vicino a concludere, anche se l'età del giocatore (31 anni) non

Speggiorin granata?

è tale da entusiasmare. Pianelli è disposto a qualsiasi sacrificio, ma trova la strada sbarrata in tutte le direzioni: non appena accenna ad una richiesta importante, subito gli chiedono Pulici come contropartita. E Pulici, come è noto, è considerato incedibile dai granata.

Insomma, per [illegible] dei buoni giocatori non basta la disponibilità finanziaria. Speggiorin, che al momento attuale è l'uomo più richiesto sul mercato, interessa almeno a tre società: Torino, Milan e Fiorentina. Chi possiede le carte migliori è il Torino, che oltre ad Agroppi può gettare sul mercato Toschi e Maddè. Domani è fissato un incontro tra Pianelli e Farina, presidente del Vicenza: non è detto che le trattative non possano già andare in porto in serata. Agroppi piace molto a Puricelli, cosa che accantona le aspirazioni del Milan. Ma Buticchi, bruciato sul filo di lana dello scudetto, potrebbe intervenire a suon di milioni. Inoltre, se l'affare andasse in porto con il Milan, Speggiorin resterebbe a Vicenza in prestito ancora un anno.

Sempre in tema di «punte» Helenio Herrera continua a pensare a Chinaglia, anche se l'opaca prestazione in azzurro ha raffreddato gli entusiasmi. Il «mago» sogna un'accoppiata di prestigio con Boninsegna e se non andrà in porto l'affare Chinaglia, l'Inter si rivolgerà al Napoli per avere Clerici. La merce di scambio non manca ai nerazzurri.

Giovedì, Italia-Inghilterra, ma non saranno i giocatori a polarizzare l'attenzione. In tribuna, e nelle camere degli alberghi del centro, si penserà già al prossimo campionato. Se non si parlerà di Riva, verrà senza dubbio fuori l'affare sensazionale.

SOCIETA'	Che cosa cerca	Chi ha comprato	Chi ha ceduto	"Io ti do tu mi dai"
Bologna Allenatore: Pesaola (confermato)	un libero un centrocamp. una punta	Savoldi (centroc.) Massimelli (id.) Battara (port. risc.) Rimbano (terzino)	Fedele (terz.)	Nel gioco delle trattative sta per concludersi l'ingaggio del libero Lippi; per Savoldi, a Bologna vorrebbero Anastasi Cuccureddu e milioni
Cagliari Allenatore: Chiappella (nuovo)	un'ala due centrocamp. un portiere	Marchesi (centrav.) Quagliozzi (centroc.)		Solito dilemma: Gigi va o resta? Ufficialmente il Cagliari vorrebbe tenerlo, ma sembra che il cannoniere sia in partenza (Juventus)
Cesena Allenatore: Bersellini (nuovo)	un centrocamp. un difensore una punta	Tombolato (attacc.)		Per ora soltanto voci e molte speranze in attesa della conclusione del campionato. L'ultima «voce» parla di una richiesta alla Juve per il prestito di Bettega
Fiorentina Allenatore: Radice (nuovo)	un attaccante un centrocamp.	Beatrice (centroc.)	Clerici (centrav.) Scala (centroc.)	Radice pensa di avere completato il reparto arretrato con Beatrice, ora occorre una punta (Magistrelli o Speggiorin)
Foggia Allenatore: Toneatto (confermato)	un difensore un attaccante una punta			Anche a Foggia occorrono rinforzi ma le disponibilità della società non sono notevoli. D'altronde non è che il club possa sperare in qualche [illegible]
Genoa Allenatore: Silvestri (confermato)	un centrocamp. un difensore			Molti rossoblù sono richiesti (specialmente Bordon e Maselli) ma Silvestri non intende cederli per non rischiare troppo in serie A
Inter Allenatore: Herrera (nuovo)	un attaccante una terza punta	Scala (centroc.) Fedele (terzino)		Dopo avere offerto Mazzola e milioni per Pulici, l'Inter punterebbe su Savoldi. Con Scala e Fedele il centrocampo è completo e valido
Juventus Allenatore: Vycpalek (confermato)	un attaccante un difensore	Gentile (difensore) Mastropasqua (dif.) Jacolino (attacc.) Musiello (attaccante)	Haller (ritc. lista)	In attesa della definizione del «caso Riva» si parla di un cambio Cuccureddu-Bettega per Savoldi. Bettega potrebbe andare anche a Cesena.
Lazio Allenatore: Maestrelli (confermato)	un terzino un centrocamp. una punta		Moschino (fine att.)	Scartata la possibilità della cessione di Chinaglia (il cui prezzo è sensibilmente calato dopo la magra in azzurro) sembra possibile la cessione di Re Cecconi (Juve?)
Milan Allenatore: Rocco (confermato)	un difensore un portiere una punta	Bergamaschi (centroc.) Bianchi (centroc.) Turini (attaccante) Pizzaballa (portiere)	Belli (portiere) Cattaneo (terzino) Casone (centroc.)	Dopo che il Napoli ha chiesto Prati per Vavassori, il Milan ha cambiato argomento. I rinforzi sono già arrivati ma Rocco ne vuole altri.
Napoli Allenatore: Vinicio (nuovo)	una punta un centrocamp.	Clerici (attacc.)	Damiani (attacc.) Rimbano (terzino)	Migliorato l'attacco con il brasiliano Clerici, Vinicio vorrebbe ora Gori, ma difficilmente sarà accontentato.
Roma Allenatore: Scopigno (nuovo)	un terzino una punta			La difficile situazione economica blocca le iniziative della Società. Per ora Scopigno può soltanto fare progetti: avrà Domenghini
Sampdoria Allenatore: Vincenzi (nuovo)	un portiere due punte	Dosati (centroc.)		Col ricavato della cessione di Lippi, la società potrà fare alcuni riscatti e, forse, acquisti. Anche Boni è sul piede di partenza (Torino?)
Torino Allenatore: Giagnoni (confermato)	un portiere un centrocamp. una punta	Graziani (attacc.)	Crivelli (centroc.)	Si parla con insistenza di Mascetti ma lo stesso Giagnoni per ora non ne sa niente; Zaccarelli dovrebbe rientrare dal Novara.
Verona Allenatore: Cadè (confermato)	una punta un centrocamp.	Belli (portiere)	Bergamaschi (centroc.) Pizzaballa (portiere) Jacomuzzi (attacc.)	Garonzi punta al sodo cioè ai contanti. Cederà anche Mascetti ma poi spenderà per un attaccante, forse Magistrelli.
Vicenza Allenatore: Puricelli (confermato)	un difensore un centrocamp. una punta	Damiani (attaccante) riscattati Ferrante, Berni e Stanzial		E' iniziata la «guerra» per Vitali che il Lanerossi non vuole riscattare e che il Cagliari non intende acquistare. Si parla di Speggiorin al Milan per Sogliano e Vecchi.

IL CAVALLO DEL MESE

Freddy primatista di maggio

La giuria del «cavallo del mese» non ha avuto dubbi: per maggio, con una votazione quasi plebiscitaria ha scelto Freddy. Il capolista del campionato 1973 ha migliorato in maggio, per due volte, il primato dei trottatori nati in Italia, prima con 1'15"26, poi con 1'15"15 (il record precedente stabilito da Tornese nel 1957 e dopo molti anni eguagliato da Giadio era di 1'15"7).

Sembrava quasi un'offesa non aver dato la preferenza a Caroslo, il trottatore italiano oggi più veloce in assoluto, con l'14"1 stabilito a Solvalla (Stoccolma). Ma la giuria ha ritenuto più meritevole Freddy sia perché il suo tempo lo ha stabilito sempre vincendo (Caroslo invece era solo terzo il giorno del primato); sia perché lo ha stabilito su una pista italiana; sia infine perché Caroslo è già [illegible] eletto una volta.

La giuria, [illegible] come sempre dalla Splügen Bräu, ha dato quasi plebiscitariamente le sue preferenze a Freddy fra i trottatori ed a Cerreto (il vincitore del Derby) fra i purosangue. Al la [illegible] dei conti, consci dell'errore già commesso il mese precedente con Baybird, i giurati hanno trascurato Cerreto e dato a larga maggioranza la preferenza a Freddy.

Ospite della serata è stato Paolo Caprioli, il fantino italiano che, per primo, vinse la corsa europea, da sempre più prestigiosa: il parigino Arc de Triomphe. Lo vinse la prima volta nel 1928 con Ortello; ripeté il successo nel 1933 con Crapom. «E fu fra i migliori — ha aggiunto — lo che non arrivò questo qua (e si rivolse a Enrico Camici che gli sedeva a fianco) che è riuscito a vincerlo tre volte». Oggi Caprioli ha ormai oltrepassato i 70 anni; ma i suoi ricordi, i suoi racconti di giovani successi all'estero e in Italia, le sue avventure fra i grandi cavalli e i grandi uomini di un tempo hanno trasformato la serata del «cavallo del mese»; hanno soprattutto fatto sentire quanto siano modesti i fantini, gli allenatori e i cavalli d'oggi. Allora c'era la passione di avere il «grande cavallo», oggi soltanto quella di arraffare premi.

Elvio Rossi

PIEMONTE VAL D'AOSTA LIGURIA - SPORT

PARLIAMO TANTO ANCHE DI VOI

NUOTO - "Giochi,, in piscina tifo per centoventi ragazzini

Circa 120 ragazzini di età inferiore ai 12 anni si sono dati battaglia alla piscina coperta dello stadio per la fase comunale dei Giochi della Gioventù. La manifestazione ha richiamato sulle tribune dell'impianto di [illegible] Galileo Ferraris una autentica folla di genitori che, trepidanti ed entusiasti allo stesso tempo, hanno assistito alle prime gare dei loro figli. Il nuovo regolamento dei Giochi impone infatti ai partecipanti di [illegible] essere iscritti alla Federazione ed anche se quasi tutti i concorrenti sono stati presentati dalle scuole di nuoto delle diverse società cittadine, si trattava di ragazzi e ragazze esordienti in campo agonistico.

Nonostante ciò le prove in programma sono state molto «tirate» ed anche i tempi ottenuti nella vasca di 33 metri possono essere considerati ottimi. Otto le gare in programma, quattro maschili e quattro femminili dei diversi stili. Si è registrato un netto dominio degli allievi dei Centri Olimpia del Fiat che hanno vinto ben sette prove, lasciandone [illegible] sola ad una nuotatrice del Coni. Sabato prossimo si svolgerà, sempre alla piscina comunale coperta (inizio ore 16) la fase provinciale dei Giochi. Gli [illegible] vincitori verranno ammessi direttamente alle finali in programma nella prima settimana di luglio a Roma. Questi i migliori risultati:

MASCHILE — 33 dorso: *Massimo Gonella (Fiat) 25"7, Fabrizio Audino (Libertas) 37"9, Lorenzo Fariciotti (id) 28"8; 33 delfino: Massimo Masotti (Fiat) 26"2, Alessandro Longo (Coni) 29"4, Gian Michele Artuso (Libert. Safa) 32"2; 33 rana: Cesare Torazzi (Fiat) 28"7, Marco Dughero (id) 30"2, Davide Bu[illegible] (id) 33"1; 33 stile libero: Massimo Busso (Fiat) 21"8, Giuseppe Degiampau[illegible] (Libertas) 23"9, Giancarlo Dondo (id) 23"9.*

FEMMINILE — 33 dorso: *Alessandra Passini (Fiat) 27"9, Roberta Laboranti (id) 28"4, Ornella Marietti (Libertas) 30"3; 33 delfino: Cristina Taccini (Fiat) 27"5, Silvia Rosello (R.N. Torino) 31"2, Margherita Benedetto (Fiat) 33"8; 33 rana: Silvia Peria (Fiat) 31"1, Paola Funduklian (R.N. Torino) 31"5, Mariangela Valra (Fiat) 31"6; 33 stile libero: Franca Quarati (Coni) 23"0, Raffaella Nosari (Fiat) 23"7.*

SOSPELLO — *Per l'inaugurazione ufficiale della nuova piscina comunale di [illegible] Sospello si è svolta domenica [illegible] riunione a livello assoluto, con esibizioni di tuffi. Sono stati ottenuti (nella vasca da 25 metri) alcuni interessanti risultati, fra i quali fanno spicco il [illegible]"6 di Renzo Mezzalira [illegible] 100 stile libero, l'1'05"5 dell'esordiente Alessandro Griffith nei 100 delfino e l'1'20"8 ottenuto da Tiziana Rachetto nei 100 rana. Ecco il dettaglio dei migliori tempi: 100 stile libero masch.: Mezzalira (RN Torino) 58"6; 100 s.l. femm.: Meinardi (RN Torino) 1'05"4, Cavaliero (Lib. To) 1'06"1, Cassinelli (Fiat) 1'06"8; 100 dorso m.: Bellardi (RN To) 1'07"2, Colla (Fiat) 1'07"4; 100 delfino m.: Griffith (RN To) 1'05"5; 100 delfino femm.: Trancale (Fiat) 1'14"1; 100 rana m.: Meloni (RN To) 1'16"5; 100 rana f.: Rachetto (Fiat) 1'30"8, De Corte (Lib. To) 1'23"2, Mauro (RN To) 1'23"4, Besso (id.) 1'23"[illegible].*

PALLANUOTO — *Prosegue la marcia del Fiat nel la serie B di pallanuoto. I Torinesi sabato hanno battuto in trasferta il [illegible] per 7 a 6 ed ora si trovano da soli al comando della classifica con tre vittorie ed un pareggio. I gol del Fiat sono stati segnati da Aversa (2), Marcoccio (2), Puleo, Lubian e Francone. La partita ha visto i figuri portarsi in vantaggio (dopo aver subito un gol iniziale di Lubian) per poi essere raggiunti e superati dai ragazzi di Capobianco che alla fine hanno saputo contenere il loro ritorno. Sabato il Fiat giocherà contro la Triestina. L'incontro sarà effettuato nella piscina di corso Moncalieri 346 con inizio alle ore 21,15.*

Cristiano Chiavegato

Un gruppo di pallanuotisti del Cus Torino dopo un allenamento. Da sinistra in piedi: Carniato, Bonnin, Paolo, Druetta, Maruggi, Valenzola, Saracco, Gaeta, Bellia, Bilucaglia, Bocchino. Sotto: Savalli, Lanfranco, Carannante, Ottino, Davolio, Ferrero

TENNIS

La "scalata,, di Bertolucci

La "Davis,, si giocherà a Torino

dal nostro inviato

Roma, 12 giugno.

Dopo Parigi e Roma, il tennis azzurro esce con nuove prospettive in vista del prossimo confronto di Coppa Davis che opporrà gli azzurri alla temibile Spagna dal 20 al 22 luglio sul campo centrale del Circolo della stampa-Sporting a Torino. Non c'è ancora il comunicato ufficiale che l'incontro si svolga a Torino ma la decisione è stata presa e prossimamente sarà comunicata con tutti i crismi.

Intanto per la squadra azzurra l'operazione Spagna è già iniziata a Roma. Battere gli spagnoli vorrebbe dire infatti affrontare con ottime «chances» di successo la vincente del confronto Germania-Cecoslovacchia come finale del gruppo B della zona europea, e in caso di nuovo successo l'Australia, già qualificatasi per la finale interzone.

Fino allo scorso anno la Spagna era un avversario impossibile per gli azzurri alla stessa maniera della Romania di Nastase e Tiriac. Oggi non più. Orantes è sempre un giocatore temibilissimo ma solo quando è al vertice della condizione atletica e della forma. Gimeno è alle prese con guai fisici che quest'anno non gli hanno consentito di ripetere l'exploit che lo vide vincitore al Rolland Garros. Gisbert, e in subordine Munoz, sono due tennisti discreti ma non certo dei «match-winner».

L'Italia invece, dopo la definitiva consacrazione di Adriano Panatta, vincitore del Circuito del Mediterraneo, vittorioso a Bournemouth e semifinalista a Parigi, ha scoperto a Roma il valore completo di Paolo Bertolucci, 22 anni, da l'orse del Mermi, giocatore da sempre dato che il padre è un apprezzato maestro e sin da piccolissimo lo ha addestrato ai rudimenti della racchetta.

Sulle doti tecniche di Bertolucci nessuno aveva mai avuto dubbi dopo i 18 anni. Le remore riguardavano solo il suo fisico (non certamente atletico e difficilmente migliorabile anche con la più spartana volontà e applicazione) ed il temperamento di lottatore. Ora invece Bertolucci, nell'arco di due o tre tornei, Firenze, Parigi e Roma, è riuscito a mettere sotto una nutrita schiera di giocatori più forti di lui che gli hanno fatto conseguire consapevolezza del proprio ruolo non più di semplice comprimario del big Panatta ma di autentico protagonista nella scala dei valori del tennis europeo e mondiale. Ora con Panatta e Bertolucci l'Italia sembra aver trovato il tandem di singolaristi necessario per affrontare con giusta serenità i prossimi impegni della Coppa Davis. C'è solo da rifinire il rendimento della coppia nel doppio, che lascia ancora a desiderare.

Ora i nostri, escluso Panatta a riposo per riacquistare la miglior forma atletica e psicofisica dopo gli stressanti impegni primaverili, gareggeranno a Nottingham e successivamente (con Crotta il campione d'Italia) a Londra nel torneo del Queen's Club che precede Wimbledon. Dopo il massimo torneo londinese, gli azzurri saranno radunati in ritiro all'Abetone, dove si alleneranno con la collaborazione del mancino argentino Guillermo Vilas (anche Orantes è mancino e Panatta sembra proprio soffrire i giocatori che impugnano la racchetta con la sinistra, come dimostrano le sconfitte con Pilic e Dominguez). Successivamente prenderanno parte al torneo di Bastad e il 16 luglio saranno a Torino per rifinire la preparazione alla grande sfida con la Spagna. Un incontro aperto al cinquanta per cento ma che gli azzurri sono fermamente intenzionati a vincere per dimostrare che ormai sanno farsi valere anche in Davis, oltreché nei tornei.

Rino Caciappo

RISOLVIAMO il cruciverba

ORIZZONTALI: 1. Grande agglomerato urbano; 6. Periodo dell'anno in cui si sciolgono le nevi; 10. Fu maestro di Giotto; 17. Primo esemplare di macchina, prima della costruzione in serie; 19. Gioco di carte; 20. Unione Pubblicità (sigla); 22. E' scritto sulla porta in cui è consentito l'ingresso; 23. La parte più bassa della nave; 24. In fondo al... canale; 25. Lo è l'elio; 27. Pregiato pesce di mare; 28. Cortina d'Ampezzo ne è un centro importante; 29. Aereo russo; 30. Ha Teheran per capitale; 32. Suffisso che rimpicciolisce; 33. Viene sempre a galla; 34. Elementi di problema che è indispensabile conoscere; 35. L'ufficio che tiene l'inventario dei beni immobili; 37. Licinio, compositore di musica sacra; 38. Una fermata durante il viaggio; 39. Città capoluogo di provincia del Piemonte; 40. Si misura al coscritto; 41. Lo tasta il medico; 42. Meglio così che mai; 43. Il mobile più comune; 44. Città dell'Abruzzo; 46. Bagna Firenze; 47. Un gioco che si fa con tessere numerate; 48. Prefisso nobiliare scozzese; 49. Opera di P. Mascagni; 50. Buona vantaggio; 51. Frutto esotico in forma di mezzaluna; 52. Opera di G. Puccini; 54. Insegnante in breve; 55. Il pronome dell'egoista; 56. Città del Piemonte; 57. Insegnanti, precetti; 59. Monogramma del poeta Aleardi; 60. Il nome della Vitti; 61. Chi comanda con autorità assoluta; 63. Città e porto del Belgio sul Mar del Nord; 64. Si concia con tannino; 65. Somma divinità egizia.

VERTICALI: 2. Iniziali di Pindemonte; 3. Tante le persone divine; 4. Timbro di voce; 5. Dissenso, contrasto; 6. Negazione; 7. Scampagnata; 8. La croce dell'ebreo; 9. Si premette al nome; 10. Gialle radici commestibili; 11. Antica colonia greca della Sicilia settentrionale; 12. Si fanno saltare con una miccia; 13. Pari quantità d'ingredienti; 14. La città «Dotta» su targa; 15. Componimento lirico trattato da Tiballo e da Ovidio; 16. Contadino russo; 18. Città e porto dell'Algeria; 19. Dà vita agli esseri vegetali; 21. Colonnetta di pietra, al margine della via; 23. Lo è anche il tre di briscola; 24. L'automotrice a motore, nella dizione di un tempo; 26. Il pianeta con gli anelli; 28. Pesce, detto anche muggine; 29. Lea, nota attrice di prosa; 31. Accorciativo di nome proprio maschile; 33. La città famosa per l'arena; 34. Non ne mangi chi vuol mantenere la linea; 36. Il numero due volte perfetto; 37. Una disgrazia... molto spesso irreparabile; 38. Grido di urgente aiuto; 40. La più importante isoletta nel gruppo delle Lea; 41. Si possono scontare anche in questa vita; 42. Mammifero dei perissodattili; 43. La indossa il religioso; 44. C'è anche quella da minestra; 45. In abbondanza; 47. Fu il pittore ufficiale di Napoleone; 48. Detto arguto; 51. La capitale della Repubblica Federale Tedesca; 52. La madre di Achille; 53. Un profeta; 56. Pianta per primo la vite; 57. L'Onnisciente; 58. Arcobaleno poetico; 60. Targa di Matera; 61. Preposizione francese; 62. Congiunzione eufonica.

il rebus (5-2-4-4-6)

SOLUZIONE:
N è gradino; melo LA; FA lana = NEGRA DI NOME LOLA FALANA

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione del problema n. 490: 1. Rh2

N. 491 (7 + 7)

K. S. Howard
(« Skakbladet » 1934)
Il Bianco matta in 2 mosse

Miniature

TAL - ZILBERSTEIN (Baku 1972) Fianchetto di Re: 1. e4,g6 2. d4,c6 3. c4,d5 4. e5,Ag7 5. Cc3,Ch6 6. h4,Ae6 7. Cge2,d x c4 8. Cf4,Ad5 9. h5,c x b3 10. a x b3,e6 11. Ad3, Cf5 12. A x f5,e x f5 13. Ae3,Af8 14. A x f8,R x f8 15. Dd2,Ae6 16. Td1,Cd7 17. Th3,Ce8 18. d5,c x d5 19. C x d5,A x d5 20. C x d5,D x d5+ 21. Te3,Dd8 22. Dc3,f6 23. Ce7, il Nero abbandona.

WAGMAN - MARKLAND (Reggio Emilia 1973) Siciliana: 1. e4,c5 2. Cf3,Cc6 3. d3,g6 4. g3,Ag7 5. Ag2,e6 6. 0-0,Cge7 7. c3,0-0 8. Ae3,b6 9. Dc1,Ab6 10. Td1,d5 11. d4,c x d4 12. C x d4,C x d4 13. A x d4, e5 14. Ae3,d4 15. Ca3,Tc8 16. Ah6,Dd7 17. A x g7,R x g7 18. Dd2,Tfd8 19. Cc2,d x c3 20. D x d7,T x d7 21. T x d7,c x b2 22. Tb1,T x c2 23. Af1,A x f1 24. R x f1,Ce8 25. Il Bianco abbandona.

BERET - GOURNANT (Parigi 1972) Difesa Caro Kann: 1. e4,c6 2. Cc3, d5 3. Cf3,d x e4 4. C x e4,Ag4 5. h3,A x f3 6. D x f3,Cd7 7. d4, Cgf6 8. Cg3,e6 9. Ad3,Ad6 10. 0-0,Dc7 11. Ag5,h6 12. Ad2,0-0 13. Tae1,Ae7 14. Cf5,Tfe8 15. Af4,Dd8 16. C x g7,R x g7 17. A x h6+,R x h6 18. Df4+,Rg7 19. Dg5+,Rf8 20. Dh6+,Rg8 21. Te3,Ad3 22. f4, Cg4 23. Tg3,f5 24. h x g4,Rf7 25. g x f5, il Nero abbandona.

GHITESCU - GHINDA (Bucarest 1972) Inglese: 1. c4,e5 2. Cc3,Cc6 3. Cf3,Cf6 4. g3,Ab4 5. Cd5,e4 6. Ch4,Ac5 7. Ag2,d6 8. 0-0,g5 9. d4,C x d5 10. d x c5,Cdb4 11. a3,Ca6 12. b4,Cab4 13. Db4,0-0 14. Cf3,A x f3 15. Ab2,f4 16. Dd5+,Tf7 17. D x f3,Cd8 18. A x e4,Ce7 19. De5, il Nero abbandona.

Ferruccio Pezzuto

la dama

Simmetrico di sole dame

Il Bianco muove e vince in 4 mosse (Carruccio-Rosso) (2 sol.)

1ª SOLUZIONE: 16-12, 23-7; 30-23, 19-28; 3-12, 10×3; 15×28 e vince.

2ª SOLUZIONE: 3-7, 10×12; 17-10, 14-6; 16-7, 23-10; 30-14 e vince.

Notiziario

Savona, 12 giugno.

Risultati del 1º torneo ligure femminile: 1. Maria Pia Ciemalis (punti 11) p.s.); 2. Caterina Fregni (11 p.s.); 3. Maria Nebbiolo (9); 4. Leonilde Rizzi (8); 5. Mirella Pesenti (6); 6. Amelia Latenzio (4); 7. Maria Emma Garbarino (4); 8. Antonietta Mazzuoccolo (3). Direttore di gara, Mº Giovanni Giuggia, coadiuvato dagli arbitri Bertuzzo e Ottoldi.

Il 12º campionato ligure è stato vinto dal maestro Adolfo Battaglia di Genova, con punti 8,11,5; 2. Daniele Bertà di Savona (8,8,5); 3. Edmondo Panelli di La Spezia (6); 4. Gino Tromboni di Genova (1).

Carlo Barbero

bridge

Soluzione del problema proposto nella rubrica di ieri.

La dichiarazione (tutti in seconda). Est: 1 S.A.; Sud: 2 cuori; Ovest: passo; Nord: 4 cuori.

L'apertura di Est mostra una mano a distribuzione bilanciata di 16-18 Punti. Ovest attacca di Dama di picche e, fatta la presa, continua col Fante di picche.

Sud taglia e gioca il Fante di cuori, superato dalla Dama del morto. Est fa la presa coll'Asso e rinvia cuori. Sud prende al morto col 7 di cuori taglia un picche di mano, rientra al morto coll'Asso di quadri, taglia l'ultima picche del morto con un atout della mano e gioca il Fante di quadri.

L'apertura di Est e l'attacco di Ovest di Dama di picche hanno permesso al giocante di localizzare tutti gli onori. Per raggiungere 16 Punti Est deve possedere, in particolare, il Re di quadri. Per questo motivo Sud ha rinunciato al sorpasso a quadri e ha impostato la giocata in modo da incartare Est a quadri, nell'ipotesi del Re secondo nella sua mano. In tale caso, infatti, Est sarebbe stato costretto a uscire a fiori o in taglio e scarto, regalando in ogni caso il contratto. Ma Est fatta la presa col Re di quadri, può rinviare quadri. Al giocante non rimane che sperare nel 10 di fiori in mano a Ovest. Vinto il ritorno a quadri colla Dama del morto, Sud gioca il Fante di fiori. Se Est sta basso il contratto è mantenuto: se Est mette la Dama, il giocante vince la presa coll'Asso e rigioca fiori passando l'8 del morto (sorpasso al 10). La manovra ha successo e il contratto è mantenuto.

(a cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso:

TORINO	Via Roma 80
	Via Mercato 33
MILANO	Via Gaetano Negri 8/10
ROMA	Via Quattro Fontane 16
GENOVA	Via E. Vernazza 23
IMPERIA	Corso Matteotti 16
SAVONA	Via Astengo 1
BOLOGNA	Via Mazzoni 38
FIRENZE	Piazza Antinori 8
PADOVA	Galleria Ezzelino 5
PALERMO	Via Cavour 70
BOLZANO	Via Portici 30
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Galleria Umberto 1 37
TRIESTE	Corso Italia 11

1 Commerciali

2 Proposte d'affari e capitali

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A. PRESTITI in poche ore fino a 24 milioni a breve e medio termine.

FINCOTEX

ACCORDIAMO ... ANTICIPIAMO ... ATTENTI ... ATTENZIONE ... PRESTITI ... PRESTITI ... PRIVATAMENTE ... PRIVATO ...

MANOLINO

3 Cessioni, rilievi aziende, negozi, gerenze

4 Terreni acquisto, vendita

5 Locali e negozi, acquisto, vendita, affitto

domande

offerte

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

commessi, baristi

(Continua a pag. 12)

ANDY CAPP — il fumetto di Reg Smythe

(Copyright « News Blitz »)

MAMMA' — «Strip» di Mell

(Copyright « Marka »)

animal crackers — il mondo di Rog Bollen

(Copyright I.P.S.)

COLONEL SUN (007)

Tempi duri per Bond che deve indagare sulla traccia d'un foglio di carta con alcuni nomi a numeri («News Blitz»)

UNA VENERE PER HAWKE

Operazione « Eros » per Hawke. Riuscirà la bella che viene dallo spazio a sedurre il nostro indistruttibile eroe?

DICK TRACY E LA GANG SPAZIALE

Una misteriosa banda elimina i nemici mettendoli in orbita nello spazio. Dick Tracy affronta un'avventura cosmica.

"HA FATTO UNA BRUTTA FINE, IL POVERO JAMISON. CHE COSA CONTI DI FARE?" CHIEDE TRACY

DOBBIAMO ANDARE A PRENDERLO...
...A PRENDERLO?!

E' VERO. DOBBIAMO TROVARE JAMISON

(04 — Continua)

le borse oggi

Molti affari, tendenza sostenuta

La tabella della Borsa oggi è incompleta perché, in seguito alla intensa attività, la chiusura è stata ritardata.

TORINO — Il mercato azionario vive a Torino ancora una giornata intensa e ricca di spunti. La nota principale è quella che si riferisce al volume complessivo degli affari, decisamente notevole. E', inoltre, una seduta molto vivace, con rapidi mutamenti di fronte con parecchie chiusure che terminano al di sotto dei massimi. Titoli guida del momento si confermano ancora le Sarom, la cui ascesa prosegue registrando un ulteriore aumento del 16 per cento, le Fiat, che superano nuovamente quota tremila, le Olivetti e le Montedison.

Migliori anche le Amiata, che recuperano le perdite dei giorni scorsi, e le autostrade Torino-Milano. Ben tenuti i chimici e i bancari. Deboli, invece, le Immobiliari Roma e le Mittel.

Quotazioni, nel complesso, migliori, nel reddito fisso, con scambi non molto attivi.

Titoli non quotati ufficialmente: BNL 7% 1970 99, Carlo Erba 5,50% 333, Ceca 7% 99,20, Bei 7% 98,50, Interbanca 7% 97,50, Città di Milano 7% 96,30, BEN 1982 98,40.

Valute informative: invariate.

BORSA CONTINUA — Fiat ord. 3051, 3070, 3057; Fiat privil. 2000, 2007, 2008.

LE AZIONI A TORINO

	11-6	12-6
ALIMENTARI		
Eridania	2700	2670
Florio	350	350
Motta	3690	3840
Romana Zucchero	420	420
Venchi Unica	3100	3220
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	10800	10950
» » priv.	10800	11100
Latina	—	3070
Latina priv.	—	3620
Generali	83700	83700
RAS	83300	86300
S.A.I.	27800	28200
Toro Ass.	30100	30700
Toro Ass. priv.	16100	16300
BANCARIE		
Banco Roma	22300	22675
Comit	22300	23020
Credito It.	3407	3550
Interbanca priv.	34000	35000
Mediobanca	87000	87450
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	—	
» priv.	—	
Cartiera Italiana	—	
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	—	—
» » pr.	—	—
Eternit	2550	2550
Fornaci Riunite	[illegible]	11700
CHIMICI IDROCAR. GOMMA		
ANIC	924	965
Italgas	1106	1145
Liquigas	464 25	480
Mira Lanza	69000	69700
Montedison	—	—
Paramelli	2799	2815
Pierrel	7400	7395

	11-6	12-6
Rumianca	1403	1408
SAFFA	10750	10750
Schiapparelli	12300	[illegible]
COMMERCIALI		
Rinascente	331	350
» priv.	204	210
Silos Genova	2900	3100
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	[illegible]	8425
Autostrade To-Mi	[illegible]	41300
Fer. Co.	456	461
Italcable	5090	5090
N.A.I.	37100	38700
SIP	—	—
Torino-Nord	188	188
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	1470	
Marelli & C.	1400	
[illegible] Elettrica	2900	
FINANZIARIE		
Bastogi	2380	2385
La Centrale	17100	18050
Finsider	400	420
GIM	4100	4200
IFI priv.	8700	8860
IBI	37650	[illegible]
Invest	—	5550
Mittel	5300	5350
Piemonte Finanz.	5550	5000
Pirelli & C.	2550	2480
Pirelli S.p.A.	—	—
S.A.B.O.M. fin.	2905	3380
S.M.E.	2075	2170
STET	—	2930
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	6900	7180
Acqua Roma	464	474
Edilcentro	3260	3343
Generale Imm.	1260	1254

	11-6	12-6
Gilardini	5380	5380
Risanamento	12350	12900
Beni Imm. It.	[illegible]	1635
Beni Imm. It. priv.	1079	1080
MECC. AUTOMOB.		
FIAT *	—	
» priv. *	—	
Moncenisio	1150	
Necchi	399	
Olivetti	3439	
» priv.	2180	
Westinghouse	4345	
MINERARIE METALL.		
Dalmine	395	
Fornara & C.	1550	
Italsider	698	
Metalli	3570	
Monte Amiata	1860	
Talco & Grafite	36800	
Terni	167	
TESSILI		
Montedison Fibre	341	
Cot. Cantoni	16200	
Fisac	950	
Lane Borgosesia	14700	
Viscosa	2318	
» priv.	—	
DIVERSI		
Acqua pot. TO	1630	
Ciga	4475	
CIR	10000	
Zucchetti	—	
OBBL. CONV. A TERMINE		
Im. Roma 6%	—	
Pirelli 5%	—	
Mediob. 6%	—	
Med. Fingest 7%	—	
Liquigas 7½ '70	—	
» » '71	—	
» » '72	—	

* Titoli a contrattazione continua: ultimo fixing

LE QUOTAZIONI A MILANO

La spinta al rialzo prosegue in un mercato azionario sempre più dinamico che sembra non preoccuparsi eccessivamente della vicinanza delle scadenze tecniche. Stamane il rialzo è proseguito in forma dapprima molto selettiva per poi allargarsi gradualmente su larga parte della quota. Ancora in primo piano stamane gli industriali, specialmente le due Olivetti, le Pirelli, Viscosa e Fiat. Sempre molto attivi e sostenuti i valori assicurativi e finanziari, specialmente la Centrale, i chimici, specialmente la Mira Lanza.

Ben disposto il resto della quota con movimenti di una certa fermezza per gli immobiliari. Sia per le Olivetti, sia per le Pirelli si parla in Borsa di un possibile passaggio di parte del pacchetto azionario con intervento giapponese per la prima. Chiusura in notevole ritardo in un mercato sempre molto sostenuto ed attivo, salvo limitati assestamenti su alcune voci rispetto ai massimi iniziali.

Reddito fisso resistente con moderate fluttuazioni nei due sensi in riflesso anche al continuato controllo.

Alcuni prezzi della mattinata: Generali 83.500-83.400; Fiat 3030-3040-3045; Montedison 1069,50-1052; Viscosa 2620-2585; Pirelli Italiana 1660-1720; Olivetti ordinarie 2505, Olivetti priv. 2198; Toro 30.800-31.000.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Aedes 6650; Bastogi 2355; Beni Stabili 6990; Breda 6255; Caffaro 494,50; Cantoni 16.510; Carlo Erba ord. 15.750; Carlo Erba privileg. 14.160; Cascami 10.380.

Cogo 2175; Comit 23.000; Comp. Milano or. 16.700; Comp. Milano pr. 10.990; Cond. Acqua 970; Cucirini 9400; Dalmine 410; E. Marelli 1801; Eternit 2530; Falck or. 7440; Falck pr. 6900; Comit 23.000 (rett.).

Finmare 393; Finsider 424,875; Fisac 1000; Gaverdo 2950; Generalfin 3050; Gim 4200; Ginori 549; Imm. Roma 1249; Iniziativa 7400; Italcable 5087.

Italgas 1140; Italsider 730; Lanerossi 3900; Lepetit or. [illegible]; Lepetit pr. 16.400; Linificio 590; Liquigas 485; Magneti M. 1390; Magona 3300; Marzotto 1906; Mediobanca 88.800; Metalli 3615; Mira Lanza 70.130; Mondadori pr. 3925; Montedison 1068.

Nebiolo 400; Oleese 390; Olivetti ord. 2509; Olivetti pr. 2198; Pacchetti [illegible]; Pierrel 7400; Pozzi ord. 44,875; Pozzi priv. 226,875; Rinascente ord. 255; Rinascente priv. 208,75; Risanamento 12,730; Rumianca 1408.

Sarom 3480; Siele 2450; Sip 2640; Sme 2101; Stampati 2500; Stet 2900; Tecnomasio 256; Terni 174; Trafilerie 1400; Un. Manifat. 19.190.

A GENOVA

Seduta del mercato azionario sostenuta su quasi tutto il comparto, fatta eccezione per le comunicazioni, immobiliari e diversi, che sono leggermente deboli. Scambi sempre vivaci. Reddito fisso poco scambiato e variato.

Alcuni prezzi: Centrale 17.680; Generali 82.975; Ras 88.300; Meridionali 2393; Nai 26.201; Viscosa ordinaria 2575; Viscosa privilegiate 1690; Finsider 422; Italsider 710; Fiat ord. 3035; Fiat priv. 2000; Sip 2640; Montedison 1045.

A FIRENZE

Mercato ancora in fase di rialzo, particolarmente per Centrale, Fiat e Immobiliare.

Alcuni prezzi: Bastogi 2 mila 390; Centrale 17.700; Fondiaria Incendio 16.800; Fondiaria Vita 33.200; Viscosa ordinarie 2570; Montedison 1053; Magona 3310; Fiat 3050; Immobiliare 1254.

REDDITO FISSO A TORINO

	11-6	12-6
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	101 70	101 70
Redimibile 3½%	100 —	100 —
Ricostruz. 3½%	88 60	88 80
» 5%	98 75	98 75
Pr. R. 5% Trieste	97 20	97 20
Rif. Fond. 5%	95 —	95 —
Pr. R. 5% Tr. '54	95 20	95 20
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	93 30	93 50
» » '68	94 —	94 —
» » '69	93 75	93 75
» 6% '70	97 10	97 10
» » '71	97 —	97 —
B.T.N. 5% '73	—	—
» » '74	98 50	98 80
» » '75 I	97 30	97 10
» » » II	96 85	97 20
» » '77	93 65	93 40
» » '78	95 50	95 70
» 5½% '79	100 50	100 50
» » '80	100 30	100 —
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	91 30	91 95
» » '65 II	93 —	93 —
» » '66 I	90 70	91 20
» » '66 II	90 70	90 80
» » '67	89 70	90 70
» » '68 I	89 60	90 —
» » '68 II	89 50	89 90
» » '69 I	89 60	90 —
» » '69 II	90 20	89 60
» 7% '70	101 —	99 70
» » '71	98 60	99 40
» » '72 I	98 85	98 90
» » '72 II	98 50	99 —
» Europa 6%	94 50	95 —
IRI 6% '64	92 20	92 —
» » '65	92 —	91 90
» Alfa 7% '70	101 —	101 —
Sitap 5½% '65	85 —	85 —
» » '67	85 50	85 30
Autostrade 6% '66 I	89 50	89 70
» » '66 II	89 70	90 —
» » '69	89 40	89 40
» 7% '71	98 —	98 50
» » '72	98 80	98 90
OO.PP. 5%	81 —	81 —
» 5½%	85 60	83 40
» 6%	88 20	88 60
» 7%	97 15	97 10
» I.St. 7% 1°	98 50	98 10
» » » 2°	97 80	98 10
» » » 3°	97 60	98 —
» » » 4°	97 40	97 60
» » » 5°	98 20	98 20
» Anas 6% '66	88 80	88 80

	11-6	12-6
OO.PP. Aut. 6% 1°	90 30	90 30
» » 7% 1°	97 20	97 20
» » » 2°	96 95	96 80
FF.SS. 6% '65 I	92 10	92 10
» » '65 II	92 —	92 —
» » '66 I	91 80	91 40
» » '66 II	91 60	91 70
» » '67	91 60	91 80
» » '68 I	91 90	91 90
» » '69 II	100 —	100 —
» » '70	93 —	93 —
» 7% '71	98 40	98 65
» » '72 I	100 —	100 —
» » '72 II	98 55	98 40
A.F.S. 6% '67	91 30	91 30
» » '68	91 —	91 30
» » '69	99 80	99 80
» 7% '70	98 10	98 60
» » '71	99 —	99 —
» » '72	98 90	98 30
P.Verde 6% Sp. 1°	92 [illegible]	92 90
» » » 2°	92 [illegible]	92 20
» » » 3°	91 [illegible]	91 70
» » » 4°	92 [illegible]	91 80
» » » 5°	92 30	92 30
» » » 6°	91 —	91 —
» » » 7°	90 80	90 60
» » » 8°	90 50	90 50
» 7% I	98 40	98 40
» » II	98 15	98 15
[illegible] 5½%	90 —	90 —
» » 6%	89 —	89 80
» » 7% 1°	99 20	99 70
» » » 2°	98 60	98 60
IMI 6% XXV	91 80	92 25
» » XXVI	90 30	90 40
» » XXVII	89 60	89 75
» 7% XXVIII	98 55	98 20
» » XXIX	97 70	98 —
» » XXX	100 —	100 —
» » XXXI	99 30	99 —
» » XXXI op.	98 75	98 10
» » XXXII	99 —	98 50
» » XXXIII	97 50	97 90
» » XXXIII op.	99 —	98 50
» » XXXIV	99 40	99 40
» » XXXV	99 —	98 20
» 6% '64 I.V.	97 —	97 —
Cas. Sud 6% '62 5°	91 75	91 75
» » » » 6°	91 60	91 60
» » » '63 7°	94 —	94 —
» » » » 8°	96 60	96 80
» » » '64 9°	96 10	96 10
Fiat 6% '49	100 20	99 80
» » '56	99 80	99 40
» 6% '57	99 —	99 —

	11-6	12-6
Fiat 5½% '60	91 —	91 —
Olivetti 7% '71	101 —	101 —
» » '55-73	99 —	99 —
» » '58	99 —	99 —
» 6½% '59	97 —	98 —
» 5½% '62 1°	88 20	88 20
» » » 2°	88 20	88 20
It. Gas 5½% '61	91 50	92 50
Rumianca 5½% '60	93 [illegible]	93 50
» » '62	89 —	89 —
Sip 6%	99 [illegible]	99 20
Viberti 7% '69 I	96 —	96 —
» » » II	96 —	96 —
Fornara 7% '68	102 —	102 —
RIV 5½%	87 10	86 90
Lancia 5½% '60	93 —	93 —
» » '62	90 30	90 30
Ferpet 8%	106 —	106 —
Torino-Savona 5½	88 —	89 10
Tr.G.S.Bern. 5½	89 30	89 30
Cart. It. 7% '69	99 50	99 50
» » 5½ '62	85 —	85 —
Isveim. 6% '64 9°	95 —	95 —
» » » 10°	94 50	93 50
» » '65 11°	92 20	92 20
» » '66 12°	91 50	91 50
» » '67 13°	91 10	91 10
» » » 14°	91 50	91 50
» » '68 15°	91 —	91 —
» » '69 16°	93 50	93 50
» 7% '70 17°	98 —	98 —
» » '71 18°	97 50	97 50
» » » 19°	97 90	97 90
Torino 6% '52	91 50	91 50
» Aem 5½ '60	89 21	89 21
» » » '62	90 50	90 50
S. Paolo 5%	98 40	97 70
» 6% conv.	97 10	97 20
» 6%	98 15	98 65
» O.P. 5%	90 50	90 90
» » 6%	96 50	96 50
Credito Fond. 5%	90 90	90 30
C.I.S. 7% '70	97 80	98 —
» » '71 1°	100 —	100 —
» » » 2°	97 —	97 30
C.F.Piem. V.A. 6%	98 25	98 25
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% ($)	101 —	101 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Imm. Roma 6%	480 —	480 —
Finsider 5½%	90 50	91 40
Rumianca 6%	102 50	102 50
Pirelli S.p.A. 5%	114 50	114 50
Mediobanca 6%	234 75	234 75
Med. Fingest 7%	141 —	142 —
Liquigas 7½% '70	143 —	143 —
» » '71	142 30	143 —
» 7½% '72	142 30	143 —

UN IMBIANCHINO A FRASCATI

Insegue e uccide due rivali di lavoro

La sparatoria nella notte mentre sono in auto con amici (uno è rimasto ferito) - L'assassino catturato in casa mentre dorme

nostro servizio

Roma, 12 giugno.

Due giovani sono stati uccisi stanotte a colpi di pistola, da un imbianchino, loro congiunto. In un primo momento pareva si trattasse di un «regolamento di conti», per questioni di donne. Le indagini della Mobile hanno poi stabilito che dietro al duplice delitto vi era soltanto una serie di liti tra parenti. Il delitto è avvenuto verso le 2,30 in una via periferica di Frascati. Una delle vittime è morta all'istante. L'altra è deceduta invece poco dopo il ricovero in ospedale. Due giovani che erano con loro sono rimasti feriti: il primo ad una mano, raggiunto da un colpo di pistola, il secondo per una caduta mentre fuggiva.

Le vittime sono Bruno Gubbiotti, 23 anni e Attilio Terzich di 20. I feriti: Angelo Pagano, 21 anni e Luigi Franceschetti di 25. L'assassino, che è stato arrestato qualche ora dopo mentre dormiva nella sua abitazione, al quartiere di Centocelle, si chiama Benito De Angelis, di 39 anni; è pregiudicato per furto. Sulla sua vettura, una 850, è stata ritrovata l'arma del delitto, una pistola cal. 22.

Bruno Gubbiotti e Angelo Pagano sono cognati dell'omicida. I loro rapporti erano tesi da tempo. Più volte avevano litigato (anche violentemente) per motivi di interesse e gelosia di mestiere. L'ultima volta fu proprio l'altro giorno e da quel momento Benito De Angelis deve aver meditato la vendetta. Ieri sera i due giovani sono saliti sulla loro vecchia «600»

Roma. Benito De Angelis, l'assassino, fra due agenti che lo portano in questura

con due amici per andare a Frascati a prendere il caffè. Il De Angelis deve averli seguiti con la sua «850» e quando stavano per ritornare verso Roma si è affiancato alla loro macchina, quando gli altri si sono fermati ad una fontanella per [illegible] acqua nel radiatore.

Bruno Gubbiotti era rimasto al volante; gli altri tre erano scesi. Benito De Angelis restando in macchina li ha offesi. Terzich gli ha risposto per le rime ed il pittore edile impugnata l'arma ha esclamato: «Adesso comincio proprio da te. Voi a prendere l'acqua al cimitero». Il giovane che è stato raggiunto alla testa, si è abbattuto a terra rotolando sotto la 600. Poi è stata la volta di Bruno Gubbiotti che cercava disperatamente di aprire lo sportello per darsi alla fuga. I proiettili lo hanno raggiunto al petto: è morto poco dopo. Gli altri due sono fuggiti ma l'assassino ha sparato anche contro di loro. Con un colpo ha ferito ad una mano l'altro cognato Angelo Pagano mentre Marco Franceschetti cadeva malamente a terra.

Gli spari hanno messo in allarme gli abitanti della zona i quali hanno avvertito la polizia. Bruno Gubbiotti prima di spirare ha fatto il nome dell'assassino, già indicato agli agenti da Angelo Pagano. Benito De Angelis, come abbiamo detto, è stato arrestato poco dopo nella sua abitazione. Tornato a casa si era messo a letto e si era addormentato.

g. fr.

Il porto di Genova caro come New York

Genova, 12 giugno.

(g. a.) Il porto di Genova, che pratica già tariffe al limite della competitività, sta per diventare ancora più caro. I rappresentanti di 23 delle 27 «Conference» (accordi tariffari tra le compagnie di navigazione che effettuano una determinata linea) utenti dello scalo hanno deciso di proporre un «sovrannolo» del 10 per cento «da e per Genova».

Se il provvedimento diverrà esecutivo, il capoluogo ligure sarà disertato da molte navi, a beneficio di altri porti. «*Da oltre quattro mesi* — dicono gli armatori — *per una serie di agitazioni non è più possibile operare a Genova. Dopo gli impiegati delle case di spedizioni, i doganieri, i dipendenti del Consorzio e quelli dell'impresa Imbarco e sbarco delle merci (Seport), sono entrati in agitazione i portuali che, fino al 20 giugno, hanno programmato 48 ore di sciopero*». Il porto di Genova, sostengono, sarebbe giunto, come tariffe, ai livelli di New York: con la differenza che è largamente inferiore come produttività.

Prima di adottare il provvedimento, i rappresentanti delle 23 «Conference» hanno deciso di rivolgersi alla cittadinanza con un'inserzione su un quotidiano.

Nominata una commissione d'inchiesta

Grandine: riuniti stamane i sindaci dell'Astigiano

dal corrispondente

Asti, 12 giugno.

(v. m.) *Una commissione d'inchiesta sarà nominata dalle province piemontesi per accertare la responsabilità della mancata protezione delle zone agricole dell'Astigiano e dell'Alessandrino colpite dalla violenta grandinata di giovedì notte. Così ha detto stamane il presidente della Provincia di Asti, dr. Andriano, ai sindaci dell'Astigiano riuniti nel palazzo della Provincia, che è stato invaso pacificamente da un migliaio di contadini.*

Il dr. Andriano ha deplorato l'episodio della Winchester, che non è intervenuta con la flotta aerea per la difesa antigrandine. Il presidente della Provincia ha poi illustrato quanto viene fatto in questi giorni per venire incontro alle immediate necessità delle famiglie dei contadini.

Ha poi preso la parola il dr. Donati, capo dell'Ispettorato agricolo di Asti, il quale ha detto che negli ultimi trent'anni non si era mai verificata una così disastrosa grandinata. L'area colpita parte da Capriglio d'Asti, a nord della provincia, fino a Maranzana, per poi continuare in provincia di Alessandria. «Siamo molto preoccupati anche per il 1974 — *ha detto il funzionario* — perché interi vigneti sono stati distrutti. Confermo che i danni ammontano a sei miliardi».

A questo punto, il dr. Donati è stato interrotto da un contadino che ha gridato: «Pagateci i danni del 1971». *Il dr. Donati ha subito risposto:* «Stiamo provvedendo al perfezionamento delle pratiche, ma i ritardi sono dovuti al fatto che dobbiamo fare il controllo di tutte le domande».

Stamane alle 9 si era svolta una manifestazione di protesta dei contadini. Alcune centinaia di persone si erano recate dinanzi alla sede dell'amministrazione provinciale per ascoltare dai rappresentanti sindacali (la Federazione Coltivatori diretti non ha aderito alla manifestazione) le richieste che sono state inoltrate all'assessore regionale all'agricoltura.

Il mercato a Imperia

Quasi mille lire l'olio all'ingrosso

Imperia, 12 giugno.

(b.v.) Il prezzo dell'olio, ad Imperia, continua a salire: questa mattina il tipo extra vergine, con acidità fino a un grado, era quotato all'ingrosso, franco magazzino, sulla base di 940-970 lire al chilo. La tendenza è ancora in aumento. Stessa situazione per gli altri tipi pregiati: 880-900 per il sopraffino vergine, 810-830 per il fine vergine; quasi invariato per l'olio d'oliva rettificato (812-815) e l'olio di sansa d'oliva rettificato (393-400).

In forte aumento è l'olio di semi di arachide, quotato sulle 400-415, ed anche quello di semi vari, sulla base di 280-285.

Gli aumenti sono originati dalla scarsità di produzione, ma anche e soprattutto dal cambio sfavorevole della lira rispetto alla peseta spagnola, che si è rivalutata di circa il 10 per cento, influenzando gli acquisti dalla Spagna, unico Paese in grado di fornire ancora grandi quantitativi di olio vergine.

Pensionato si getta dalla finestra: morto

Sanremo, 12 giugno.

(r. b.) Ossessionato dalla convinzione di essere affetto da un male incurabile, Giovambattista Oggero, 80 anni, via Boeri 2, stamane si è ucciso gettandosi dalla finestra della sua abitazione situata al terzo piano di un vecchio caseggiato.

ARRIGO LEVI
DIRETTORE RESPONSABILE

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

comm. Antenore Bonazzi

Ne danno il triste annuncio i figli Anna, Iginio, Carlo, le nuore, i nipoti, parenti tutti. I funerali nella parrocchia Santo Tommaso martedì 12 ore 14,30.

— Torino, 11 giugno 1973.

I Segretari e i Laici dell'Ufficio Amministrativo e del Servizio Ospedaliero sono vicini, nel momento del dolore, ai figli del

comm. Antenore Bonazzi

per oltre 35 anni generoso consigliere.

— Torino, 11 giugno 1973.

I Soci della Lituanica Saluzzo si associano al dolore per la scomparsa della signora

Rosa Perrone in Zanzotto

— Torino, 11 giugno 1973.

Serenamente è mancato ai suoi cari

Giacomo Allais (Nino)

commerciante

Inconsolabili lo piangono la moglie Giuseppina Odocero, le figlie Giovanna col marito Giorgio Romano, i piccoli Claudio ed Emanuela, Luisella col marito Mario Sivilero, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì ore 16, partendo dall'abitazione in via Garibaldi 20.

— Avigliana, 10 giugno 1973.

Ricordano con vivo rimpianto l'amico

Giacomo Allais

le famiglie Anselmino, Coppo, Cravero, Gallo, Ruffinatto.

— Avigliana, 10 giugno 1973.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Annibale Audano

L'annunciano la moglie Maddalena, i figli Marcella, Delfina, Carlo con Maria e Marcello, sorelle, cognati e parenti tutti. Funerali il 13 corrente ore 10,15 parrocchia Sacro Cuore Gesù. La presente è di ringraziamento.

— Torino, 11 giugno 1973.

La famiglia Albicocco e Orsini Fabio partecipano al dolore della famiglia Audano.

Cristianamente è mancata

Pierina Ferro n. Novara

L'annunciano il marito Ernesto, le figlie Ardenia col marito Nino e figlia Piera, Violetta col marito Arrigo e figlia Bruna, parenti tutti. Funerali mercoledì 13 corrente ore 10 dalla chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Borgaretto, 11 giugno 1973.

La famiglia Arditodo si associa al lutto della famiglia.

Tragicamente hanno lasciato le adorate persone di

Luigi Bauchiero

anni 73

Franco Bauchiero

anni 34

Addolorati ne danno il triste annuncio: la moglie e mamma Olimpia, la nuora e moglie Gina col figlio Roberto, la figlia e sorella Emilia col marito Battista Serravalli e nipotina Bruna; sorella, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali mercoledì alle ore 10,30 in Casellette, muovendo da Torino ore 9,30 da via Cialdini. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 11 giugno 1973.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Novo

anni 75

L'annunciano la moglie Maria Teresa, la figlia Giovanna col marito Pier Ghione, sorelle, fratelli, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 12 corrente ore 14,30 via Moncalieri 25. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Grugliasco, 11 giugno 1973.

Alessandro Fonte e famiglia partecipano vivamente al dolore della famiglia Novo.

Serenamente è mancato ai suoi cari

Sergio Grossato

Addolorati lo annunciano: moglie, figlia, mamma, sorelle, fratelli, suocera, cognati, cognate, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle 14,45 partendo da via Di Nanni 110. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 12 giugno 1973.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Romualda Boccalatte nata Fangareggi

Addolorati lo annunciano il figlio, Augusta e la nipote Rinaldina e famiglia. Funerali ore 10,45 del 13 corrente parrocchia Madonna della Rosa.

— Torino, 10 giugno 1973.

E' cristianamente mancata

Anna Gusetti in Rosa

Ne danno il triste annuncio il marito Giovanni, i figli Francesco con la moglie Rosella e figlie, Sergio con la moglie Silvana e figli, fratello, cognate e parenti tutti.

— Torino, 11 giugno 1973.

E' mancato ai suoi cari

Celestino Raiteri

Lo annunciano la moglie, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali il 13 corrente ore 15.

— Torino, 10 giugno 1973.

Dopo una vita dedicata interamente al bene del prossimo, quale medico, chirurgo, docente, ha raggiunto la Casa del Padre il

PROFESSORE DOTTOR

Pier Giuseppe Ferrero

di anni 76

Libero docente in patologia chirurgica, clinica chirurgica e chirurgia toraco-polmonare

Inconsolabili lo piangono la moglie Maria Ferrero vedova Ferrero e parenti tutti. Un sentito ringraziamento ai professori, agli amici, alle infermiere che lo hanno assistito con amore. La cara salma partirà da Torino alle ore 11 di mercoledì 13 (oggi). I funerali avranno luogo a Chieri alle ore 16.

— Torino, 11 giugno 1973.

Partecipano commossi al dolore della zia Maria i cugini Serventi, Vigna, Corsi, Venni e Chicco.

Condomini via Valentino Carrera 81/b partecipano al grande dolore che ha colpito le famiglie Ferrero, Vigna e Carulto per l'immatura scomparsa del

PROFESSOR DOTTOR

Pier Giuseppe Ferrero

— Torino, 11 giugno 1973.

Chef Giuliano, Guglielmo Badalla con Beppe Cerrato, piangono l'indimenticabile PIERO.

Bianca, Rina, Lorenzo e Fanny Greco partecipano al dolore della zia Maria, piangono con unanime riconoscenza l'immatura scomparsa del caro PIERO.

Maria Luisa e Enrico Chiesa partecipano al dolore di zia Maria ricordando la profonda bontà di PIERO.

Il Direttore, gli Aiuti, gli Assistenti e il Personale tutto dell'Istituto di Patologia Speciale Chirurgica e del Centro di Chirurgia Toraco Polmonare dell'Università di Torino partecipano al dolore per la scomparsa del

PROF.

Pier Giuseppe Ferrero

aiuto di ruolo

— Torino, 11 giugno 1973.

Partecipano al lutto gli amici e colleghi:

Graziella Ardissone
Alfonso Arcamone
Giorgio Balbo
Rina Beroni
Franco Bellini
Piero Bertolo
Maria Bosio
Gianna Cavallo
Alessandra Callerino
Alberto Chiantaretto
Paolo Comello
Ferruccio Davi
Marcello Del Poli
Anthony Fasoli
Gemma Feutone
Luigi Ferrero
Alessandra Gastini
Giorgio Gagna
Marcello Garavoglia
Guido Gasperini
Gianni Granaiera
Silvano Masa
Giuliano Maggi
Ettore Mazzoli
Gian Luigi Massa
Leo Massaioli
Giovanni Merlo
Lidia Mirano
Pier Roberto Miori
Maria Naso
Berta Negro
Angelo Emilio Paletto
Roberto Patanò
Fernando Rolfo
Simone Teich-Alasia
Elsa Tibone
Anna Tiratto
Carmine Telfeuc
Maria Uraldea
Giovanna Viziano
Aurelio Viviani.

— Torino, 11 giugno 1973.

Improvvisamente è mancata

Giovanna Cardellino nata Reinero

La piangono il marito Ettore, il figlio Franco, sorella Luciana e moglie Nena, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 13 ore 8,45 corso Vittorio Emanuele 44. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 10 giugno 1973.

Ina e Gino Torini angosciati piangono l'indimenticabile amica NINA.

Si uniscono al dolore di Ettore e Franco per l'immatura scomparsa della cara

Giovanna Reinero

Silvia Rossi
Daniele e Carla Cerato
Walter Cinquegrana
Paolo Gorzelino
Enrico Ovolo
Giuseppe e Marisa Falchi
Fabio e Roberta Gardini
Bruno e Alba Lovera
Giulio e Teresa Lisa
Carlo Marafiolo
Orlando Pagani
Luciano Pecchenino
Bruno Ronci
Salvatore Sanfilippo
Bruno Serra
Bruno Siri
Edoardo e Sonia Soldi
Giuseppe Visconti.

— Torino, 11 giugno 1973.

Emilio Defabianis

Emilio Defabianis

Umberto Luigi Imberti

Luigi Imberti

Maria Antonietta Vivoli ved. Navale

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Calisto Burzio

Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio Pietro con la moglie Edi, le nipoti Maria Carola e Claudia, fratello, cognate, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 12 alle ore 10, partendo da via Pezza 201. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 11 giugno 1973.

Mila e Lilia Lombardini partecipano al dolore degli amici Edi e Piero.

Le famiglie Grandi e Zerlini si associano al lutto della famiglia Burzio.

Dirigenti, Giocatori del Gruppo Agonistico La Stampa partecipano al lutto della famiglia per la morte del loro Presidente.

Sportiva Pattinatori - Rapp. Presidenza, Consiglieri, Soci partecipano al dolore per la scomparsa del

cav. Calisto Burzio

— Torino, 11 giugno 1973.

Dopo lunga malattia è mancato ai suoi cari

Francesco Orlando

Ne danno il triste annuncio la moglie Emilia, la figlia Giovanna con il marito Domenico Bertolone e i nipoti Paolo e Davide, la sorella, i fratelli e parenti tutti. Funerali oggi ore 10 da piazza Adriano 6. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 12 giugno 1973.

Maria e Vittorio Bulfo con affetto ricordano FRANCO.

Condomini, Inquilini e Amministratore della Casa di Piazza Adriano 6 partecipano commossi al dolore delle famiglie Bertolone-Orlando per la dipartita del caro congiunto

Francesco Orlando

— Torino, 11 giugno 1973.

Rina e Giovanni Lanzo con Marisa e Franco Matossi sono vicini a Giovanna e famiglia per la morte del caro papà

Francesco Orlando

— Torino, 11 giugno 1973.

Il Personale della Cremeria Bertolone Lanzo partecipa al cordoglio della famiglia Orlando Bertolone.

Francesco Orlando

viene rimpianto con profondo dolore da Gianni Bertolone con la moglie Ludovina e figli, Italo, e Pietro Aimo con la moglie Vienna.

— Torino, 11 giugno 1973.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio sindacale della s.p.a. F.I.L.P. «Fabbrica Italiana Lime di Precisione» prendono viva parte al dolore dell'ingegner Enzo Pradelli, Vicepresidente e Direttore Generale della Società per la scomparsa della sorella signora

Cesarina Pradelli in Attardi

— Torino, 11 giugno 1973.

Impiegati e Maestranze s.p.a. F.I.L.P. si uniscono al dolore del Direttore Generale ingegner Enzo Pradelli, per la scomparsa della sorella signora

Cesarina Pradelli in Attardi

— Torino, 11 giugno 1973.

Anna e Carlo Gamuzo
Guido Ferrino
partecipano al lutto dell'ingegner Enzo Pradelli per il decesso della sorella signora

Cesarina Pradelli in Attardi

— Torino, 11 giugno 1973.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Marsaglia

Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo piangono la moglie Teresa, la figlia Ada col marito Michele Quaglia e figlio Sergio con la moglie Angiola Piganza, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti e l'affezionata Amelia. Un ringraziamento particolare al professor Guglielmo Baracchi per le premurose cure prestate. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 nella Parrocchia S. Dosso.

— Torino, corso Francia 2, 12 giugno 1973.

Virginia Garrone ved. Quaglia è vicina a Teresa e famiglia per la perdita del caro PIETRO.

La famiglia Romanini partecipa con cordoglio al dolore delle famiglie Marsaglia, Quaglia per la dipartita del

cav. Pietro Marsaglia

— Torino, 12 giugno 1973.

Sentitamente partecipano le famiglie Giuseppe Oddone, Saverio Federoli.

E' mancato ai suoi cari

Gaetano Priulla

Con profondo dolore l'annunciano la moglie, il figlio Aldo con Renata Ladina, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Franco Italiano. I funerali avranno luogo mercoledì 13 giugno ore 10,15 all'ospedale Mauriziano via Toscana.

— Torino, 12 giugno 1973.

I Colleghi della Ripartizione 2ª del Civico ufficio tecnico partecipano sentitamente al lutto dell'amico geometra Aldo Priulla per la morte del padre

Gaetano Priulla

— Torino, 12 giugno 1973.

Condomini e Amministratore piazza Peroni 1 via Lessona 1/3 si uniscono al dolore della famiglia.

Il 3 giugno è cristianamente mancata

Bianca Benaglia in Pronzato

medaglia d'oro pubblica istruzione

Lo annunciano, a funerali avvenuti, il marito Riccardo, i figli Eugenio, Luciano, Adalberto con nuore e figli, la sorella Maria, cugini, nipoti e cognati. La famiglia ringrazia quanti hanno partecipato con scritti, fiori e presenze. In particolare ringrazia la signora Olga Agnolotti per la sua premurosa assistenza, la Società Lux I.R.M. S.p.A. di Volpiano e la Unione Trasportatori Ambulanti di Lourdes. Messa di trigesima ore 18,30 del 3 luglio 1973 chiesa San Giovanni (Duomo).

— Torino, 12 giugno 1973.

Cristianamente è mancata

Maria Griffa

anni 78

Addolorati lo annunciano la cognata Maria Droppero vedova Griffa, cugine e cugini. Un particolare ringraziamento alle Suore e Personale Ospedale Regina Elena, Pancalieri, agli amici Franco e Gianni Zanoni per la loro fraterna e affettuosa assistenza. La salma arriverà al cimitero di Torino Sud (Gerbido) martedì 12 alle ore 16.

— Pancalieri, 10 giugno 1973.

Si è spenta dopo lunghe sofferenze

Angela Duvina

Addolorati lo annunciano le sorelle Lina e Rosa, la nipote Elda col marito Nino e il figlio Alberto, e i cugini. Funerali martedì 12 ore 8,45, parrocchia San Giorgio.

— Torino, 11 giugno 1973.

Condomini corso Tortoli 45 partecipano al lutto.

E' mancato

Michele Grosso

Premio fedeltà FIAT

Addolorati lo annunciano: moglie, figlia, genero, sorella, nipoti. Funerali martedì 12 corrente, alle 14,30 nella parrocchia San Remigio. La cara salma proseguirà per Nichelino.

— Torino, 11 giugno 1973.

E' mancato ai suoi cari

Enrico Bertolotti

ex combattente

L'annunciano la moglie Angela, i figli, le figlie con rispettive famiglie, le cognate, Cecilia, nipoti e parenti tutti. Funerale martedì 12 corrente ore 16 via XXIV Maggio 25.

— Lombardore, 11 giugno 1973.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Cordeglio Guglielmotto

Lo annunciano la figlia Rita, genero e nipoti. Funerali oggi martedì, ore 10,15 ospedale Cottolengo.

— Torino, 12 giugno 1973.

Cristianamente è mancata

Teresa Vinai in Biale

Addolorati lo annunciano marito, figlie e parenti tutti. I funerali mercoledì 13, ore 10,15, parrocchia Santi Angeli Custodi.

— Torino, 11 giugno 1973.

Direzione e Personale della Cassa Rispettiva di Torino partecipano al dolore del ragioniere Franco Dulio per la scomparsa del padre

Giovanni Dulio

— Torino, 11 giugno 1973.